

CLUB

ALPINO ITALIANO



LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



VERSO L'EUROPA
DEI SENTIERI

BENVENUTO

Oscar Tamari assume da questo numero l'incarico di assistente alla direzione della Rivista e del nostro Notiziario. Al caro Oscar, grande amico della montagna, per 38 anni stampatore della Rivista del CAI, il benvenuto della redazione e il più cordiale augurio di buon lavoro.

VALLOMBROSA

La Sezione di Firenze ha preso posizione, a quanto c'informa in una lettera il presidente Ugo Bertocchini, contro l'ipotesi di sottrarre al Demanio la celebre foresta di Vallombrosa. La richiesta di «sdemanializzazione» è stata avanzata alla CEE dall'eurodeputato Enrico Falqui per consentire l'istituzione di una «scuola verde» e di un consorzio sotto l'egida dell'Università, convinto che ciò non aprirebbe la strada agli speculatori edilizi. Diversa l'opinione del rappresentante del CAI secondo il quale, tra l'altro, maggiore è l'efficacia del Corpo Forestale dello Stato alle eventuali pressioni esterne. L'auspicata Università Verde comporterebbe secondo Bertocchini nuovi edifici e rilevanti infrastrutture. «Sarebbe meglio sviluppare», spiega, «l'attività dell'esistente Arboreto Sperimentale e la proficua collaborazione con la Facoltà di Agraria di Firenze sulle attuali direttrici (...)». La Sezione Fiorentina, allo scopo di agevolare una oculata fruizione pedonale dell'area ai fini naturalistici ed escursionistici, ha rimesso al CFS e ai competenti Enti locali una dettagliata proposta, con percorsi che seguono antiche stradelle lastricate, piste forestali o vecchie mulattiere, e suggerimenti per disciplinare la frequentazione».

NON VEDENTI

Camillo Zanchi della Sezione di Milano ci segnala che a Dobbiaco ogni anno «si rinnova il miracolo della settimana bianca sugli sci da fondo dei non vedenti» di cui è ammirevole animatore l'istruttore del CAI Anacleto Gamba di Bergamo. Essendo pochi gli istruttori disponibili per questo servizio, a suo avviso la promozione dovrebbe partire dalle singole sezioni. «Proliferando investirebbe anche gli Organi centrali, che ancora non si sono espressi», auspica Zanchi che è stato il vulcanico presidente e fondatore della Commissione centrale per lo sci di fondo escursionistico.

I NOSTRI ERRORI

Per un salto di riga è stata data notizia nel numero di gennaio della prima convocazione dell'Assemblea generale dei soci della sezione di Firenze (il 15/2) e non della seconda (il 17). Ce ne scusiamo. Ci scusiamo anche per non aver menzionato i gruppi speleologici del CAI di Imperia e Verona (che ha pure offerto il patrocinio) quali organizzatori della spedizione China Caves 91 (Lo Scarpone di febbraio). Il solito computer si è mangiato una riga nell'annuncio della serata di Spiro Dalla Porta Xydias (LS di marzo) che risulta presidente di un fantomatico Gruppo Orientale del Club Alpino Italiano Scrittori di Montagna! Spiro è in realtà presidente del Gruppo Orientale del Club Alpino Accademico Italiano e presidente del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Contiamo sulla sua benevolenza. Nella motivazione del premio Giorgio Mazzucchi (Lo Scarpone di marzo) al 2° Gruppo Elicotteri della Marina Militare manca un «non» e la frase va pertanto letta così: «... pur non essendo destinata istituzionalmente a operazioni di soccorso in montagna... interveniva con generoso slancio in soccorso degli infortunati». Nel segnalarci l'errore, la segreteria del premio ci dà notizia di un'encomiabile iniziativa: il comandante del gruppo premiato, capitano di fregata Libertucci, ha dichiarato di voler devolvere l'ammontare del premio stesso all'Istituto per orfani di militari «Andrea Doria».

GUIDE PARZIALI E SISTEMATICHE

Come corollario di un'interessante e civilissimo scambio di opinioni, ospitato in queste pagine, con gli autori di una guida su cime e pareti delle Alpi Feltrine, l'illustre guida alpina del Primiero Gabriele Franceschini ribadisce in una lettera la sua riluttanza a convalidare la «plethora di guide commerciali e parziali di scalate scelte o delle sole vie normali alle cime maggiori». «Questo è raramente alpinismo», spiega Franceschini, «bensì arrampicamento, giuoco di superamento che porterà la creazione di impalcature ginnico sportive anche su vie di terzo o quarto grado. Purtroppo è il trionfo della massa, dell'appiattimento, della clonazione, degli abbagliati dalle difficoltà. Solo le guide sistematiche, vissute analiticamente fanno festa, come la collana Monti d'Italia e alcune altre».

IL COSTO DEL BOLLINO

In riferimento alla sintesi del verbale dell'assemblea dei delegati di Bergamo pubblicata dal Notiziario sul numero 2 di febbraio, Ermanno Cozzi della Sezione di Corbetta ci invia la seguente precisazione: «Non ho mai affermato che per i giovani 2500 lire sono un'inezia, anzi se fosse per me ridurrei il bollino per i giovani dai 18 ai 25 anni del 50%. Chiarito qual era ed è la mia posizione rispetto all'aumento del bollino, ricordo tuttavia che un signore anziano può aver fatto l'affermazione che mi avete attribuito».

AIUTI ALLO ZANSKAR

Un'associazione di escursionisti francesi riconosciuta dal Governo è nata per aiutare gli abitanti dello Zanskar, nell'Himalaya, a costruirsi un futuro migliore. Ce lo segnala Marco Vasta, nostro apprezzato collaboratore, precisando che è già stata raccolta una parte dei 600 milioni di lire previsti per l'intervento. «Chi come me si sente in debito verso queste valli», ci scrive Marco, «può collaborare secondo l'interesse e la disponibilità personale». L'organizzazione si chiama Association Adeptes Zanskar, 8/a Rue Richard Mique, 780000 Versailles France. Vasta può essere contattato al seguente indirizzo: via Capriolo 41, 25121 Brescia, tel 030/49592.

LAVORARE IN RIFUGIO

I seguenti soci comunicano la loro disponibilità a lavorare nei rifugi del CAI come gestori o con altre mansioni: Luca Franceschi, studente universitario, 26 anni (via Postumia 26, 10141 Torino, tel 011/700383), Stefano Caldiron, programmatore, 36 anni (via San Giacomo 3, 35020 San Giacomo di Albignasego, PD, tel 049/8010660); Alessandro Novati, geometra, 22 anni (via Monti della Barbina 11, Lodi, MI, tel 0371/424596); Bruno Roncato, 34 anni, (via Acquedotto 3, 21046 Malnate, VA, tel 0332/860563); Emanuele, 28 anni, milanese (tel 02/29525770); Alberto Gussoni (via Umbria 107, 20135 Milano, tel 02/55015938); Gabriele Lamperti, cuoco pasticciere (via Milano 42, 22077 Olgiate Comasco, tel 031/946085); Lorenzo Naddei, 26 anni (via Dolci 22, 20148 Milano, tel 02/40091445).

LO SCARPONE

Anno 64 n. 4 - Aprile 1994

Direttore responsabile: Teresio Valsesia

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Seratini

Impaginazione: Augusto Zanoni

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7

Cas. post. 17106

Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)

Fax (02) 26.14.13.95

Telegr. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):
 L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000
 non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti,
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,
 non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4,

40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate
 alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB

Via A. Massena 3 - 10126 Torino

Tel. (011) 5611568 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;

mensile: Selena Burgo 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale
 50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
 da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti,
 compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione
 sul momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane
 prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabirole Bianchi, Gianfranco Gibertoni, Teresio Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marcandalli

Vicesegretario generale

Piero Carlesi

Consiglieri centrali

Silvio Beorchia, Tullio Buffa, Giuoco Campana, Giuseppe Cappelletto,

Roberto Clemente, Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Walter Frigo, Sergio Gaiotti, Luigi Geninatti,

Umberto Giannini, Gian Mario Giolito, Giovanni Leva, Francesco Mauer,

Stefano Protto, Rino Romel, Franco Secchieri, Godfredo Sottile,

Carlo Traverso, Claudio Versolato, Gianfranco Zaro, Rino Zocchi.

Revisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenicantonio, Vigilio Iachellini,

Franco Pertusio (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,

Umberto Zini.

Probleviri

Carlo Ancona, Giuseppe Bassignano, Piero Cappellini,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra.

Past presidenti

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Alberto Poletto

In copertina:

Escursioni senza frontiere: Ali Tatra. Vedere a pag 12.

Foto di R. Seratini

RITORNO AL REGIME PRIVATISTICO? SE NE DISCUTERÀ ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

Il CAI ritornerà a regime privatistico, recuperando quindi maggiore flessibilità organizzativa e gestionale?

La finanziaria 1993 ha delegato al governo l'emanazione di un decreto legislativo per procedere alla privatizzazione di una serie di Enti fra cui il Club Alpino Italiano.

L'operazione deve essere attuata entro sei mesi.

Il Consiglio centrale, convocato d'urgenza il 5 marzo, ha esaminato a fondo il nuovo scenario che ci riporterebbe allo status

che godevamo oltre trent'anni fa. Quali le nuove regole dei rapporti CAI-Stato? Sarà il governo ad emanarle in forza della delega ricevuta dal parlamento. La privatizzazione diventa quindi un atto dovuto da parte dell'esecutivo che non prevede alcuna consultazione o «concertazione» con i soggetti privatizzandi.

Il presidente generale De Martin, unitamente al past president Bramanti e ai membri della commissione legale avv.

Torti (presidente) e avv. Beorchia (consigliere referente), hanno assunto ripetuti contatti con le stanze ministeriali competenti. Il quadro che emerge confermerebbe le attuali funzioni «pubbliche» del CAI e di conseguenza l'erogazione del contributo statale annuo. Pure

confermata la «vigilanza» del governo sulla nostra gestione. Il Comitato di presidenza ha già predisposto il testo di una convenzione elaborata dall'avv. Torti. Ma nel contempo continua l'attenzione dei nostri dirigenti

che seguono da vicino l'iter dell'intera pratica, dall'emanando decreto legislativo al successivo strumento che dovrà stabilire nel dettaglio i rapporti bilaterali.

L'informazione su questo tema di fondamentale importanza per il nostro futuro viene portata all'esame del Convegno di primavera in modo che le Sezioni ne siano esaurientemente ragguagliate.

t.v.

APPUNTAMENTO A VIAREGGIO

Il Teatro Bolo di Viareggio, in viale Regina Margherita (lungo la passeggiata a mare), ospiterà domenica 1° maggio l'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano. L'organizzazione è affidata ai soci della sezione «M. Bacci». I lavori si apriranno alle 8 con le consuete operazioni di verifica e proseguiranno per tutta la giornata con un intervallo intorno a mezzogiorno.

UNA SCELTA DEL LEGISLATORE

La recente Legge finanziaria, (24 dicembre 1993, n. 537) all'art.1, comma 35 ha delegato al governo, assegnando un termine di sei mesi, l'incarico di provvedere al c.d. riordino degli Enti Pubblici non economici tra i quali, in virtù della L. 91/63 e successive modifiche, rientra il Club Alpino Italiano.

Più in particolare la delega prevede la trasformazione (o, come nel nostro caso, la ritrasformazione) in persona giuridica di diritto privato.

Ciò significa che da Ente Pubblico non economico (parastatale), il Club Alpino Italiano riassumerà la natura di «associazione riconosciuta» da provvedimenti

to avente natura di Legge.

In queste pagine sono fornite notizie in ordine a quanto è stato fatto proprio per assicurare che questo previsto passaggio avvenga nel rispetto del ruolo che il CAI ha sin qui ricoperto, con riferimento alle funzioni e ai compiti di rilevanza pubblica.

Quel che preme evidenziare a tutti gli associati è che, nel contesto normativo attuale, non ci si trova di fronte ad un bivio tra pubblico e privato, con facoltà di scegliere se mantenere l'una natura o adottare l'altra.

La Legge di cui sopra, infatti, assegna al governo un termine entro il quale ►

DE MARTIN: «È UNA PORTA SOCCHIUSA»

Sull'ipotesi di privatizzazione e sulle reali prospettive, la redazione ha sottoposto alcune domande al presidente generale Roberto De Martin all'indomani del Consiglio centrale del 5 marzo in cui l'argomento è stato discusso, come riferisce in queste pagine il nostro direttore Teresio Valsesia.

Qual è l'atteggiamento del Club Alpino?

«Per il momento la privatizzazione è una porta socchiusa. Ci siamo impegnati e ci stiamo impegnando perchè non ne scaturiscano pericolose correnti d'aria ma adeguate possibilità di ricambio dell'aria che facciano bene al nostro organismo».

Nell'attuale situazione politica come predisporre a una svolta tanto importante e delicata?

«Effettivamente passare dalle soluzioni ideali a quelle praticabili soprattutto in una fase fluida come questa sul piano politico è difficile e rischioso. Dobbiamo però ammettere di aver ottenuto da parte del ministro Cassese e dei suoi collaboratori un'attenzione consapevole del ruolo storico del CAI. Ci sono stati vicini anche il presidente del gruppo parlamentare Amici della Montagna Sergio Coloni e i vice presidenti Bassanini e Cervi».

Quale sarà ora l'atteggiamento del Club Alpino nei confronti del legislatore?

«Il Consiglio Centrale ha analizzato con molta partecipazione il problema e le prospettive in divenire. Ho raccolto anche dai consiglieri di diritto alcuni suggerimenti molto utili e farò del mio meglio perchè siano tenuti nel debito conto. Il parere del parlamento è difatti obbligatorio ma non vincolante e pertanto bisogna saper influire soprattutto alla fonte, sul legislatore che nel caso dei decreti legislativi è un governo di cui non abbiamo ancora chiari i connotati. Non possiamo però dimenticare che la legge varata alla vigilia di Natale prevede solo sei mesi di tempo nella delega al governo».

Con quali prospettive l'argomento sarà affrontato nel corso della prossima assemblea dei delegati, il primo maggio a Viareggio?

«Visto lo scioglimento delle Camere abbiamo temuto in un primo tempo un decreto fatto a tappe forzate che non ci avrebbe nemmeno consentito di dare un'adeguata informativa all'assemblea dei delegati. È quello il momento per raccogliere al livello più largo i possibili contributi della nostra base associativa. Per fortuna questo rischio è stato scongiurato - un po' anche per nostro merito - e pertanto ritengo che l'assemblea di Viareggio sarà particolarmente significativa anche per questo importante passo nella vita del nostro Club». ■

► (salvo proroghe) il decreto legislativo deve essere adottato: a tal fine il governo dispone solo di una limitata discrezionalità quanto alla specificità delle disposizioni, senza però potere prescindere dai cardini costituiti dalla Legge delega.

Che il Club Alpino Italiano da pubblico sia destinato a tornare privato è quindi un dato da accettare come frutto di una

scelta del legislatore che, nel caso in esame, ha fatto le proprie valutazioni ed ha operato, d'imperio, di conseguenza.

Naturalmente una disposizione che prevedesse puramente e semplicemente la trasformazione della natura dell'ente da pubblico a privato creerebbe una congerie di problemi legati all'esistenza di numerose Leggi che affidano ruoli e funzioni del CAI in quanto tale e non

perchè ente pubblico.

Per questo è già stata predisposta la bozza di una convenzione che avrà il compito di regolare i rapporti tra lo Stato ed una Associazione (a quel punto) alla quale vengono pur sempre delegate funzioni pubbliche o che svolge compiti di rilevante interesse pubblico.

Non è escluso che, in alternativa alla convenzione, lo Stato possa intervenire nella forma della concessione.

Sempre e comunque con l'erogazione di un «corrispettivo» almeno fino a quando non dovesse ritenere «più conveniente» assumere in proprio lo svolgimento dei compiti e delle funzioni che sono oggi affidati al CAI.

Una siffatta maggior convenienza non sembra ragionevolmente ipotizzabile, sol che si consideri che tutti i soci del CAI operano gratuitamente.

Va detto che, quand'anche lo Stato dovesse optare per una assunzione in proprio, resterebbe comunque inalterata la piena libertà del CAI di operare, nel rispetto del dettato costituzionale che tutela il libero associazionismo, come ebbe a fare sino al 1963, data di trasformazione in ente pubblico.

Vincenzo Torti
(Commissione Legale)

NUOVI SOCI, RINNOVI E DECORRENZA DELL'ABBONAMENTO AI PERIODICI

I nuovi soci in cui nominativi pervengono in Sede Centrale entro il 15 di ogni mese riceveranno La Rivista del CAI - Lo Scarpone mensile e relativo supplemento bimestrale (per i mesi pari) a decorrere dal secondo mese successivo. I soci dell'anno precedente che hanno rinnovato entro il 31 marzo e i cui nominativi pervengono in Sede Centrale entro il 15 aprile, godranno la continuità dell'abbonamento al mensile e supplemento bimestrale. I soci che rinnovano successi-

vamente e il cui nominativo perverrà in Sede Centrale dopo il 15 aprile, non riceveranno il mensile del 1° giugno e relativo supplemento bimestrale, e l'abbonamento avrà decorrenza a partire dal fascicolo del 1° luglio, pertanto iniziando dal secondo mese successivo l'arrivo del nominativo in Sede Centrale. Le segnalazioni dei soci che lamentano il mancato ricevimento, ferme restando le scadenze di cui sopra, devono essere indirizzate alla propria sezione.

GRANDI MOSTRE ITINERANTI E UNO SPECIALE ANNULO PER IL QUARANTENNALE DEL K2

La conquista italiana del K2, a cui è dedicata la copertina della Rivista bimestrale del Club Alpino Italiano in distribuzione con questo fascicolo dello Scarpone, sarà «raccontata» durante l'estate in una grande mostra in fase di allestimento a Torino, nei saloni del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

A quarant'anni di distanza da quella sera del 31 luglio 1954 in cui Compagnoni e Lacedelli calcarono la vetta, i visitatori potranno rivivere, sul Monte dei Cappuccini e in altre parallele rassegne itineranti, le fasi della straordinaria impresa condotta da Ardito Desio. Sarà un'occasione per ritrovare il volto e l'atmosfera di un'Italia uscita dalla guerra, alle prese con i mille problemi della ricostruzione, ancora imbevuta di provincialismo alle soglie del cosiddetto miracolo economico.

Di quella «battaglia preparata e combattuta contro le forze della natura scatenata» racconteranno i documenti, i materiali d'epoca, le attrezzature, le fotografie e i filmati della mostra intitolata «K2 - Millenovecentocinquanta-



quattro» che rimarrà aperta ininterrottamente dal 26 maggio all'11 settembre. A corredo, un ricco catalogo racconterà minuziosamente la storia della spedizione, svelandone i retroscena attraverso l'analisi di documenti, interviste e testimonianze.

L'esposizione viene realizzata dal Museo con il Club Alpino Italiano e la collaborazione della Regione Piemonte - Assessorato ai Beni Culturali, della Regione Autonoma Valle d'Aosta -

Assessorato del Turismo Sport e Beni Culturali, e della SAI - Società Assicuratrice Industriale SpA. Coordinata da Aldo Audisio, curata da Roberto Mantovani con la collaborazione di Angelica Natta Soleri, avrà un prologo a Trento dove in occasione del Filmfestival della Montagna (vedere box in questa pagina) sarà presentata il 5 maggio una rassegna dei film sul colosso che svetta con i suoi 8616 metri nella catena del Karakorum.

Altre località, oltre a Torino e Trento, saranno comunque partecipi di questo evento che monopolizza l'attenzione degli ambienti alpinistici in tutto il mondo. Della rassegna verranno infatti proposte due copie simultaneamente itineranti in diverse località: a Courmayeur, presso il Museo Alpino, da maggio a dicembre; alle Sale Mostre del Breuil-Cervinia da dicembre a gennaio; a Milano da settembre a ottobre; a Bolzano da ottobre a novembre; a Bergamo in novembre; e a Cortina d'Ampezzo da dicembre a gennaio.

Un'altra iniziativa di rilievo collegata al quarantennale riguarda lo speciale annullo di cui sarà dotato un ufficio postale a carattere temporaneo in funzione il 28 maggio nelle sale del Museomontagna (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19). Il Museo ha anche predisposto una serie di sei cartoline speciali riproducenti i diversi «francobolli del K2»: i quattro bozzetti per il francobollo italiano, la prova di stampa del francobollo non emesso dalle Poste Italiane e quello emesso dalle poste del Pakistan.

Le sei cartoline verranno vendute, già affrancate, al prezzo speciale di 10 mila lire. La serie non è divisibile. Chi non avrà la possibilità di recarsi personalmente al Museo il 28 maggio, potrà richiedere la serie di cartoline direttamente al Museo Nazionale della Montagna, via G. Giardino 39, Monte dei Cappuccini, 10131 Torino. Il pagamento dell'importo potrà avvenire in francobolli (10 mila lire più 2 mila di spese postali e di spedizione). ■

A TRENTO APPUNTAMENTO CON LE GENZIANE

Il K2 svetta, in occasione del quarantennale della conquista, anche sulla 42a edizione del Filmfestival di Trento, dal 1° al 7 maggio. Presso il Centro Santa Chiara, via Santa Croce, 67, nel cui auditorium si svolgono le proiezioni, sarà allestito un percorso introduttivo alla grande mostra itinerante organizzata dal Museo Nazionale «Duca degli Abruzzi». I film partecipanti al concorso, che vede in palio le tradizionali Genziane d'oro e d'argento, sono in programma il pomeriggio (ore 14.30, ingresso 5 mila lire) e la sera (ore 21, 7 mila lire). Ricca come sempre la serie delle manifestazioni collaterali del Festival organizzato con il contributo degli Assessorati alle attività culturali e al turismo della Provincia Autonoma di Trento e della Presidenza del Consiglio dei Ministri: l'ottava Rassegna dell'editoria di montagna (dal 22 aprile nella Sala Foyer), il 23° Premio Itas del libro di montagna (assegnazione martedì 3 maggio), il 35° Incontro alpinistico internazionale sul tema «Palestre di roccia: territorio di avventura o impianto sportivo?» (6 maggio, coordinamento di Gianni Battimelli coadiuvato da Marco Benedetti), la mostra delle opere dello scultore valdostano Dorino Ouvrier (dal 22 aprile presso lo Spazio Foyer), oltre alla già citata presentazione ufficiale della Mostra sul K2.

Sotto una fitta nevicata, il Parco nazionale del Pollino ha avuto il suo battesimo ufficiale l'11 febbraio a Latronico, in Basilicata: un altro momento importante per l'azione intrapresa dal ministro dell'Ambiente Valdo Spini (presente alla cerimonia) con il valido appoggio e sostegno del Club Alpino Italiano.

Il Pollino, con i suoi territori ancora selvaggi, i solenni pini loricati, i laghetti glaciali, gli apparati morenici di grande interesse geologico culmina con tre vette, la Serra del Prete (2181 m), il monte Pollino (2248 m) e la Serra Dolcedorme (2271 m) che sono anche le maggiori dell'Appennino meridionale.

È un terreno ideale per l'escursionismo, come conferma Alba Tempone, che presiede la giovanissima sezione di Potenza (nata nel '90, ha un centinaio di soci) e la delegazione lucana del CAI. E che ha un debole, in particolare, per l'incantevole Serra delle Ciavole, una montagna con tre creste, rocciosa, popolata dai pini loricati, da cui si gode una vista stupenda.

«Con il professor Corsentino, presidente del Parco», spiega Alba, «stiamo studiando due proposte che riguardano il Sentiero Italia. Intanto ci siamo impegnati a fornire il nostro contributo alla tracciatura e al mantenimento dei sentieri. Qui il CAI comincia adesso a farsi conoscere grazie alla disponibilità dei nostri soci, ma dobbiamo misurare i nostri passi, limitandoci a programmare mese per mese le escursioni, spesso assieme ad altre sezioni alle quali forniamo tutta l'assistenza possibile. Stiamo anche cercando contributi per approntare una nuova guida naturalistica ed escursionistica del Pollino».

Anche i soci della sezione di Catanzaro sono impegnati in questa meritoria azione di sviluppo nell'ambito del Parco. Insieme, le due sezioni diedero vita in novembre a una significativa cerimonia, con la partecipazione del nostro vicepresidente generale Teresio Valsesia, che culminò con la messa a dimora di un giovane pino loricato a pochi metri da quello barbaramente dato alle fiamme pochi giorni prima.

Con il ministro dell'Ambiente, a salutare la nascita dell'area protetta c'erano in febbraio il capo del coordi-

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE INAUGURA IN BASILICATA LO STUPENDO PARCO DEL POLLINO

namento regionale per le foreste Giovanni Fusco, il presidente della Regione Basilicata Antonio Boccia, l'assessore regionale all'ambiente Gabriele Di Mauro, il sottosegretario alla Sanità Nicola Savino e varie autorità della Regione Calabria su cui si estende il territorio del Parco. Importante. Chi fra i soci volesse saperne di più o organizzare un'escursione (maggio e giugno sono i mesi ideali) potrà rivolgersi a Paolo Santarsiere, tesoriere della sezione (tuttora senza una sede) in via delle Acacie 8, 85100 Potenza (tel. 0971/55885).

LA TAM SUL PROSEGUIMENTO DELL'AUTOSTRADA «A 27»

Sull'ipotesi, per ora a quanto pare accantonata, del proseguimento dell'Autostrada «A 27» oltre Pian di Vedoia (Belluno) attraverso le montagne del Cadore, della valle di Landro, della Valle Pusteria e della Valle Aurina, si è espressa la Commissione Tutela Ambiente Montano delle sezioni venete friulane giuliane. Il parere era stato chiesto dal Comitato di coordinamento, a quanto ci informa Umberto Martini che ne è il presidente, e lo studio è stato presentato al 100° Convegno VFG il 31 ottobre a Trieste.

«Appare di assoluta evidenza», è spiegato nel documento inviato alle competenti autorità, ANAS compresa, «come l'inserimento di un'opera del genere e delle infrastrutture a essa connesse, sia pure "con l'adozione di tutti gli accorgimenti atti a ridurre al massimo l'impatto ambientale", non possa che risultare devastante per un ambiente naturale già da più parti aggredito e soffocato».

La relazione, che è possibile richiedere nella sua integrità al Comitato di coordinamento VFG (via Battisti, 22, 34125 Trieste, tel. 040/730.000), distingue quattro tipi d'impatto, riassunti in un'esemplare tabella: di tipo

fisico, economico, sull'ambiente antropico e su quello naturale. Interessante, dal punto di vista economico, la considerazione che «non avrebbe alcun senso valutare positivamente un aumento di afflusso cui le strutture esistenti non possono far fronte, né appare accettabile la logica (insita nel "Piano neve" della Regione Veneto) che prevede l'ampliamento delle piste in funzione del massimo afflusso previsto e il potenziamento degli impianti in conseguenza dell'ampliamento delle piste, o viceversa».

Ma gli effetti potrebbero essere devastanti soprattutto per l'ambiente naturale, un criterio di valutazione ritenuto primario.

Residui di combustione, piombo, CO2 verrebbero immessi nell'atmosfera in quantità notevolmente superiori a quanto già non accada, sia per l'incremento del numero e della stazza dei mezzi in transito, sia per l'aumentata velocità di percorrenza.

«Ciò porterebbe sicuramente», affermano i ricercatori della TAM, «a un aumento localizzato e globale dei fenomeni legati alle ricadute acide (...) con prevedibili conseguenze sulla fauna erbivora e sulla catena alimentare a essa collegata. Nelle aree a maggiore contiguità con l'autostrada, tali fenomeni ovviamente non potranno non avere conseguenze anche per la popolazione residente».

Il massiccio uso di sostanze chimiche antighiaccio sparse d'inverno provocherebbe infine «un notevolissimo incremento dell'afflusso di acque di scorrimento superficiale caratterizzate da elevata salinità (periodo primaverile) e da altissima potenzialità inquinante (periodo estivo con alte temperature e precipitazioni intense) sui pendii e nei corsi d'acqua immediatamente a valle del tracciato autostradale, con la possibilità che da tali deflussi vengano a essere interessate anche aree destinate alle colture».

UN POOL DI ESPERTI A DISPOSIZIONE DEI SOCI PER INCONTRI, LEZIONI, CONSULENZE

Alla fine di gennaio si è svolto il Convegno annuale dell'OTC Servizio Valanghe Italiano, un'importante occasione d'incontro. Come riferirà nel prossimo numero l'esperto SVI Simone Avesani, molte sono le novità. Una in particolare: dalla prossima edizione il Convegno sarà aperto a tutti i soci che chiederanno di diventare Associati SVI. I pochi titolati rimasti operativi (ma siamo certi che il numero crescerà in breve tempo) stanno organizzando una serie di attività che potranno coinvolgere tutti coloro che pur non riuscendo a

seguire un vero e proprio corso professionale, desidererebbero ricevere informazioni, leggere documentazioni nuove, partecipare a stage più accessibili o incontri specifici riguardanti i più svariati aspetti di questa delicata materia.

La Segreteria SVI sta infatti predisponendo alcuni materiali e strumenti (articoli, riviste, traduzioni, diapositive, film video ecc) che verranno messi a disposizione di coloro che ne faranno richiesta e che aderiranno all'iniziativa «Associato SVI».

Sempre nell'ultimo Convegno sono stati nominati i rappresentanti regionali, un riferimento più vicino alle diverse realtà del nostro Sodalizio: nel prossimo numero dello Scarpone troverete i

I NOSTRI CORSI

• **SCI ALPINISMO.** Corso di specializzazione riservato agli INSA e ISA: è iniziato il 26 marzo al Passo Falzarego e si concluderà il 15 maggio. Argomenti trattati: meteo alpina, neve e valanghe, metodi di esame del manto nevoso, scala di pericolo, preparazione della gita, ricerca di travolti, autosoccorso.

• **SCI ALPINISMO.** Corso per capigita, con particolare riguardo agli istruttori sezionali. Dal 14 al 15 maggio al Passo Sempione (hotel Bellevue), e in novembre-dicembre nelle Dolomiti (località da definire). La

quota è di 20 mila lire quale contributo alle spese organizzative (pagamento a mezzo bonifico su conto n 419/9 intestato a Club Alpino Italiano presso la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Sede di Milano - Tesoreria Enti, via Arrigo Boito, 5). Le spese di alloggio verranno pagate direttamente in albergo. Domande entro il 30 aprile alla sede centrale. Verranno trattati i seguenti argomenti: neve e valanghe, scala di pericolo, preparazione della gita, ricerca di travolti in valanga, ARVA, autosoccorso.

nominativi con i relativi indirizzi per poter loro rivolgere quesiti o per offrire suggerimenti.

Recentemente è statata nominata la nuova Commissione: riconfermati Ernesto Bassetti (presidente), Maurizio Della Libera (vicepresidente), Carlo Baletti, Luciano Filippi, Sergio Gaioni (rappresentante del Consiglio Centrale), Aldo Napoleone e Giuliano Trucco. Sono invece arrivati in Commissione per la prima volta Simone Avesani (segretario), Paolo Fait e Gian Paolo Zini.

Con un pò di fatica è stato finalmente spedito il primo aggiornamento della serie di diapositive «Sci alpinismo: neve e valanghe» a tutti coloro che avevano ricevuto o comprato questo volu-

me. Ricordiamo che altre copie sono a disposizione.

Nel primo numero della «Rivista» di quest'anno i soci avranno senz'altro trovato un piccolo ma utilissimo tesserino per illustrare la nuova scala unificata di pericolo di valanghe impiegata nei bollettini, nonché i numeri utili per l'ascolto degli stessi bollettini nivometeo in tutta Europa. Se qualche sezione, scuola o socio desiderasse riceverne un certo numero può farne richiesta presso la segreteria SVI (Emanuela) alla sede centrale del CAI.

A completamento dell'articolo apparso sullo Scarpone di gennaio relativo appunto a questa nuova scala unificata diamo in questa pagina

alcune indicazioni per sci alpinisti, sciatori fuoripista, escursionisti e chiunque affronti la montagna innevata in base appunto al grado di pericolo segnalato dal bollettino nivometeo.

Ricordo che un'attenta interpretazione dei bollettini è indispensabile per una corretta prazione della gita a tavolino: e una volta sul terreno un'attenta osservazione, un comportamento coscienzioso e l'uso continuo della testa nella scelta del percorso sono le principali armi valide contro gli incidenti in valanga.

Concludo ricordando a tutti coloro che hanno capito l'importanza della prevenzione per diminuire il numero di incidenti che gli esperti del Servizio Valanghe Italiano sono sempre a disposizione per incontri, lezioni o semplici chiacchierate e anche per uscite pratiche sul terreno con lo scopo di approfondire e confrontare tutti gli aspetti legati al fantastico mondo della neve sicura!

Ernesto Bassetti
Presidente Servizio
Valanghe Italiano

SCALA UNIFICATA DEL PERICOLO: CONSIGLI PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE

1 Debole	Condizioni generalmente sicure per effettuare gite sciistiche
2 Medio	Condizioni favorevoli, ma occorre considerare locali zone pericolose
3 Marcato	Le possibilità per gite sciistiche in queste condizioni sono fortemente limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale
4 Forte	Possibilità per gite sciistiche in queste condizioni sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale
5 Molto forte	Le gite sciistiche non sono generalmente possibili

Una nuova opera, che del tutto nuova non è, si addentra questo mese, per i tipi dell'Arciere Vivalda, nel rebus immenso della storia dell'alpinismo. Si tratta in realtà della riedizione in due volumi (330 pagine, 59 mila lire) della storia scritta dallo scomparso Gian Piero Motti nel 1977: un'opera che, con il libro di Claire-Eliane Engel «The history of mountaineering in the Alps» dato alle stampe nel '55 e pubblicato da Mondadori, resta un sicuro punto di riferimento.

L'importante evento editoriale viene illustrato in questa intervista da Enrico Camanni, istruttore di alpinismo, direttore del mensile «Alp», storico, giornalista e scrittore, che ha curato l'aggiornamento dedicando due capitoli all'Himalaya e alla Patagonia «dove si orientano le rotte sempre più affollate degli alpinisti alle porte del Duemila».

Mancava da anni, nelle librerie, una storia aggiornata dell'alpinismo. Come spiegare una simile lacuna?

«Si tratta in effetti di lacune editoriali. Delle due storie dell'alpinismo esistenti, quella della Engel e quella di Motti, la prima si è esaurita dopo aver arricchito il prestigioso catalogo Einaudi e la collana degli Oscar Mondadori, mentre la seconda è stata relegata dalla De Agostini in appendice all'Enciclopedia della Montagna. Occorreva riproporla in una veste più idonea e dignitosa».

Riproponi una storia esemplare, ma scritta oltre vent'anni fa. Non c'è il rischio che qualche prospettiva risulti falsata?

«Sicuramente, come ogni storia, anche quella di Motti è datata, tanto più che si tratta di una storia "a tesi". Come a suo tempo sottolineò Massimo Mila (che pure la considerò un'opera senza pari), Motti era innamorato dell'alpinismo californiano, o meglio di una propria idea un po' idealizzata di quell'alpinismo. Spesso da storico si trasforma in psicanalista e in profeta, nel tentativo di liberare il vecchio alpinismo europeo dal suo fardello di violenza e di angoscia. Tutto ciò è datato, evidentemente: è un tipico prodotto degli anni Settanta. Ma, opportunamente svelato e inquadrato, non credo che il taglio "filosofico" offuschi più di tanto l'analisi storica, soprattutto quella di mezzo, che dall'epoca d'oro delle guide ci accom-

CAMANNI: «COSÌ RACCONTO IL RIDIMENSIONAMENTO DEI MITI E L'IMPOVERIMENTO DEI VALORI»

pagna fino al secondo dopoguerra».

Hai assunto l'impegno di raccontare gli ultimi controversi vent'anni. In sintesi, cos'è cambiato?

«Per una strana coincidenza, che sembra una premonizione, Motti ha concluso il suo lavoro nel 1977, proprio nel momento in cui l'alpinismo cominciava a cambiare. Si affacciavano gli sponsor, si affacciava il mercato, si manifestavano i primi segnali di quella straordinaria «velocizzazione» che avrebbe condotto gli arrampicatori degli anni Ottanta sulla torre del decimo grado e Profit in cima al Dru in tre ore. La «mia» dunque è un'altra storia, e non soltanto perché molto più concentrata e perché raccontata da un altro autore. Ci sono delle significative differenze metodologiche e strutturali. Un tempo contavi su alcuni riferimenti indiscutibili, i migliori alpinisti erano quasi sempre riconoscibili; oggi, invece, c'è sovrapproduzione di tutto:

TRIBUTO A BONATTI

Sull'aspetto competitivo dell'alpinismo, pone l'accento Spiro Dalla Porta Xydias nel suo nuovo libro «In lotta per la vetta» (229 pagine, 26 mila lire) da poco uscito per i tipi delle Edizioni Arti Grafiche San Rocco di Grugliasco (TO). L'opera spazia per un arco di cento anni, dalla prima assoluta al Cervino di Whymper nel 1865 alla storica solitaria di Walter Bonatti alla Nord del Cervino. A Bonatti, è dedicata la copertina. E Dalla Porta Xydias non ha dubbi: è Bonatti a segnare il momento di transizione verso lo sfondamento della barriera di difficoltà tecniche che, per più di trent'anni, avevano limitato gli sforzi degli alpinisti. E lo ha fatto, sono sue parole, «umanamente ed alpinisticamente a un livello che per i suoi anni quasi umano non è. Ma trascende in un'aura di mito».

dagli exploit, talvolta autentici ma più spesso gonfiati, all'informazione, qua e là corretta ma più frequentemente stravolta a beneficio degli sponsor. Ormai le azioni e le immagini si confondono».

C'è un aspetto positivo oggi?

«Potrebbe essere il ridimensionamento dei miti e la fine dell'elitarismo alpinistico, pur con l'impovertimento di simboli e di valori che questo inevitabilmente comporta».

Hanno ragione quelli che celebrano le esequie dell'avventura in quota?

«Credo che il concetto di avventura sia sempre più un parametro personale, sensibile più alla fantasia che alla difficoltà, o all'altezza, o al record. Al limite, oggi è più che mai dentro di noi. Chi celebra le esequie di un alpinismo standardizzato e inflazionato ha ragione, chi esclude ogni residua possibilità di avventura ha torto».

Quali fonti hai privilegiato?

«Il problema delle fonti è cruciale. A parte quei rari volumi di riferimento (cito quello dei Buscaini sulla Patagonia), restano le riviste, quando sai che a loro volta hanno avuto a disposizione relazioni e resoconti di prima mano. Le riviste anglosassoni sono tuttora le più informate e attendibili, ma spesso operano in un mondo a parte e si lasciano sfuggire - anche di proposito - le tendenze più significative dell'alpinismo mediatizzato. Operano delle censure su pregiudiziali moralistiche, e questo non è accettabile per un serio lavoro storico. In Italia, per fortuna, ci sono la Rivista della Montagna e Alp che ospitano una cronaca decorosa. Così incrociando, verificando e riverificando fino alla nausea, riesci a capirci qualcosa».

A chi è rivolta l'opera?

«Spero a tutti, non solo agli alpinisti. Sia Motti che io ci siamo sforzati di usare un linguaggio comprensibile, senza troppi termini specialistici; certe sue pagine dedicate ai protagonisti si leggono d'un fiato, scoprendo un profondo amore per le montagne e per gli uomini».

Il 1° marzo il Ministro della Pubblica Istruzione ha rivolto una sua Circolare (prot. n. 28908) al mondo della scuola; in essa, scaturita anche grazie alla collaborazione del nostro Consigliere Centrale di nomina di quel Ministero, si riconosce il ruolo del nostro Sodalizio nel campo della formazione, si richiama la finalizzazione educativa dei progetti CAI per la scuola e si evidenzia come essi «non si limitano ad interessare i giovani sotto l'aspetto fisico sportivo, ma si propongono anche di dare impulso a quello formativo, sociale e culturale». Su questo importante documento, di cui pubblichiamo il testo integrale in queste pagine, e sulle prospettive della collaborazione con la scuola, la redazione ha rivolto alcune domande a Maria Angela Gervasoni che nelle scorse settimane ha assunto la presidenza della Commissione centrale per l'alpinismo giovanile (vedere box) succedendo a Fulvio Gramagna.

Che ne dici di questo salto di qualità? Non invita forse anche tutte le strutture del CAI ad una elevata preparazione e alla ricerca di comuni modelli formativi, bisogno che già emergeva nella verifica del congresso di Trieste dedicato alle nuove frontiere della formazione?

«Credo che questo documento ci inviti prima di tutto ad operare verso la scuola con metodologia uniforme. Ciò non vuol dire che tutti debbano fare le stesse cose ma che deve esistere chiarezza di obiettivi formativi da raggiungere e integrazione delle esperienze. Però nella Circolare Ministeriale c'è molto di più. Mi sembra incoraggiante l'avvio, quasi una introduzione che ci richiama il passato, per riconoscerlo e collocarlo a fondamento delle idee e delle azioni del presente e del futuro; una bella responsabilità per noi, oggi! La Circolare Pedini, del maggio 1978, qui richiamata, segnalava l'intenzione del CAI di promuovere iniziative atte a suscitare nei giovani interessi verso la montagna mediante un contatto diretto con località alpine o appenniniche. Fino ad oggi essa è stata quasi l'unico riferimento per chi voleva collaborare con le scuole elementari o medie, ma

NELLA CIRCOLARE JERVOLINO IL RUOLO DEL CLUB ALPINO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE

col passare degli anni, ha perso di pregnanza, mentre al contrario l'Associazione prendeva maggior consapevolezza delle proprie potenzialità formative, impegnandosi anche in una ricerca sul piano didattico. Infatti come sarebbe possibile, non riconoscere e valorizzare la grande mole di esperienze sviluppate in circa quindici anni, qualche volta anche senza chiare indicazioni, da numerose Sezioni verso la scuola?»

Il documento rappresenta «un notevole salto di qualità e una conferma della bontà del nostro progetto educativo», spiega in questa intervista Maria Angela Gervasoni, neoeletta alla presidenza della Commissione centrale.

Quali le idee forti della circolare?

«Vi è il riconoscimento di un pensiero sperimentato e sostenuto dall'azione: l'utilizzo della «montagna vissuta» come teatro educativo idoneo non solo ad accrescere le competenze dei giovani sul piano sportivo e cognitivo, ma anche come campo reale di esperienza e crescita di valori. In questo senso l'idea di montagna come «laboratorio» assume proprio il significato più ampio che le scienze dell'educazione abbiano potuto dare alla parola: spazio in cui si elabora cultura attraverso l'esperienza concreta. Non è l'imparare facendo espresso nel Progetto Educativo del CAI? E poi vi è il richiamo al cuore dei problemi ambientali: la speranza cioè che attraverso un costruttivo e rinnovato rapporto tra i giovani e la natura, possano scaturire, almeno nelle generazioni a venire, comportamenti di recupero, salvaguardia, valorizzazione dell'ambiente stesso che conducano a scelte di utilizzo razionale delle risorse disponibili. Tutto ciò mi fa pensare che al Ministero hanno studiato bene i nostri documenti».

Ma la circolare spiega come è possi-

bile praticamente realizzare l'incontro del CAI con la scuola?

«Esiste tutta una normativa che regola i rapporti della scuola con le Associazioni e che, molto correttamente, tutela le scelte formative della scuola. Ad essa il CAI non può non fare riferimento. Una sintesi, rivolta a chi deve operare, è stata pubblicata sul quaderno di Alpinismo giovanile «Il CAI per la scuola» edito nel marzo 1993 dalla Commissione centrale alpinismo giovanile. La circolare fa riferimento ad essa quando riconosce l'attività proposta dal CAI come opportunità per un approfondimento dei programmi didattici e quando, in chiusura, richiama l'autonomia deliberativa degli Organi Collegiali delle scuole (Consiglio di classe, Consiglio di Circolo e Istituto...). Lungi dal sembrare una chiusura, è questo il vero ambito in cui si possono cogliere o perdere opportunità. Qui, nel rapporto diretto con gli organismi preposti alle decisioni, si gioca la vera capacità progettuale del CAI, attraverso le Sezioni. E' pertanto un'indicazione metodologica precisa, il campo aperto per dare concretezza al gioco. Questo lo sanno bene gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile i quali non si permettono più di pensare ad un'attività improvvisata con i giovani nelle scuole, ma ad azioni definite in un progetto formativo complesso e condiviso con le scuole del loro territorio; con questa precisazione: si inizia con l'avvio dell'anno scolastico».

Ma concretamente, questa strada è già stata provata?

«Sì, proprio in questi mesi la Commissione centrale alpinismo giovanile sta completando la realizzazione di un progetto pilota utilizzato come modello e realizzato in Lombardia in collaborazione con l'IRRSAE Lombardia -

«FAVORIRE NEI GIOVANI LA CONOSCENZA DELLA MONTAGNA»

tuto pubblico che è preposto alla formazione professionale e all'aggiornamento degli insegnanti occupati nella scuola). Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo messo insieme a studiare e progettare perché e come andare in montagna, insegnanti di scuola elementare, media inferiore e superiore e Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Ora, terminata la fase progettuale e di preparazione in classe, si stanno realizzando le uscite in montagna con gli studenti. L'aspetto interessante di questa esperienza è che stiamo conducendo una ricerca agita sul territorio, avviata sul seguente presupposto: la ri-scoperta delle assonanze tra le dichiarazioni contenute nei programmi ministeriali dei tre ordini di scuola (elementari, medie inferiori e superiori) e vincolanti per gli insegnanti, e le affermazioni contenute nei documenti del CAI (Statuto, Regolamento, Progetto Educativo, Progetto per la Scuola...).

Ma poi che cosa farete?

«Con il prossimo settembre la Commissione centrale alpinismo giovanile pensa di proporre, per ora, esperienze analoghe in almeno due altri Convegni. Ma la realizzazione del Progetto Scuola non sarà l'unico impegno che caratterizzerà la gestione di questo triennio; l'attività con la scuola costituisce un solo aspetto dell'applicazione del Progetto Educativo. Vorrei invece raccontare della lettera con la quale il nostro Presidente Generale ha fatto conoscere questa circolare al mondo intero del Club Alpino. Suggestisce l'occasione per una progettualità trasversale e verticale tra le varie strutture del nostro sodalizio: un modo nuovo e difficile, ma senza dubbio significativo per la ricerca e la condivisione di quei «comuni modelli formativi» di cui parlavamo all'inizio.

Tale ricerca avrà, se lo vorremo, una ricaduta formativa non solo sul mondo della scuola, ma sul nostro stesso corpo sociale. Che questo sia il suggerimento di una strada per valorizzare l'alpinismo come si configura oggi in una associazione di alpinisti alle soglie del duemila? Questo pensiero mi coinvolge, e spero stimoli ad agire tanti soci CAI!»

*Al Provveditori agli Studi - loro Sedi;
Al Sovrintendente Scolastico per la
Provincia di Trento; Al Sovrintendente
Scolastico per la Provincia di Bolzano;
all'Intendente Scolastico per la scuola
in lingua tedesca - Bolzano;
All'intendente Scolastico per la scuola
delle località ladine - Bolzano.
e, per conoscenza*

*Al Ministero dell'Ambiente Gabinetto
On. Ministro - Roma; All'Ispettorato
per l'Educazione Fisica e Sportiva -
Sede; All'Assessore alla Pubblica
Istruzione della Regione Siciliana -
Palermo; Al Presidente della Giunta
Provinciale di Trento; Al Presidente
della Giunta Provinciale di Bolzano;
Al Sovrintendente agli Studi per la
Valle d'Aosta - Aosta; All'Assessore
alla Pubblica Istruzione della Regione
Autonoma della Valle d'Aosta - Aosta;
Al Club Alpino Italiano - Milano.*

**Oggetto: Club Alpino Italiano.
Attività in ambito scolastico.**

Con precedente circolare ministeriale prot. n. 2644 del 12 maggio 1978 è stata segnalata l'attività del Club alpino Italiano (CAI), volta a promuovere iniziative per suscitare nei giovani l'interesse ad un'approfondita conoscenza della montagna ed a incoraggiare il diretto contatto dei giovani stessi con le località alpine ed appenniniche più caratteristiche. Il Club Alpino Italiano - la cui attività, in quest'ultimo decennio si è notevolmente evoluta sul piano qualitativo e quantitativo - sensibile verso i problemi della formazione dei giovani e consapevole del valore educativo dell'ambiente e dell'esperienza come efficace fonte di approfondimento dei programmi didattici, intende rinnovare e potenziare i rapporti con le istituzioni scolastiche, dando un nuovo impulso ad iniziative idonee a favorire nei giovani stessi una conoscenza diretta della montagna

nei suoi molteplici aspetti ed una reale coscienza dei suoi valori. La finalizzazione educativa dei progetti del CAI per la scuola è diretta, infatti, a proporre la montagna come «laboratorio» dove realizzare concretamente - in sintonia anche con il ruolo svolto dalla scuola nella promozione di attività connesse ai programmi di educazione ambientale - interventi ed esperienze in ambienti naturali che, attraverso la promozione di attività all'aperto, non si limitano ad interessare i giovani sotto l'aspetto fisico-sportivo, ma si propongono anche di dare impulso a quello formativo, sociale e culturale.

Ciò nell'obiettivo di creare un giusto, costruttivo rapporto tra i giovani stessi e la natura, attraverso nuovi, più consapevoli comportamenti nei confronti dell'ambiente montano nazionale, diretti ad acquisire una nuova cultura del recupero, della salvaguardia, della valorizzazione dell'ambiente stesso e dell'uso razionale delle risorse naturali. Resta fermo quanto precisato nel paragrafo 9.5 della circolare ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291 circa le attività turistiche e ricettive esercitate dalle associazioni senza scopo di lucro che perseguono finalità ricreative, culturali e sociali. Le SS.LL. sono pregate di portare a conoscenza delle istituzioni scolastiche delle rispettive province la rinnovata offerta di disponibilità avanzata dal CAI, affinché i competenti organi collegiali possano autonomamente deliberare sulle iniziative di volta in volta proposte dall'ente predetto, autorizzando, nel contempo, la diffusione di materiale illustrativo che l'ente medesimo intendesse, eventualmente, mettere a disposizione delle scuole.

*Il ministro
Rosa Russo Jervolino*

LA NOSTRA NUOVA COMMISSIONE

Presieduta da Maria Angela Gervasoni (Convegno LOM), la nuova Commissione centrale di alpinismo giovanile risulta così composta: Giampaolo Covelli (VGF, vicepresidente), Gian Carlo Nardi (LPV, segretario), Giliano Cavazzuti (TER), Michele Clemente (LPV), Vittorio De Zordo (TAA), Stefano Mattei (TAA), Bruno Brancadoro (CMI) e Allers Pizzut (VGF).

Un'inchiesta presentata nel '91 al convegno CAI, *si stampi!* mise in evidenza un dato significativo: nelle sezioni l'escursionismo risulta un'attività predominante insieme con le azioni per la tutela dell'ambiente. Sullo slancio di un'esigenza di coordinamento e di indirizzo di un settore in rapida espansione, nacque in quell'anno la Commissione Centrale Escursionismo (CEE). Diversa divenne la prospettiva in cui viene visto il sentiero: non più intervento infrastrutturale, da realizzare tecnicamente nel migliore dei modi, ma struttura che comprende interessi culturali, conservativi ed economici delle zone attraversate, elemento vivo e vitale del territorio. Risultò così palese la portata di una mirata proposta escursionistica sul piano educativo e formativo per colmare il vuoto di una sempre più generale mancanza di educazione al rispetto delle zone percorse con i sentieri. Una proposta che coinvolge dinamicamente i settori educativi del CAI e in particolare la tutela dell'ambiente montano e l'alpinismo giovanile. A ciò si accompagna l'attenzione all'impatto ambientale per la realizzazione dei sentieri e della segnaletica.

L'ambito di intervento della Commissione riguarda in particolare sei punti:

- 1) Promuove e propaga l'attività escursionistica finalizzata alla corretta frequentazione degli ambienti naturali, alla loro conoscenza e conservazione.
- 2) Favorisce l'uniformità della segnaletica sul territorio nazionale, con la definizione di uno specifico modello e criteri unici per la segnaletica così da contenere l'impatto ambientale da tabelle e segnavia.
- 3) Favorisce l'adozione di legislature regionali nel campo dell'escursionismo, armonizzate in un quadro di riferimento nazionale.
- 4) Promuove, attraverso la redazione di apposite schede l'organizzazione di catasti regionali dei sentieri, con attenzione sia agli aspetti tecnici e di fruizione che a quelli naturalistici e storici delle zone attraversate.
- 5) Partecipa all'organizzazione e alla manutenzione di funzionali reti escursionistiche regionali e interregionali

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO: AMBITI D'IMPEGNO E MOTIVAZIONI ETICO-CULTURALI

riferite anche a tracciati nazionali quali il Sentiero Italia.

6) Promuove la formazione e l'aggiornamento dell'accompagnatore di escursionismo (AE), figura del CAI con caratteristiche tecnico culturali (vedere riquadro in queste pagine) tali da definirlo «uomo del territorio» in grado di garantire sicurezza nella percorrenza della montagna insieme con la possibilità di far conoscere gli aspetti storici, naturalistici e geografici. Inoltre l'accompagnatore opera anche nell'ambito della sentieristica e si adopera per favorire la cooperazione fra sezioni.

Costituita come si è detto nel '91, la Commissione ha visto solo nel '92 l'approvazione del proprio Regolamento e di quello per la formazione di Accompagnatori di escursionismo. Numerosi sul tappeto i problemi burocratici, organizzativi e assicurativi. Ma

la Commissione, come rileva il presidente Filippo Di Donato (vedere riquadro) ha sempre manifestato disponibilità ad adeguarsi immediatamente alle disposizioni del Consiglio centrale.

Va anche detto che tra capigita e accompagnatori è stata alimentata una contrapposizione, per fortuna superata dalla logica autonomia sezionale e dalla volontà di coinvolgere tutti i soci interessati a creare le migliori condizioni per fare escursionismo senza steccati o invasioni di campo.

L'obiettivo è il raggiungimento di un comune ambito educativo e formativo che utilizzi le diverse esperienze e competenze del CAI. E in questa direzione si è mosso il primo Corso nazionale per accompagnatore di escursionismo al quale hanno partecipato 57 soci di 13 regioni e che si è svolto con la partecipazione di altre commissioni: TAM, legale, medica, materiali. Con la collaborazione degli istruttori nazionali di alpinismo sono stati chiariti gli argomenti e il livello di conoscenza tecnica dei partecipanti. Notevole è stata l'occasione per conoscenze interpersonali in grado di garantire un'adeguata risposta su sollecitazioni nazionali e l'organizzazione di scambi escursionistici tra regioni.

Consapevole che la situazione dei sentieri è spesso confusionaria con sovrapposizione di percorsi e di segnavia, la Commissione sta organizzando il Catasto dei sentieri tramite l'elaborazione di una scheda che tiene conto in particolare delle esperienze della Società Alpinisti Tridentini e delle sezioni dell'Emilia Romagna e della Toscana. Numerose le informazioni tecniche (localizzazione, tempi di percorrenza, dislivelli, difficoltà, sorgenti, punti di appoggio, ecc) e culturali (emergenze storiche e ambientali, riferimenti bibliografici).

Intensa è stata l'attività della Commissione per quanto riguarda convegni e iniziative di coinvolgimento: nel '92 *Sentiero Italia e rete escursionisti*

CHI C'E' IN COMMISSIONE

Il presidente Filippo Di Donato, laureato in fisica, fa parte del direttivo della sezione di Teramo, dove vive. Numerosi gli incarichi assunti da anni nel nostro Club, a livello periferico e centrale. Presidente della Delegazione Abruzzese, è anche coordinatore per la Regione Abruzzo del progetto esecutivo del tratto del Sentiero Italia. Nell'ambito della Commissione per la tutela dell'ambiente montano è referente per la reintroduzione del camoscio d'Abruzzo sul Gran Sasso e sulla Majella. Pier Giorgio Olivetti è vicepresidente della commissione, di cui fanno parte Tino Balduzzi, Enzo Cori, Gianni Dal Buono, Lionello Durissini, Enzo Eredi, Achille Gadler, Lino Galliani e Annibale Salsa. Stefano Vertemati è il segretario, Tullio Buffa il consigliere centrale incaricato dei collegamenti.

L'EUROPA DEI SENTIERI AL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI PARMA

Sulla sentieristica e la segnaletica sulle montagne d'Europa si discuterà sabato 16 aprile alla Fiera «Quota» di Parma (via Rizzi 3, 43031 Baganzola) in occasione del convegno «Verso l'Europa dei sentieri» organizzato dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo e presieduto dal presidente generale del CAI Roberto de Martin. L'appuntamento è alla sala convegni dalle 14.30 alle 18.30 nel recinto fieristico dove è possibile visitare anche lo stand del CAI e del Sentiero Italia. Dopo il saluto del presidente dell'Ente Fiere di Parma e l'introduzione di Filippo Di Donato, presidente della Commissione per l'Escursionismo, verranno presentate le relazioni dei rappresentanti dei club alpini francese, svizzero e tedesco. Nel corso del convegno verranno presentati il volume *Itinerari transalpini* a cura del Convegno TER e il progetto di cartografia escursionistica della Regione Emilia Romagna, realizzato con la collaborazione del CAI. Abbinata al convegno, seguirà domenica 17 un'escursione sui sentieri della Lunigiana, utilizzando il treno. La partenza avverrà dalla stazione di Parma alle 7.32 (ritrovo alle 7), il ritorno a Parma per le 20.30 circa. La quota è di 25 mila lire da versare tramite vaglia postale entro il 15 aprile al CAI, sezione di Parma, viale Piacenza 40, telefono 0521/984901, fax 0521/985491.

stica a Chieti, *L'accompagnatore di escursionismo* a Parma, *I sentieri incontrano la storia* a Trieste. Nel 1993 *I sentieri e l'ambiente* a Parma, un convegno nell'ambito di Quota 600 di cui sono stati stampati gli atti. Come pure è stata stampata una fondamentale pubblicazione: *La responsabilità dell'accompagnatore di escursionismo del Club Alpino Italiano*, frutto delle sollecitazioni del primo Corso di AG, a cura dell'avvocato Vincenzo Torti della Commissione legale.

Un'altra iniziativa di grande importanza è stata la diffusione nel '92 tra le sezioni del CAI e vari Enti interessati del pieghevole illustrante i criteri per la segnalazione unificata dei percorsi escursionistici. Positivo, fra gli altri, il riscontro del Ministero del Turismo, dell'Associazione Nazionale Alpini e della Regione Liguria.

Ma uno degli elementi più significativi di riferimento infrastrutturale e culturale è senz'altro il Sentiero Italia. Con l'attraversamento integrale della Penisola rappresenta infatti la logica ossatura per la definizione della rete escursionistica che si collega al sentiero principale attraverso numerose bretelle

di collegamento. Per promuoverne la conoscenza la Commissione ha indetto il concorso *Fotografia e descrivi il Sentiero Italia* che viene riproposto anche quest'anno.

In definitiva la Commissione centrale per l'escursionismo nel suo insieme guarda al divenire della società, al crescere della richiesta, al proliferare di associazioni e di enti che intervengono in materia e alla necessità di riferimenti nazionali per le sezioni, per evitare che

questi vengano limitati agli abituali ambiti d'intervento del CAI. In questa direzione si è espresso con la conseguente mozione il Convegno delle sezioni centro meridionali insulari del CAI, preoccupato per le carenze dei disegni di legge regionali (vedere Lo Scarpone di febbraio).

Lo slogan è «A piedi per conoscere e tutelare»: un modo per sintetizzare significativamente il nostro ruolo sociale e culturale. ■

LE VOSTRE DOMANDE

COME SI DIVENTA ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO?

Abbiamo letto sul *Notiziario*, ci scrive un gruppo di soci pisani da tre anni «operante per lo sviluppo e la tutela delle attività sulle Apuane», che nel '93 sono stati nominati i primi accompagnatori di escursionismo del CAI. Poiché siamo interessati a svolgere questo tipo di attività, vorremmo sapere quali sono le modalità di accesso ai corsi, quali i requisiti richiesti per ottenere il riconoscimento di accompagnatore e di esperto del territorio, e quali le competenze di chi lo ottiene.

I Corsi, a quanto si è appreso alla fine di febbraio, sono iniziati o stanno per iniziare su base regionale, e precisamente a cura delle commissioni d'Abruzzo, dell'Umbria, del Convegno ligure piemontese valdostano, del Convegno veneto friulano e giuliano. La durata è di 7/8 mesi con almeno quattro fine settimana. Nel programma è inserita la «partecipazione e la collaborazione a iniziative previste nella normale attività delle sezioni nei mesi di luglio e agosto».

Il socio che vuole partecipare fa richiesta alla sezione di appartenenza. Verificate motivazioni e disponibilità, il presidente inoltra il nulla osta alla Commissione regionale illustrando l'attività svolta in almeno due anni. La scelta dei candidati spetta alla commissione organizzatrice.

«In questa delicata fase organizzativa e di crescita degli

addetti all'escursionismo», sottolinea il presidente della Commissione centrale Filippo Di Donato, «è importante il ruolo strategico degli accompagnatori e, non volendo creare semplicemente un'altra figura del CAI, ma un "uomo del territorio" interessato ai problemi della montagna e al valore delle proposte del nostro Club, in grado di coinvolgere sezioni e altre commissioni, grande attenzione va posta nella fase di scelta dei candidati».

Tra gli argomenti inseriti nei corsi su indicazione della Commissione centrale troviamo statuto, regolamento e strutture del CAI; nodi e manovre di corda, assicurazione, autoassicurazione; pericoli in montagna, topografia e orientamento; materiali; pronto soccorso; responsabilità civile e penale; meteorologia; alimentazione; conduzione di un'escursione e psicologia di gruppo; ambiente naturale e cultura del territorio. Per informazioni, occorre rivolgersi ai presidenti delle commissioni organizzatrici: per l'Abruzzo Gianni D'Attilio (via Polucci 47, 65121 Pescara, tel 085/4214114); per l'Umbria Sergio Pezzola (via Risorgimento 10, 06049 Spoleto, tel 0743/47423); per il Convegno ligure piemontese valdostano Luigi Grossi (via Veneto 16, 28042 Arona, tel 0322/45790); per il Convegno veneto friulano giuliano Stefano Fantin (via San Martino 4, 35011 Campodarsego, tel 049/556318). ■

DA ISRAELE UN ORIGINALE SISTEMA DORSALE

Nel mondo degli zaini fa la sua comparsa un nuovo produttore, Modan, casa israeliana con sede a Tel Aviv. Si tratta in realtà del suo esordio in Italia, dopo che già gli zaini Modan hanno fatto il giro del mondo, al punto da essere apprezzati anche dai francesi, di solito gelosi promotori dei loro prodotti. In Italia sono importati dalla casa Dolce Vita di Bavaria (Treviso, fax 0422-77.32.82), che ha come consigliere tecnico l'alpinista friulano Luciano De Crignis.

I due modelli che abbiamo provato appartengono alla serie Explore, realizzata dopo lunghi anni di studio e ricerche sulle caratteristiche biomeccaniche ed ergonomiche degli schienali. I modelli testati sono lo Yeti, con una capienza che oscilla fra i 55 e i 70 litri e il Challenger, che va invece dai 60 ai 75 litri. Entrambi sono dotati di un'originale sistema dorsale, il QAAtm, studiato e brevettato dalla casa israeliana e adottato per le sue caratteristiche rivoluzionarie nella produzione destinata all'esercito. La grande novità del QAAtm consiste nella possibilità di variare la regolazione della distanza tra spallacci e cintura di vita anche a zaino indossato, dettaglio che si rivela particolarmente utile quando dalla andatura di marcia si deve passare all'arrampicata. In questo momento si avverte la necessità di spostare il peso dalle spalle ai fianchi, per la progressione liberando la zona superiore dal carico.

Inutile dire che questo originale sistema consente anche di adattare lo zaino a tutte le taglie. Modan ha progettato per lo schienale una armatura a V in alluminio, che consente la massima libertà di rotazione. La zona inferiore, ricurva, è protetta da un comodo cuscinetto che rende confortevole l'appoggio nella zona dei reni. Al centro della V è cucito un binario di plastica, tessuto e anima metallica su cui si muove un cursore collegato a due tiranti. In pratica, se si esercita una trazione sul tirante superiore il cursore sale, se su quello inferiore il cursore scende. Raggiunta la posizione desiderata, è

sufficiente tendere i due lacci affinché la zona dorsale la mantenga. Le fettucce relative all'aggiustaggio della zona dorsale, per distinguerle dalle altre, sono evidenziate da una riga verde. Esiste anche un blocco delle fettucce con occhio in plastica, che tuttavia non ci sembra ancora perfettamente sviluppato nella sua funzionalità. Inoltre occorre prestare attenzione e non scambiarlo per l'anello con cui appendere lo zaino, per issaggio in parete: non è certo fatto per reggere carichi significativi.

Comunque ci pare che il dispositivo funzioni bene e molto più velocemente di altri analoghi modelli, rispetto ai quali garantisce un contenimento dei pesi. Gli spallacci, imbottiti a due strati, sono anatomicamente ritagliati e sono dotati di anelli per appendere oggetti. Con carichi significativi si apprezzeranno i Gel Pads, specie di cuscinetti al silicone che ottengono un effetto elastico nell'assorbimento dei colpi dovuti all'oscillazione. Gli avanzatori del carico permettono un buon bilanciamento anche se non ci è del tutto chiaro per quale motivo siano stati attaccati non al punto terminale dell'armatura ma imme-

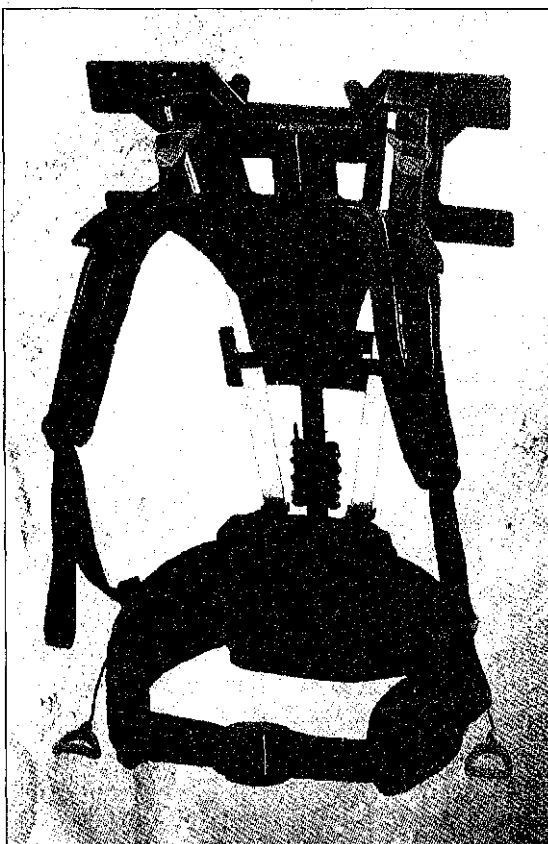
diatamente a lato, sia pure irrobustiti da una doppia fettuccia. Indubbiamente tuttavia tale soluzione incrementa elasticità quando il carico oscilla. Le bretelle regolabili si innestano su un'ampia dorsale sagomata anatomicamente, irrigidita all'esterno e morbida all'interno. Per aumentare lo scarico del peso su detta fascia gli spallacci vengono fatti passare in una breve asola. Un tirante regolabile permette di consolidare ancor meglio il sacco alla fascia addominale. La fibbia di chiusura è del tipo rigido adottato dalle migliori case.

Veniamo ora alle differenze fra lo Yeti ed il Challenger. Lo Yeti è uno zaino più leggero e di forma affusolata. Si rivolge dunque soprattutto all'arrampicata. È costruito in robusto nailon cordura con zona superiore estensibile e strozzatori. Dispone di apertura intermedia del tipo semi circolare con cerniera e lembo di sovrapposizione elasticizzato. La zona inferiore è rinforzata in robustissima cordura e dispone di taschine laterali in cui infilare eventualmente la paleria della tenda. Lo zaino è dotato di separatore orizzontale in modo da ricavare due distinti compartimenti di carico. Il porta attrezzi è doppio e i laccetti superiori sono fissabili con bottoni automatici.

Lateralmente sono applicabili tre compressori di carico. Molto ben disegnata è la patella superiore, staccabile e regolabile in altezza. Capiente ed elasticizzata, dispone di due tasche: quella esterna a doppio cursore è assai capiente. Non è previsto il portaramponi.

Il Challenger è uno zaino per alta quota e sci-alpinismo di forma un poco più allargata. Dispone come il precedente della possibilità della separazione orizzontale ed è costruito in una robustissima cordura. All'apertura inferiore si aggiunge una seconda apertura quadrata nella zona superiore, servita da cerniera e velcro, lateralmente sono ricavate due tasche molto aderenti con cerniera.

Portaramponi sono ricavati nella patella e sul fondo. Per il resto le caratteristiche non si discostano dallo Yeti, salvo forse per la zona dorsale arricchita di un copertura antiattrito per gli spallacci. ■



LE GUIDE INFORMANO

ALPI CENTRALI

■ Guida alpine Giulio Beggio (tel. 031/642789), Cesare Cesa Bianchi (031/641270), Giovanni Spinelli (0362/942290). Sede: viale Brianza, 18, 22036 Erba (Como)
SCI ALPINISMO: 9-10 aprile: Val Gardena (sci ripido), 15-17 aprile: Pitztal, 15-17 aprile: Silvretta, 22-25 aprile: Vanoise.

AVOGADRI

■ Aspirante guida alpina Marco Avogadri, via Martiri Libertà 12, Calolziocorte, tel 0341/642061
Sci alpinismo, roccia, alpinismo, salite alle più belle cime delle Alpi. Richiedere il programma dettagliato.

AVVENTURA VERTICALE

■ Guida alpina Alessandro Parodi, via Manzoni 7/6, Torre Pellice (TO)
SCI ALPINISMO. Chamonix-Zermatt (18-24 aprile), Tour del Gran Paradiso (26/4-1°/5), Tour del Palù-Bernina (9-15/5).

ARCO

■ Gruppo guide alpine Città di Trento, tel. 0464/422273, guida alpina Dello Zenatti, via Colle Ameno 2, 38068 Rovereto (TN)
CORSI settimanali di arrampicata dal lunedì al venerdì nelle famose falesie e pareti di Arco. Soggiorno in albergo convenzionato.

BIANCHI

■ Guida alpina Alberto Bianchi, via Washington, 80, 20146 Milano, tel. 02/4987492
VIAGGI. Mongolia (7-22 maggio), Irian Jaya, Nuova Guinea Indonesiana (20 settembre - 14 ottobre). Antarctica (inverno 1995)

BUREAU DES GUIDES

■ Guida alpina Lorenzo Nadali, via Cartoleria 40, tel 051/230662, Bologna
ARRAMPICATA: corso base nei week end dal 21/5 al 26/6. ALTA MONTAGNA: corso per principianti a Chamonix dal 7 al 10/7. VIE FERRATE dal 16 al 17/7 a Cortina d'Ampezzo.

CAMPIGLIA

■ Guida alpina Giambattista Campiglia, via P. Crotta, 162, 10010 Cascinette d'Ivrea (TO), tel e fax 0125/615612.
SETTIMANE DI HAUTE ROUTE. Parco Nazionale Gran Paradiso dal 10 al 16 aprile, Gross Venediger (Alti Tauri, Austria) dal 24 al 30 aprile, Zermatt-Chamonix dal 7 al 14 maggio.

CAVAGNETTO

■ Guida alpina Paolo Cavagnetto, 13050 Graglia, tel. 015/442340, fax 015/5821954
ALASKA, mount St Elias (7/5 - fine giugno), ECUADOR (15 giorni in luglio, prima metà), TERRA DI BAFFIN (seconda metà di luglio), TREKKING IN PAMIR (agosto), PATAGONIA (fine dicembre).

GIRODO

■ Guida alpina Franco Girodo., via dei Testa, 21, 10051 Avigliana (TO), tel. 011/9367419.
SETTIMANE nel verde del Parco Naturale Orsiera-Rocciavré in collaborazione con il Centro di soggiorno «Pracatinat». TREKKING in Sardegna (18-26 giugno), ANELLO DEL GLOSSGLOCKNER negli Alti Tauri (23-28 luglio), TREKKING NELL'ALTAI (al confine con la Mongolia) in agosto, FERRATE DELLE DOLOMITI (21-27 agosto).

LENTI

■ Guida alpina Fabio Lenti, via Cinturino 62, 22040 Ballabio (Como), tel. 0341/230063
BOLIVIA 94. Fine luglio-metà agosto: salite al Huana Potosi (6094 m), Condoriri (5596 m), Illampu (6382), trekking attorno al lago Titikaka.

NOLE

■ Guida alpina Donato Nolè, via M. di Campagna, 15, 28048 Verbania (Novara), tel. 0323/557287.
SCI ALPINISMO. Aletchorn (24-25 aprile), Punta Norden (7-8 maggio), Dom (21-22 maggio), Monte Bianco (27, 28, 29 maggio).

MERLO

■ Guida alpina Lorenzo Merlo (Victory Project), corso Lodi 74, 20139 Milano, tel e fax 02/5693656.
Al mare...arrampicando! Giornate singole o corsi di arrampicata a Finale Ligure durante i week end.

MADONNA DI CAMPIGLIO

■ Gruppo Guide Alpine di Madonna di Campiglio. 38084 Madonna di Campiglio (TN), Piazza Brenta Alta, tel 0465/42634.
SCI ALPINISMO: gite giornaliere; escursioni con racchette da neve. ESTATE: settimane natura, corso ghiaccio, arrampicata sportiva, escursioni scolastiche, settimana avventura, trekking extraeuropeo in Patagonia, Himalaya e Marocco, programma mare-roccia, gite ecologiche collettive nel Parco Naturale Adamello Brenta, Trekking del Brenta da rifugio a rifugio, alta via delle Bocchette. Chiedere opuscolo.

MONTAGNA VIVA

■ Guida alpine Renata Rossi e Franco Giacomelli, 23020 Villa di Chiavenna. Tel. 0343/40358.
TUTTI I COLORI DELLA NEVE. In aprile a maggio sci alpinismo nel «regno del granito» (Forno, Albigna, Bondasca), Haute Route del Bernina e salite alle singole vette del Bernina. TUTTI I COLORI DELLA ROCCIA. In maggio e giugno corsi settimanali, week end e singole giornate di arrampicata in Valchiavenna. Stages sulle tecniche di autosoccorso in roccia e ghiaccio.

MOUNTAIN EQUIPE

■ Mountain Equipe srl, via M. di Cefalonia 4, 24121 Bergamo. Tel 035/247411, fax 035/240697.
TREKKING DELL'EVEREST (19 gg), Trekking a Gokyo (24 gg), Baltoro-K2: Trekking del 40° (25 gg), Piramide Lobuche: corso di himalaysmo (22 g), spedizioni alpinistiche Tibet-Shisha Pangma (45 gg), super trek. Chiedere opuscolo.

ORIZZONTE MONTAGNE

■ Guida alpina Alberto Re, 10052 Bardonecchia, CP 27, tel/fax 0122/901373
VENT'ANNI DOPO. Già accademico del CAI, dal '74 Alberto Re è guida alpina. «Il mio obiettivo è sempre stato quello di trasmettervi la passione verso l'ambiente alpino, il gusto per lo sci senza frontiere», scrive nella presentazione del suo opuscolo annuale. Tra le novità in maggio la vetta del Demavend (5671 m) in Iran, e dal 15 settembre al 15 ottobre il monte Carstens in Nuova Guinea.

PALEARI

■ Guida alpina Alberto Paleari, via Sempione 129, 26025 Gravelona Toce (Novara), tel. 0323/848095-864446.
SCI ALPINISMO. Val Formazza (15-17 aprile), Silvretta (20-25 aprile), periplo del Pelvoux (5-8 maggio), periplo della Dent Blanche (12-15 maggio), Dent d'Herens (3-5 giugno), col de Bionassay (11-12 giugno).

PASCHETTO

■ Guida alpina Sandro Paschetto, via Gianavello, 68, 10062 Luserna San Giovanni (TO), tel. 0121/909338.
RAID SCIALPINISTICI. Chamonix - Zermatt (22-28 aprile), Traversée des Rouies (29 aprile-1 maggio), Oberland Bernese facile (13-17 maggio).

PASINETTI

■ Guida alpina Gianni Pasinetti, via XXV Aprile 97, 25016 Ghedi (BS), tel 030/902898
PROPOSTE TREKKING. Isola di Capraia (6-10/5), Cordillera Blanca (22/7-10/8, 9-13/8), Alpi centrali (28/8-4/9), Marocco (18/9-2/10), Cotopaxi (Equador) in gennaio. Vasta scelta di proiezioni.

SAVONITTO

■ Guida alpina Andrea Savonitto ed Elena Iato, Rifugio Motta, tel. 0342/451406, 451964
LA PALESTRA DI ROCCIA al rifugio Motta è a disposizione delle scuole di alpinismo per tutti i week end di aprile, maggio e giugno (difficoltà dal 3° al 6C). Corso di introduzione all'arrampicata moderna: 3 week end in maggio. Sci alpinismo e arrampicate.

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 86463516-8056971,
Fax 86463516.
Lunedì-venerdì ore 9-13/14-19
martedì sera ore 21-22,30.

QUESTO E' L'ULTIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO CHE RICEVONO QUANTI NON HANNO RINNOVATO L'ADESIONE AL CAI MILANO. DAL 31/3, INOLTRE, QUESTI NON SONO PIU' COPERTI DALL'ASSICURAZIONE PER IL SOCCORSO ALPINO.

■ GITE SOCIALI: ESCURSIONISMO ED ALPINISMO

10/4 MONTE TOBBIO (m 1092) - Appennino Ligure; 17/4 MONTE S:PRIMO (m 1685) - Prealpi Comasche; 23-25/4 TREKKING NELLA SVIZZERA ROMANDA; 1/5 MONTE PALANZONE (m 1436) - MONTE BOLETTONE - Prealpi Comasche; 8/5 MONTE TAMARO (m 1972) MONTE LEMA - Canton Ticino, Svizzera; 15/5 MONTE RES (m 1630) - Prealpi Valsesiane.

■ ESCURSIONI NATURALISTICHE

17/4 MONTI LESSINI - Veneto. Gita d'interesse geomorfologico; 8/5 SUI MONTI DEL LAGO DI GARDA - Prealpi Bresciane. Gita d'interesse botanico.

LA SEZIONE ORGANIZZA UN TREKKING AL KANCHENJUNGA NEL PROSSIMO MESE D'OTTOBRE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN SEGRETERIA.

■ ALPINISMO GIOVANILE

24-25/4 CINQUE TERRE: DA RIOMAGGIORE A LEVANTO lungo il Sentiero Verde-Azzurro.

■ CLUB DEGLI ANTA ...

13/4 PASSO DEL FAIALLO - MONTE REISA - Appennino Ligure; 21/ CIMA BLUM - Val Seriana; 4/5 CAMPELLO MONTI (Valsesia); 18/5 LAGO PIROLA (Alta Valmalenco).

■ GRUPPI FONDISTI

10/4 COL SERENA (m 2547) - Valle d'Aosta; 17/4 ALLE PENDICI DELLO SCALINO (m 2000/3000)- Alta Valmalenco; 30/4- 1/5 VAL CEDEC- RIF. PIZZINI /FRATTOLA - PASSI DELLO ZEBRU' - Gruppo Ortles -Cevedale.

■ SCI CLUB CAI MILANO

10/4 TONALE / PARADISO - Lombardia; 17/4 CERVINIA - Valle d'Aosta; 23-25/4 VAL SENALES - Alto Adige.

■ INCONTRI

15/4 " TREKKING IN SARDEGNA ". Fotodocumentario di Enzo Aciri. 6/5 " I PARCHI DELLA TANZANIA ". Fotodocumentario di Gianni Andriollo.

APERTURA PRIMAVERILE DEI RIFUGI DEL CAI MILANO

Rifugi	Alt.	Telefono	Custode	Telefono	Apertura
Gerli e Porro	1965	0342/451404	Livio Lenatti	0342/451597	dal 16/4 S e D
F.lli Zoja	2021	0342/451405	Ignazio Dell'Andrino	0342/452263	dal 19/3 S e D
Pizzini-Frattola	2706	0342/935513	Claudio Compagnoni	0342/945618	19/3-29/5
Casati/Guasti	3254	0342/935507	Renato Alberti	0342/945759	19/3-29/5
Branca/Martinelli	2493	0342/935501	Eugenio Alberti	0342/935350	19/3-29/5
Città di Milano	2581	0473/613002	Gianni Klockner	0473/742088	fino al 1/5
Serristori	2721	0473/613115	Walter Reinstadler	0473/613005	19/3-25/4
Corsi	2265	0473/730485	Georg Häfeli	0473/742218	26/2-16/5

Tutti gli incontri si terranno il venerdì nella Sala Grande della Sezione con inizio alle ore 21. Ingresso libero.

■ LVIII CORSO DI ROCCIA

Sono aperte fino al 3/5 le iscrizioni al corso che si terrà dal 17/5 al 21/6 articolato in una serie di lezioni pratiche e teoriche. Un istruttore della "Parravicini" sarà presente in sede tutti i martedì sera dalle ore 21 alle ore 22.30 per informazioni. Il costo del corso è di £ 300.000 per i soci CAI MILANO e di £ 330.000 per i soci delle altre Sezioni.

■ XII CORSO DI GHIACCIO

Promosso dalla Scuola Nazionale d'Alta Montagna "Agostino Parravicini", il corso ha lo scopo di introdurre l'allievo alle fondamentali tecniche di progressione su ghiaccio, all'utilizzo dei materiali ed all'effettuazione delle manovre di sicurezza, facendogli al contempo conoscere l'ambiente dei ghiacciai e dell'alta montagna.

Il corso, articolato in 4 incontri teorici e 3 uscite di due giorni ciascuna, si terrà dal 15/6 al 6/7. Le iscrizioni saranno aperte dal 3/5 sino ad esaurimento dei posti. La quota di partecipazione è fissata in £ 250.000 per i soci CAI Milano ed in £ 280.000 per quelli delle altre Sezioni.

SOTTOSEZIONI

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
telefono 6468754 - 39311620,
fax 55191581;
Lunedì ore 18-20 e mercoledì
ore 18-22,30.

■ SCI DI FONDO

Gite giornaliere: 17/4 VAL DI FEX - Canton Grigioni, Svizzera
Fine settimana: 9-10/4 GOMS - Canton Vallese, Svizzera; 22-25/4 PASSO ROLLE - Trentino.

■ SCI-ALPINISMO

10/4 MONTE BASODINO (m 3273) - Canton Ticino, Svizzera; disl. m 1116; dif. BS; 16-17/4 PALON DE LA MARE (m 2726) dal Rifugio Branca -

Lombardia; disl. m 730; dif. BS; 23-25/4 MONTE NEVOSO (m 3358) e MONTE MAGRO (m 3273) dal Rifugio Roma alle Vedrette di Ries - Alto Adige; disl. m 1082/997; dif. BS; 30/4-1/5 PIZ MORTERATSCH (m 3751) dalla Capanna Tschierva - Canton Grigioni, Svizzera; disl. m 1178; dif. BS.

■ ESCURSIONISMO

8/5 SENTIERO DEL VIAN DANTE: da Varenna a Dervio - Prealpi Comasche; 15/5 PIONCIONE DI VAL GANNA - Prealpi Varesine.

■ TREKKING

12-15/5 CALANQUES - Francia; 21-29/5 TRAVERSATA DELLA SARDEGNA.

FALC

Via V. G. Bertini, 19
telefono 3452057 -
Giovedì ore 21,15 - 23

■ SCIALPINISMO

9-10/4 PIGNE D'AROLLA; disl. m 1000 + 840; dif. BSA; 22-25/4 TRE GIORNI DI SCI-ALPINISMO IN VAL SENALES. Traversate ed ascensioni quali la Palla Bianca (m 3769), la Fineil Spitze (m 3515) ed il Similaun (m 3606).

■ CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA

Aperto a tutti i soci del CAI, particolarmente ai neofiti, si terrà dal 5/5 al 19/6 diretto dalla G.A. Vanni Spinelli ed articolato in 5 lezioni teoriche e 5 uscite in montagna. La quota di iscrizione è di £ 170.000 + £ 30.000 per l'adesione alla FALC.

GAM

Via G. C. Merlo, 3
telefono 799178
Martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

■ SCI-ALPINISMO

9-16/4 SETTIMANA NELLE - TZTALER ALPEN - Austria. Numerose e prestigiose ascensioni fra le quali la Wildspitze (m3768); dif. BSA; 23-25/4 MONTE CEVEDALE (m 3769) e PUNTA BELTOVO DI DENTRO (m 3325) dal Rifugio Città di Milano - Alto Adige; dif. BSA e MS; 7-8/5 CIMA ENTRELOR (m 3430) - Valle d'Aosta; disl. m 1707; dif. MS.

■ SCI DI DISCESA

9/4 MORTERATSCH- PONTRESINA - Canton Grigioni, Svizzera.

■ ESCURSIONISMO

17/4 MONTE ARGENTEA (m 1082) - Appennino Ligure; 7-11/5 LE CALANCHE DI MARSIGLIA (Francia).

23-25/4 GRANDE GITA DI PRIMAVERA : RAVENNA ED IL DELTA DEL PO.

■ CORSO DI ROCCIA E GHIACCIO

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso proposto, in collaborazione con ALPITEAM, a chi vuole dedicarsi all'alpinismo con gioia e sicurezza. Articolato in 8 lezioni teoriche e 8 uscite in ambienti alpini dalle diverse caratteristiche; il corso si svolgerà tra aprile e giugno.

GESA

Via E. Kant, 8
Telefono 38008342-38008844-3085713
martedì ore 21-23.

■ GITE SOCIALI

17/4 CORNA CAMOZZERA (m 1452) - Gruppo del Resegone, Prealpi Lombarde; 8/5 RIFUGIO ALPINISTI MONZESI (m 1173) - Gruppo del Resegone, Prealpi Lombarde.

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cislalpina,3
Telefono 3494079

■ SCI-ALPINISMO

23-25/4 Gite dal Rifugio Roma (m 2276) alle Vedrette di Ries - Alpi Noriche, Alto Adige; 7-8/5 Palla Bianca (m 3738) dal Rifugio Bellavista - Alpi Venoste, Alto Adige.

MONTEDISON

Via Taramelli, 22
Telefono 62707778

■ ESCURSIONI

10/4 CIMA COMER (m 1281) - Lago di Garda; 17/4 ALLA RICERCA DELL'ORO - TORRENTE ELVO; 1/5 VALLE DEI RATTI - Alto Lario; 8/5 MONTE GENEROSO (m 1701) - Canton Ticino, Svizzera.

SIP

Cral " Virgilio De Micheli "
Via Melchiorre Giola, 8
Telefono 6211.

■ ESCURSIONI ED ALPINISMO

16/4 RIFUGIO MENAGGIO - Monti Lariani; 7/5 VALLE DELL'ADDA: da Paderno a Ytrezzo; 4/6 MONTE GENEROSO (m 1701); 25-27/6 CORSO DI TECNICA SU GHIACCIO al rifugio C. Branca (m 2493) nel Gruppo Ortles-Cevedale.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Conto Corrente Postale: 460204
Martedì e Giovedì ore 21-23
Segreteria: Giovedì 21-22,30
Biblioteca: Giovedì 21-22,30

QUOTE SOCIALI PER IL 1994
Soci ordinari £. 55.000
Familiari £. 25.000
Giovani £. 15.000
I soci che preferiscono utilizzare il CCP 460204, dovranno aggiungere £. 3000 per le spese postali.

SERATE CULTURALI

Giovedì 21 aprile: Soccorso Alpino. Un aspetto poco conosciuto del nostro Sodalizio ma estremamente importante.
Giovedì 19 maggio: Sci Escursionismo in Groenlandia. A cura di Dario Destefani.

GITE SOCIALI

10 aprile: Sentiero del Viandante, tratto Abbazia Lariana - Lierna. Attraverso antichi e panoramici sentieri ai piedi delle Grigne. Direttore, Angelo Foglia.

17 aprile: Antica Architettura Religiosa e Civile nell'Oltrepò, Gita culturale con visita di Bobbio, Castello di Rivalta, Trebbia, Eremo di S. Alberto di Buttrio. Direttore, Anna Ferrera.

8 maggio: Traversata della Costa dei Cech, itinerario a mezza costa sul tratto della bassa Valtellina. Direttore, A. Foglia.

15 maggio: Bassa Val D'Ossola, Omavasso-Madonna del Boden-Omavasso. Suggestivo itinerario con scorci panoramici sui laghi Maggiore, d'Orta e di Mergozzo. Direttore, Marco Curioni.

29 maggio: Burrone Giovannelli, divertente percorso che da Mezzocorona, attraverso un ripido «canyon», porta all'altopiano sovrastante. Direttore, Valentino Masotti.

SCUOLA SILVIO SAGLIO
12 aprile, presentazione del 21° Corso di ghiaccio, e apertura iscrizioni. Le lezioni teoriche si svolgeranno in sede o presso i rifugi dal 27/4 al 6/7. Calendario esercitazioni pratiche: 23-26 giugno; 2-3 luglio

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Milano
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 20,30-23

PROGRAMMA SOCIALE

10 aprile - Cascade Acqua Fraggia (Val Bregaglia). Escursionismo. Mezzi propri. Ventura (tel. 89121346).
17 aprile - Camogli-Portofino (Liguria). Escursionismo. Pullman. Pedrotti (tel. 4582443).

22-25 aprile - Calanques di Marsiglia (Francia). Trekking. Treno. Concardi (tel. 4474661).
1 maggio - Monte due mani (Valsassina). Escursionismo e via ferrata. Mezzi propri. Concardi (tel. 4474661).

7-8 maggio - Grotta del Vento (Alpi Apuane). Escursionismo. Mezzi propri. Burgazzi (tel. 4582872).

15 maggio - Monte Baldo (Garda). Escursionismo. Pullman. Pedrotti (tel. 4582443).
28-29 maggio - Foresta del Cansiglio (Veneto). Escursionismo. Mezzi propri. Verderio (tel. 4451109).

RASSEGNA PRIMAVERILE

Teatro San Luigi. Corsico. Via Dante 3; Ore 21. CAI-Ciod Rugin.
Venerdì 8 aprile - Coro Alpino Milanese e Coro Alpe di Saronno.
Venerdì 15 aprile - La piramide dell'Everest. Ricerche scientifiche in Himalaya a cura di A. Da Polenza (alpinista) e C. Smiraglia (geografo).
Venerdì 22 aprile - Films. «Kilimangiaro, monarca africano» - In cerca di ... (sci).

MOUNTAIN BIKE

9 aprile - Bosco Fagiana - 14 maggio: Val Tidone. Fornaroli (tel. 48402227).

ALPINISMO GIOVANILE

17 aprile: Isola Palmaria - 29 maggio: Alpe Angeloga. Balzan (tel. 4406083).

MAGGIO BAGGENSE

Ciclo di proiezioni alla Biblioteca di Baggio, via Pistoia 10 - Martedì ore 21. Marocco (3/5 Concardi) - Aconcagua (10/5 Nerini) - Dolomiti (17/5 Burgazzi, Fagioli) - Siria (24/5 Perin).

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Telefono 039/6854119
Mercoledì e Venerdì ore 21-23

GITE SCIISTICHE
17/4 Cervinia.

GITE SCI ALPINISTICHE
9-10/4 Monte Cevedale e Pasquale per buoni sciatori e alpinisti collaudati

GITE ESCURSIONISTICHE PER TUTTI

10/4 Monti del Triangolo Lariano (Traversata da Como a Caglio)
24/4 Monte Venturosa m. 1999 (Val Brembana)
15/5 La Valle dei Mullini (Gr. della Presolana)

Si possono prenotare presso la sede le T-Shirt e le felpe CAI rispettivamente a £. 10.000 e 90.000.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO

17/4 Rif. S. Rita - Val Biandino (Gita escursionistica)

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri 2, Sulbiate
Martedì ore 21-23

24/4 Portovenere - Isola Palmaria (gita escursionistica)
6/5 Conferenza «Salute e sicurezza di montagna» tenuta da Vasco Cocchi presso la sala biblioteca di Sulbiate alle ore 21.
7/5 Camminata nei boschi - Gita scolastica con le scuole medie

CASSANO D'ADDA

Sede: Piazza Matteotti
20062 Cassano d'Adda
Martedì e Giovedì ore 21-23

ASSEMBLEA DEI SOCI

Si terrà in sede giovedì 7 aprile. Prima convocazione ore 21; seconda convocazione ore 21,30.

ESCURSIONISMO QUOTA 2000

17 aprile: Rio Maggiore-Porto Venero. Partenza in pullman da Cassano alle ore 5. Tempo previsto: 5 ore. Passeggiata panoramica consigliata a tutti.
15 maggio: Val Vertona-Cascine Sedernello (m1213). L'escursione inizia da Vertova(BG). Tempo previsto: 3 ore. Dislivello m 700. Passeggiata panoramica consigliata a tutti.

SCUOLA «VALLE DELL'ADDA»

Formazione capicordata per escursionismo. 3 maggio, ore 21: lezione teorica in sede; 8 maggio: lezione pratica al SassoFalck.

25 maggio. Lezioni pratiche: 1 maggio. Cornagera; 8 maggio, Sasso Falck; 14 maggio, Grigna; 15 maggio, Sasso Falck; 21-22 maggio, Traversella; 28-29 maggio, Torri del Sella.

BOVISIO M.

P.zza San Martino, 2
Telefono 0362/593163
Dalle 21 alle 23

Mercoledì e Venerdì per tutti i soci. Martedì e Venerdì per Coro CAI. Giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole delle commissioni.

COMMISSIONE INTERSEZIONALE AG

Barlassina, Bovisio Masciago, Desio, Paderno Dugnano

13° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE 1994

9 aprile - ore 21. Presentazione. Lezioni teoriche in sede (Bovisio M.) 23/4 - ore 14,30 Orientamento - La carta topografica - La bussola - Esercitazioni.
7-21/4 - ore 14,30 Storia del CAI-Montagne della Lombardia (audiovisivo): Forma ed evoluzione del paesaggio morfologico. La vegetazione delle Alpi. La fauna alpina lombarda. L'uomo e la montagna.

ESCURSIONI

24/4 - ore 9: Stazione Ferr. Nord. M. (Trasferta in treno). Meeting di orientamento - Brughiera Briantea. Osservazioni sul territorio (Cabiante/Meda).

8/5 - ore 7: Sede - Piani di Bobbio. Tecniche di sicurezza in montagna.

22/5 - ore 7: Sede - Monte Generoso (1071 m.) - Valle d'Intelvi (Como). Osservazioni: flora, fauna, paesaggio.

5/6 - ore 6: Sede - Val Rezzalo - Parco dello Stelvio. Osservazioni: naturalistiche e insediamenti umani.

10-11/9 - ore 8: Sede - Rifugio Porro - Gerli (1960 m) Gruppo Disgrazia Val Ventina. Osservazioni: geologiche-storiche (Museo Chiesa V. Malenco).

2/10 - ore 6: Sede - Forte dei Diamanti (Val Polcevera - Val Bisagno/ Genova). Osservazioni: architettoniche - storiche.
1/11 - ore 6,30: Sede CAI - Meeting di orientamento - Piani Resinelli.

19/11 - ore 21: Chiusura NB 27/3 - Aggiornamento Operatori - Accompagnatori.

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

CALENDARIO ESCURSIONISTICO

4 aprile - Resegone-Rifugio Alpinisti Monzese.

25 aprile - Grigna Settentrionale-Rifugio Bietti.

8 maggio - Val Codera.

29 maggio - Anello del Monte Generoso.

18-19 giugno - Monte Pasubio-Strada delle gallerie.

3 luglio - Grigliata in baita-Dosso della Presolana.

NEI RIFUGI UTILIZZATE IL SACCO LENZUOLO

UN ACCESSORIO INDISPENSABILE PER L'IGIENE E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

RICHIEDETELO NELLE VOSTRE SEZIONI

BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Telefono 035/244273
Fax 035/236862
Giorni feriali ore 9-12,15 e
14,30-20
Biblioteca: martedì 21-22,30
e venerdì 21-23

PALESTRA DI ARRAMPICATA ARTIFICIALE

Sede presso l'Istituto Tecnico Statale per geometri «G. Quarenghi» di via Europa 7 a Bergamo (zona Esperia).

Orario apertura: lunedì, mercoledì e giovedì ore 18,30-22,15. Ingresso con abbonamenti o tesserini. Consulenza Corpo Istruttori scuola sezionale di alpinismo «Leone Pelliccioli».

DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 25 GENNAIO 1994

Comunicazioni del Presidente:
- Interpellata la Sede Centrale, il Segretario Generale Marcandalli ha comunicato che rimanendo in vigore per quest'anno il vecchio regolamento, nella Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione, si voterà secondo le norme previste dal nostro Statuto sezionale.

- Nel rinnovo delle cariche in alcune Commissioni Centrali sono state accettate le seguenti nostre proposte: Gianni Scarpellini per la Comm. Cinematografica, Lucio Benedetti per la Comm. Sci di Fondo Escursionistico, Angelo Gamba per la Comm. delle Pubblicazioni.

Comunicazioni del vice Presidente Adriano Nosari:
- essendo molto impegnato per la Sezione ha declinato il reiterato invito di far parte della Commissione Legale Centrale. Delibere Consiglieri:

- Dato che tra i candidati alla gestione del Rif. Calvi vi è la presenza di un Consigliere attualmente in carica, i Commissari N. Calegari e P. Urciuoli, per ovvi motivi, hanno rassegnato le loro dimissioni, inoltre per motivi di lavoro si è dimesso anche Claudio Villa. In loro sostituzione sono stati proposti i seguenti nominativi: Silvio Calvi, Luigi Mora, Alessandro Gherardi, effettivi con diritto di voto, Sandro Calderoli come referente del Consiglio senza diritto di voto: il Consiglio approva e ratifica.

- Alla prossima Assemblea ordinaria dei Soci devono essere eletti due nuovi Revisori dei Conti: verranno candidati, come da approvazione consigliere, Luigi Assolari e Mina Caffi, entrambi commercialisti.

- Con votazione unanime il Consiglio ha deliberato di presentare al prossimo Convegno

Lombardo la Candidatura di Antonio Salvi quale membro del Consiglio Centrale.

DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DELL'8 FEBBRAIO 1994

Comunicazioni del presidente:
- Con A. Nosari ed altri membri della commissione Attività Sociali ha partecipato ad una riunione per mettere a punto i possibili interventi da effettuare a Catremerio nel 1994.

- Il Comando dell'Accademia della Guardia di Finanza ha dato il proprio benestare per l'atterraggio degli elicotteri utilizzati dal Soccorso Alpino, nel cortile dell'Accademia stessa, nei pressi dell'Ospedale Maggiore.

- La sottosezione di Urgnano ha versato un contributo di £. 1.315.000, frutto di una sottoscrizione tra i suoi soci e simpatizzanti, per le attività sociali che verranno intraprese dalla Sezione.

Proposta per la pubblicazione del programma gite invernali 1994/95:

Il relatore G. Sartori, direttore dello Sci CAI Bergamo, onde poter uscire con il volumetto a tempo debito, e cioè ai primi di settembre, chiede ai rappresentanti delle Sottosezioni presenti in Consiglio, di invitare tutte le Sottosezioni ad inviare il loro programma entro il 31 luglio. Per facilitare il loro compito verrà consegnato un dischetto da 3,5" per PC con memorizzati i dati dell'ultimo programma invernale pubblicato.

Relazione attività 1993 della Commissione Alpinismo Giovanile:

- Il Presidente della Commissione A. Tosetti ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta, che sarà leggibile sulla relazione morale che verrà inviata ad ogni Socio in occasione dell'Assemblea Generale Ordinaria annuale. Delibere Consiglieri:

- Dopo lettura da parte del Presidente della relazione morale del Consiglio, questa viene posta ai voti ed approvata all'unanimità.

IL CAI NEL SOCIALE

L'amico Alberto Corti ci ha fatto pervenire una sua memoria sull'argomento che pubblichiamo con piacere:

«Ho accolto con piacere la costituzione di una Commissione per le attività sociali del CAI in seno alla nostra Sezione: è un argomento che sta a cuore a moltissimi. Nel vasto campo di attività, inerenti alla montagna nei suoi diversi aspetti, non deve essere dimenticata la gente che ancora in montagna vive e lavora. Ancora oggi, anche se il progresso ed il benessere hanno raggiunto le baite dei pastori,

vi sono bisogni ed esigenze che non sempre una singola persona riesce a soddisfare. Dobbiamo stare attenti a questi casi e cercare in ogni modo di venire incontro alle necessità di queste persone. Esistono mille modi per dare una mano a qualcuno nel momento del bisogno e questo gesto non sarà meno gratificante del far conoscere ai nostri figli e nipoti le bellezze e la ricchezza della montagna.

Una volta, tanto tempo fa, andavano di moda i Natali Alpini: ora non devono né si possono fare come allora. Ma, un esame attento della vita della gente che vive nei luoghi da noi frequentati per svago, ci potrà evidenziare qualche esigenza di persone, che per timidezza o per fierezza naturale non palesano ciò che loro necessita. In questo campo e sotto questo profilo, dovrebbero giungere segnalazioni soprattutto dalle Sottosezioni delle valli, più vicine materialmente e spiritualmente alla gente di montagna, aprendosi così un nuovo campo di attività per i soci delle stesse.

Il nostro scopo deve essere quello di evitare con ogni mezzo possibile che la montagna perda i suoi abitanti, perché se ciò accadesse, seguirebbe sicuramente il degrado dell'ambiente montano».

TROFEO PARRAVICINI

Domenica 8 maggio si svolgerà la XXXV edizione del Trofeo Parravicini, gara internazionale di sci-alpinismo istituita ad opera dei membri del GUF di Bergamo in ricordo del loro carissimo amico Agostino Parravicini, valente alpinista tragicamente deceduto a soli 20 anni il 2 agosto 1935 sullo spigolo Sud-Est di Cima Zocca in Val Masino. La prima edizione del Trofeo si svolse il 5 aprile 1936 nella conca del Rif. Calvi in alta Valle Brembana. Il percorso seguiva il crinale spartiacque delle Valli Brembana e Seriana che va dal Monte Grabiasca alla spalla del Monte Cabianca, ed è ancora oggi, a più di 50 anni dalla prima edizione, quello originale, salvo varianti in alcune edizioni per pericolo di valanghe. Complessivamente il tracciato è lungo circa 18 Km con 1350 metri di dislivello in salita ed altrettanti in discesa che nella seconda edizione del 1937, la prima svolta sul percorso integrale, venne compiuto dai vincitori Vitalini e Compagnoni in 2 ore 9' 1". Il record assoluto è ancora oggi, quello stabilito nel 1975 dai fratelli Stella del C.E. Esercito con il tempo di 1 ora 31' 23". Il GUF di Bergamo con l'appoggio della Sezione di Bergamo

del CAI che metteva a loro disposizione il Rif. Calvi, organizzò la gara fino al 1942; nel 1946, dopo tre anni di pausa a causa della guerra, la nostra Sezione si assunse l'onore e l'onere di continuare ad organizzare la manifestazione. Nel 1954 il Trofeo Parravicini, giunto alla XV edizione divenne gara internazionale con la partecipazione di quattro squadre straniere: una svizzera e tre austriache. Furono i tedeschi Sutter e Mayer dello Sky Club Nesselvang a interrompere l'imbattibilità delle squadre italiane vincendo la XX edizione svoltasi nel 1959. Il 1983 a causa dell'inagibilità del Rif. Calvi in via di ricostruzione, vide per la prima ed unica volta, il trasferimento della gara sulle montagne attorno a Lizzola. La XXXVIII edizione, quella del 1985, verrà ricordata nella storia della gara per la partecipazione di una squadra femminile e due miste.

Lo scorso anno il Trofeo, valevole anche come Campionato Italiano, è stato vinto dalla Coppia Fulvio Mazzocchi e Luca Negroni del C.S. Forestale con il tempo di 1 ora 29' 43" su percorso ridotto. Prime classificate in campo femminile Gabriella Paruzzi e Laura Bettiga anch'esse del C.S. Forestale. Da annotare la presenza di cinque squadre che hanno gareggiato con l'attrezzatura da sci-alpinismo; tra queste quella composta dai fortissimi Greco e Meraldi che hanno compiuto la gara in un tempo superiore di soli dieci minuti a quello dei vincitori.

Club Alpino Italiano

A SCUOLA CON NOI
ALPINISMO, SCI
ALPINISMO, SCI FONDO
ESCURSIONISTICO,
ESCURSIONISMO,
SPELEOLOGIA...
TANTE MATERIE DA
APPRENDERE IN TEORIA E
IN PRATICA PER
FREQUENTARE LA
MONTAGNA
DIVERTENDOSI IN
SICUREZZA

CARATE BRIANZA

c/o Torre Civica, Via Cusani
20048 Carate Brianza (MI)
Martedì e Venerdì ore 21,15

33° CORSO DI ALPINISMO

Lezioni teoriche: 11-04 Storia dell'Alpinismo. 2-5 Morfologia e glaciologia dell'ambiente alpino. 30-5 Meteorologia in montagna. 20-6 Tecnica di procedimento su ghiaccio. 1-9 Preparazione di una salita. 5-9 Fotografia in montagna.

Lezioni pratiche: 16/17-4 Arrampicata su calcare. 8-5 Arrampicata su granito. 5-6 Tecnica individuale e procedimento su ghiaccio. 25/26-6 Salita su ghiaccio. 4-9 Arrampicata in montagna. 10/11-9 Salita in alta montagna.

PROGRAMMA ESTIVO

20-4 A.A. Rifugio Menaggio. 22-5 Traversata Savagna - Sestri Levante. 5-6 Rifugio Zappa-Zamboni m. 2065. 19-6 Rifugio Deffeyes m. 2494.

COMO

Sede: Via Volta 56/58
22100 COMO
telefono 264177
Martedì e Giovedì ore 18-19
Venerdì ore 21-23

CORSO DI ALPINISMO

Presentazione dei corsi con proiezioni; venerdì 8/4 presso Liceo Casnati di via Carloni.

CORSO BASE - Direttore Alberto Bianchi. Uscite pratiche: 8, 15, 22, 29/5, 11 e 12/6, 18 e 19/6; Lezioni teoriche: in sede al martedì e venerdì

CORSO DI PERFEZIONAMENTO - Direttore Stefano Gaffuri. Si svolgerà contemporaneamente al corso base.

ATTIVITA' SOCIALE

Alpinismo giovanile: 10/4 Gita d'apertura: Traversata sul Lago dei 4 Cantoni, lungo il sentiero Svizzero; 20/4 Escursione con gli sci in Val d'Avers.

Sono in preparazione i corsi base e di perfezionamento, previsti per i mesi di maggio/giugno. Maggiori notizie sul prossimo notiziario.

Escursionismo: 17/4 Traversata Camogli-San Fruttuoso; 1/5 Bicilettata sul Ticino.

ERBA

Via Diaz 7
22036 Erba (CO)
Telefono 031/643552
Martedì e venerdì ore 20,30-22,30

22° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE

Per ragioni organizzative e didattiche i ragazzi verranno suddivisi in due gruppi, per età, affinché si possa svolgere

un'attività più adatta alle loro esigenze.

Domenica 24 aprile M.te Cornizzolo m. 1.240 - Salita da Suello e probabile discesa per Pusiano;

Domenica 1 maggio Prealpi Lombarde - Traversata lungo un tratto della «via dei Monti Lariani»;

Sabato 14 maggio Lezione teorica presso la sede;

Domenica 15 maggio Gita Speleologica;

Sabato 21 e Domenica 22 maggio per il gruppo dei più giovani pernottamento presso un rifugio;

Martedì 28 giugno lezione teorica presso la sede;

Domenica 5 giugno I due gruppi si divideranno per partecipare l'uno al raduno di alpinismo giovanile, l'altro per compiere un'escursione all'Alpe Veglia;

Sabato 26 e Domenica 27 agosto per il gruppo dei più grandi pernottamento presso il rifugio Marinelli.

CALCO

Via S. Carlo 5, Calco (CO)
Martedì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONI

10 aprile Traversata Moneglia-Framura; 1 maggio Pedalata nel Parco del Mincio; 29 maggio Rif. Carlo Emilio-Lago di Truzzo.

CORSO DI SPELEOLOGIA Tenuto dallo Speleo Club Val d'Intelvi da aprile a maggio. Informazioni in sede.

AVVISO

La sezione promuove la costituzione di un gruppo Età d'Oro con gite infrasettimanali.

AIRUNO

Via S. Francesco, 20
Martedì e venerdì ore 21-23.

ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA

17 aprile Rif. Rosalba-Grignetta; 15 maggio Val Verde-S. Martino-Coltignone.

GALLARATE

Via C Battisti 1
21013 Gallarate
Martedì e venerdì, ore 21

GITE ESCURSIONISTICHE IN PULLMAN

10/4 - Mte. Beigua da Varazze (G. Benecchi); 8/5 - Da Sestri Levante a Riva Trigoso (G. Benecchi); 12/6 - Alagna Rif. Pastore - Collaudo anziani (G. Benecchi); 26/6 - Courmayeur - Testa Bernarda mt. 2.534 (G. Benecchi);

GITE ALPINISTICHE CON MEZZI PROPRI

9-10/7 - Nadelhorn 4.327 m - da Saas Fee (Bonelli e Bravi); 23-24/7 - Mont Blanc du Tacul

4.248 m dal Rif. Torino (Guidali e Besana).

ALPINISMO GIOVANILE IN PULLMAN

17/4 - Valgrande da Cicogna alla «Casa dell'Alpino» (Vernocchi); 22/5 - I walsers ad Alagna - Val d'Otro Parco della Alpe Devero (Vernocchi); 2-3/7 - Dal Rif. Castiglioni gita guidata dal guardia Parco (Vernocchi); 10-11/9 - Traversata da Rima ad Alagna per il Colle Mud. Pernottamento al Rif. Ferri (Vernocchi).

In preparazione verranno organizzati incontri con giovani ed accompagnatori presso la sede. Diapositive e filmati forniti dalla Cineteca del CAI. Date (sabato pomeriggio) 19/3-16/4-21/5 dalle 15 alle 17.

SCI ALPINISMO

9-10/4 - Schwarzhorn 3.110 m. dal Rif. Castiglioni (Bonelli e Bravi); 17/4 - Punta Leissè 2.771 m. da Vetan (Bonelli e Bravi); 30/4 e 1/5 - Mont Gelé - Valpelline Rif. Crete Seche (Bonelli e Bravi); 14-15/5 - Gran Paradiso 4.061 m. - Rif. V. Emanuele (Bonelli e Bravi).

ROMANO DI L.

Via Schivardi 26
Romano di Lombardia
Tel. 0363/902616
Martedì e venerdì dalle 21

GITE SCIISTICHE

Domenica 10 aprile - Breuil Cervinia, gita sciistica-scialpinistica.

23-24-25 aprile - Barre des Ecrins (4.101 m.) Briançon (Francia).

CREMA

Sede: Via Verdi 4
Telefono 0373/86442
Martedì e venerdì ore 21-22,30

INCARICHI

L'assemblea della sezione, tenutasi l'11 febbraio, ha rinnovato il Consiglio e il Collegio dei revisori dei conti per il triennio 94-97. Successivamente il Consiglio Direttivo ha provveduto a distribuire gli incarichi:

Presidente: Carlo Ogliari Badessi

Vice Presidente: Giansesto Fusarbassini

Segretario: Elder Dolci
Consiglieri: Luciani Campi, Marco Carelli, Marco Crivalli, Bruno De Poli, Gloria Parati, Angelo Parati, Giovanni Pasquini

Revisori dei conti: Chicco Barboni, Marco Costi, Luca Zaniboni

CORSI

Si informa che è stato istituito per il 1994 il Corso Intersezionale di Sci Alpinismo, Alpinismo, Roccia, Arrampicata libera in

collaborazione con il CAI di Cremona. Informazioni in sede nelle serate di apertura per le persone interessate ai corsi.

CREMONA

C.so Garibaldi 112/B
26100 CREMONA
Martedì, Giovedì, Venerdì ore 18,30-19,30, il Giovedì anche dalle 21 alle 23.

ESCURSIONISMO

10 aprile Pizzo Cerro (C. G. P. Monterosso) 24 aprile Monte Sillara (C.G. Anzani-Chiodelli)

CORSI INTERSEZIONALI CREMA - CREMONA

Corso di roccia: inizio mercoledì 13 aprile. Corso di Alpinismo: inizio mercoledì 27 aprile.

ALPINISMO GIOVANILE

10 aprile Cima Rocca. 24/25 aprile Valle di Campovecchio.

DESIO

C.so Italia 74
Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle 23

ESCURSIONISMO GIOVANILE

In collaborazione con le Sezioni di Barlassina, Bovisio Masciago e Paderno Dugnano, viene organizzato un Corso di escursionismo giovanile. Per informazioni ed iscrizioni e per il programma dettagliato del corso (vedi Sezione di Bovisio M.) rivolgersi in sede, ai responsabili sezionali del corso.

AVVISO

Il gruppo MALTRAINSEM della nostra Sezione ricorda che, per tutti coloro che fossero interessati alle numerose e valide iniziative organizzate dal gruppo, il ritrovo è fissato ogni martedì alle ore 17, presso la sede sociale in Corso Italia n. 74. L'incontro del martedì pomeriggio, oltre alle canoniche serate di apertura della Sezione, è un'occasione in più per i soci che dispongono di maggiori possibilità di tempo, approfittatene e non ve ne pentirete.

**Niente lattine
in escursione!**

**USATE LA
BORRACCIA
PER IL RISPETTO
DELL'AMBIENTE**

BUSTO ARSIZIO

Via Fratelli d'Italia, 7
21052 Busto Arsizio
Telefono 0331/636346
Mercoledì e venerdì 21-23

GITE SOCIALI

10 aprile Giro degli Avelli di Torno Lago di Como. 17 aprile Monte S. Primo-Como. 1 maggio Corni di Canzo. 8 maggio Gita ciclistica nel Parco del Ticino. 15 maggio: Piani di Artavaggio. 29 maggio Pizzo Uccello - Svizzera

CLUSONE

Via Dante (Oratorio)
Telefono 0346/25452
Venerdì 21-23

DAL 1° GENNAIO

è costituita la sottosezione di Castione della Presolana dedicata a "Carlo Medici" ed alla cui presidenza è il Sig. Adriano Canova, telef. 0346/25059

DAL 30/4

presso il Rifugio S. Lucio avrà luogo l'annuale CENA SOCIALE in occasione della quale verrà distribuito ai soci l'annuario 1993 della sezione.

SCI ALPINISMO

10/4 Raduno intersezionale. 17/4 BREITHORN OCC. dalla Testa Grigia (m. 4165) Valle d'Aosta. Dif. BSA. In collaborazione con Sci Club 13 di Clusone.

23-24-25/4 RUDERHOFSPITZE (m. 3474) - PAN DI ZUCCHERO (m. 3505) Austria. Dif. BSA. In collaborazione con la SOTTOSEZ. di Castione. 7-8/5 PALON DE LA MARE (m. 3704) Valfurva. Dif. BSA. 21-22/5 MONT GELE' (m. 3519) Valle d'Aosta. dif. BSA.

PAVIA

Piazza Castello, 28
27100 Pavia,
Telefono 0382/33739
Martedì e Venerdì 21-23

ATTIVITA' CULTURALE

8 aprile, ore 21, in sede, incon-

tro di aggiornamento per i soci: Orientamento e pericoli oggettivi in montagna. 24 aprile, ore 21, Collegio Borromeo, Salone degli Affreschi: Serata di proiezioni sull'attività della Sezione.

ALPINISMO

Aprile-maggio: 17° corso di alpinismo.

SCI ALPINISMO

16-17 aprile: gita con destinazione da definire. 14-15 maggio: Truc Blanc (Valgrisenche).

ESCURSIONI

10 aprile: Monte Pravello (lago di Lugano). 17 aprile: Festa di primavera. 23-24-25 aprile Gran Canyon del Verdun. 8 maggio: Pietra Parcellara (Val Trebbia). 22 maggio: intorno al M. Comagiera (Val Seriana). 5 giugno: Monte San Giorgio (Lago di Lugano).

VERONA

Via S. Toscana, 11
Telefono 045/8030555
Segreteria: martedì 16,30-19,30 e 21-22,30. Merc., giov., ven. 16,30-19,30
Biblioteca: martedì e venerdì 21-22,30.
Gruppo Speleologico: giovedì 21-22,30

NUOVE NORME PER IL PERNOTTAMENTO NEI RIFUGI DELLA SEZIONE

Il Consiglio Direttivo ha deliberato l'obbligatorietà, nei rifugi della Sezione, dell'uso del sacco

letto personale o in alternativa delle lenzuola e federe fornite - a pagamento - dai gestori. Si invitano tutti i soci ad adeguarsi a questa nuova norma e si comunica che quanto prima saranno disponibili in sede, nelle sottosezioni e nei rifugi i sacchi (letto) lenzuolo. È possibile fin d'ora prenotarli in Segreteria della Sezione.

GITE SOCIALI

10/4 Biciclettata in Valpolicella 17/4 Pian di Festa - Val dell'Orsa (escursionistica) 23/24/25 aprile Isola d'Elba 1° maggio Peri - Gorgusello

(escursionistica)

SERATE CULTURALI

11/4 «Dagli Appennini alle Ande» ore 21 - Teatro Circolo Cassa Risparmio 19/4 «Il nostro Parco» ore 21 - Sala Convegni della Sezione.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

SCUOLA DI ALPINISMO

Sono aperte le iscrizioni al VI° Corso di Escursionismo. Per informazioni rivolgersi in sede.

ALPINISMO GIOVANILE

Si ricevono le iscrizioni al I° Corso di Avvicinamento alla Montagna, per i ragazzi dai 10 ai 16 anni. Rivolgersi in sede. Per informazioni telefonare a Ugo 041/411996 (ore pasti).

ESCURSIONI DOMENICALI

15 maggio - Claut: Casera Casavento (Prealpi Carniche); 29 maggio - Schiara-Talvena: Rifugio Pian di Fontana. Per iscrizioni rivolgersi in sede o presso il negozio di strumenti musicali Boschello (Mirano) chiedere di Carlo.

SERATE CULTURALI

Giovedì 28 aprile - Franco Prevedello presenta: «La montagna per tutte le stagioni». Presso Auditorio Villa Errera (Mirano), ore 21.

PALESTRA DI ARRAMPICATA

Continua l'attività presso la palestra di arrampicata di via Villafranca (Mirano). Per informazioni rivolgersi a Lucia 041/5780216

LESSINIA

Corrispondenza c/o APT Piazza Chiesa, 34
37021 Boscochiesanuova
Sede «Baito di S.Margherita»
Via Menini, 14
Boscochiesanuova (VR)
Venerdì ore 20.30-22

SCI ALPINISMO

9-10 aprile Mer de Glace dall'Aguille du Midi M. Bianco (R. Scandola tel. 7050581). 23-24 aprile Pan di Zucchero m. 3505-Stubairer Alpen (L. Corradi tel. 6780303)

ESCURSIONISMO

23-24-25 aprile Cinque terre (n. Massella tel. 6780171). 8 maggio Cavalò-Ceraino-Rivoli-Affi incontro gruppo alpinistici v.si (C. Melotti tel. 7050171).

SCUOLA DI ALPINISMO A.LESO

11 maggio - 3 luglio 14° corso roccia. (Informazioni C.Sponda tel. 6780240)è.

LE ALPI VENETE

Abbonamento 1994 L. 7.000 versamento quote entro 15.04.94

NUOVO ORARIO SEGRETERIA

Causa ridotta disponibilità organico segreteria a partire da aprile la Sede sarà aperta ogni 1° e 3° venerdì del mese ore 20,30 - 22.

ESTE

P.zza Maggiore 4
35042 ESTE
Telefono 0429/2576
Martedì e Giovedì 21-23

ATTIVITA' ESTIVA 1994 (1° PARTE)

17 aprile - Apertura stagione estiva sui COLLI BERICI con pranzo sociale all'aperto - 23/24/25 aprile - Itinerari sulle CINQUE TERRE - 1 maggio: Via Ferrata al MONTE ALBANO - 8 maggio: Colline Bolognesi ROCCA DI BADOLO/MONTO ADONE - 15 maggio: Altopiano dei 7 Comuni: MONTE DEL DARDAGNA/ FORESTA DEL TESO - 5 giugno: Catena delle 3 Croci: Anello - 11/12 giugno - Gruppo della Schiara MONTE TALVENA - 19 giugno - Catena Lagorai CIMA D'ASTA - 23/24/25/26 GIUGNO - Parco Naturale Alta Valsesia: CARCOFORO e dintorni.

ALPINISMO GIOVANILE 1994 (1° PARTE)

15 maggio - Per incontrarci: COLLI EUGANEI - 29 maggio - Un microcosmo alpino: VAL ROSANDRA - 12 giugno - Il paesaggio lacustre: COLBRICON - 25/26 giugno - L'Appennino: MONTI GIOVO E RONDINAIO.

CENA SOCIALE

Sabato 28 maggio sui COLLI EUGANEI con la proclamazione dei soci venticinquennali: BOSELLO Lidiana - CRIVELLARO Ermanno - FACCIOLI Luigi - PAROLO Diego - PAROLO Fabio - PIRAN Guerino - RIZZO Michele - RIZZO Renato - SMANIOTTO Laura - ZANDOLIN Ivana.

TRIESTE

Società Alpina delle Giulie
Via N. Machiavelli, 17
34132 Trieste
Tel. 040/630464
Fax. 040/368550
Ore 18-22, sabato escluso

COMMISSIONE ESCURSIONI

Telefono 369067
4 aprile COLLI DEL WOERTHER SEE (Austria) (Capogita Maurizio Pizzengo) - 10 aprile M. FARA (Capogita Romeo Marsich) - 17 aprile M. SLIVNICA (Slovenia) (Capogita Claudio Zatti) - 24 aprile DORSALE del POLONIG (Slovenia) (Capogita Patrizia Schepis) - 1 maggio M. BRINZA (Capogita Claudio Zatti)

QUESTE PAGINE

Le comunicazioni pubblicate nelle pagine dedicate alla vita delle sezioni sono a pagamento, in abbonamento. Le modalità e le tariffe sono state comunicate con la circolare n.27/93 sullo Scarpone n.18 del 16 ottobre. I programmi devono arrivare in redazione per posta, a mano o via fax secondo il seguente calendario: 2 aprile (per maggio), 7 maggio (per giugno), 4 giugno (per luglio), 2 luglio (per agosto), 27 luglio (per settembre), 3 settembre (per ottobre), 1° ottobre (per novembre), 3 novembre (per dicembre), 3 dicembre (per gennaio '95). Dopo tali date non sarà più possibile inserire notizie sulla vita delle sezioni.

■ BIBLIOTECA

Lunedì - mercoledì ore 19-20.

■ COMMISSIONE RIFUGI ED OPERE ALPINE

Ogni lunedì ore 19-20.30

■ ALPINISMO GIOVANILE "UMBERTO PACIFICO"

Corso d'introduzione all'alpinismo Dal 7 aprile al 9 giugno per i giovani da 8 a 14 anni Riunioni al giovedì dalle ore 18.30 alle 19.30.

■ CORO "ALPINA"

Diretto dal Maestro Pittaro il lunedì e il giovedì ore 19-22.

SCI CAI TRIESTE

Presso la sede della Società Alpina delle Giulie
Telefono 634351

Ogni giorno dalle ore 19 alle 21, escluso il sabato

■ CORSI DI SCI PER PRINCIPIANTI

Per studenti sci d'erba presso il centro federale «Tre Camini» a Cattinara. Informazioni in sede

SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

della Società Alpina delle Giulie
Via G. Battisti, 17-34015 MUGGIA (TS) Telefono 271000
Lunedì e giovedì dalle ore 19 alle 20

Programmi per escursioni e manifestazioni varie

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Telefono 0123/320117
Giovedì 21-23

■ GITE ALPINISMO GIOVANILE

Domenica 8 maggio - Lanzo - Castagnole: Domenica 15 maggio Cantoira San Domenico: Sabato 21 e domenica 22 Le Cinque terre Almeno trenta partecipanti: Domenica 29 maggio: Val della Torre Madonna della Bassa e discesa a Monpellato.

■ GITE PULIZIA SENTIERI

E' stato varato il calendario: Domenica 29 maggio Colle del Toro Lunelle. Domenica 3 Luglio Albone Laghi Unghiasse. Domenica 11 settembre Lacomba Punta Serena. E' affisso in sede l'elenco per le adesioni.

■ GITE ESCURSIONISMO

Sono disponibili in sede i depliant illustrativi delle gite estive.

■ SI INVITANO i soci che desiderano candidarsi per il rinnovo del consiglio direttivo a dare il proprio nominativo in sede.

■ SONO esposti in sede i prezzi delle prestazioni mediche concordati con lo studio medico il meridiano per soci familiari

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10024 Testona di M.
Telefono 011/6812727

Lunedì 18-19,
mercoledì 21-23

Biblioteca: mercoledì ore 21-23

■ MONTAGNE VERDI

Un turbinio di nubi sulle alte cime stagliate all'orizzonte colpisce lo sguardo e il cuore di chiunque la osservi. Un miscuglio di luci e colori confusi in una solenne perfezione, toglie il fiato, desta meraviglia. Nel verde intenso della foresta si fonde l'azzurro del cielo, tra il grigio di nude pietraie, lo sfavillio di bianchi ghiacciai proietta i riflessi del sole e da questi sgorga impetuosa l'acqua, la vita. Rhetorica? Forse, ma non si trovano altre parole per descrivere tanta bellezza.

La Montagna è questo, in essa è racchiusa parte della storia del mondo. Venite con noi cuccioli d'uomo, ve la racconteremo. Noi vi insegneremo a percorrerla, vi aiuteremo a scoprirne i segreti per godere appieno della sua maestosa bellezza. Vi insegneremo ad amarla. E in cambio, voi ragazzi, uomini e donne del terzo millennio, abbiate cura sin d'ora. La montagna sarà vostra un giorno e con essa ogni sua creatura. Sabato 9 aprile presentazione del quinto corso. Cinque uscite previste, una delle quali effettuata in due giorni con pernottamento in rifugio. Cinque lezioni teoriche (mezzi pubblici).

■ ESCURSIONISMO

17/4 Santuario di S. Cristina (valli di Lanzo) Resp. Marasso. Servizio bus. 15/5 Vallone del Bourcet Resp. Alessio. Servizio bus. 23/24/25 aprile trekking sulle alpi Apuane con ascensione al Pizzo Uccello. Responsabili Grazzini/Parena (mezzi pubblici)

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo

■ DOMENICA 3 LUGLIO

giornata a Venasca (valle Varaita CN). I ragazzi dell'Alpinismo Giovanile sezione «Monviso» di Saluzzo, hanno portato a termine il recupero di due percorsi che attraversano i boschi, le borgate e le creste che circondano il paese. Hanno cercato gli antichi sentieri, riscoprendo le tracce della civiltà montana numerose ed evidenti, li hanno ripuliti e segnalati per recuperare un passato che non deve essere estraneo, bensì valorizzato e conservato. Tutti i ragazzi che hanno lavorato a ▶

FOCUS World Services s.r.l.

Proposte ideate e curate da Renato Moro Alcune iniziative 1994



Trekking

Pakistan: Baltoro K2
25 e 28 Luglio - 23 gg - Lit. 4.500.000

Tibet: Campo Base Everest
26 Luglio - 21 gg. Lit. 5.450.000 - 6 Agosto - 19 gg. Lit. 5.350.000

Mongolia: Altai - Partenza 31 Luglio - 18 gg. - Lit. 4.600.000

Perù: Cordillera Blanca - Partenza 22 Luglio - 20 gg. - Lit. 4.600.000

Alpinismo: partenze in Agosto

Kun - Muztagata - Huascarán: richiedeteci i programmi dettagliati

Focus World Services - C.so C. Colombo 10 - 20144 Milano
tel. (02) 89402052 - fax (02) 89402433

ARRAMPICARE a MILANO al

GOLDEN GYM

sporting club

Palestra con nuova grande parete di arrampicata indoor con vie di ogni difficoltà fino a 10 metri di altezza.

Nuovo pannello inclinabile. Scuola di roccia per principianti e corsi avanzati. Centro organizzativo per uscite in montagna e falaises (in Italia e estero)

con guide alpine e free climbers. Sci alpinismo e fuori pista. Responsabile settore alpinismo Andrea Sarchi 1° invernale Cerro Torre)

guida alpina. Istruttore Agai. Maestro di sci e alpinismo

GOLDEN GYM SPORTING CLUB

V. BRIOSCHI 26 MI. tel. 8394233

HOTEL CRISTALLO***

39029 SOLDA/ORTLES BZ

Tel 0473/613234 - Fax 0473/613114



Ferie per tutta la famiglia, passeggiate nel bosco, possibilità di escursioni in alta montagna, nuotare in piscina, riposare nella rilassante atmosfera nel Gruppo dell'Ortles. Tradizionale albergo con atmosfera familiare 60 posti letto in camere con servizi, telefono e angolo soggiorno, ottima cucina, piscina e sauna.

Prezzo settimanale a trattamento di mezza pensione buffet al mattino per persona luglio-settembre 94 £. 588.000 dal 30 luglio al 24 agosto £. 714.000

aumento pensione completa £. 105.000 riduzione 30% per bambini sconto gruppi CAI.

► questo progetto (che prosegue tutt'ora con la conoscenza e la segnalazione di: flora fauna architettura ecc.) hanno ottenuto la qualifica di «Guida dei sentieri di Venasca». Domenica 3 luglio metteranno a prova la loro qualifica accompagnando tutti i giovani delle sezioni LPV che vorranno partecipare alla giornata intersezionale. Il programma prevede il ritrovo alle ore 8,30 per partire, guidati dai ragazzi, verso i due percorsi; nel pomeriggio seguirà una speciale «tombo-lata di montagne» con una merenda all'ombra del campanile venaschese. Per informazioni telefonare al 0175/79624

CASTELFRANCO E.

Via Solimel, 19
Telefono 059/924876
Martedì e venerdì ore 21

PROGRAMMA GITE

24 aprile Cascate di Lavachiello - Appennino Reg- giano. 24 maggio Monte Rondinaio e Giovo - Appennino Modenese. 19 giugno Gallerie del Pasubio. 2-3 luglio Dolomiti (località da definire in base alla disponibilità dei rifugi).

MOUNTAIN BIKE

10 aprile Tour della Pedecollinare Modenese. 15 maggio Escursione in Appennino

CORSO DI ALPINISMO

Programmi disponibili in sede. Lezioni teoriche: n. 10 Lezioni pratiche: 17 aprile: Appennino. 1 maggio: Pietra di Bismantova. 29 maggio: Monte Resegone. 25-26 giugno: Marmolada. 9-10 luglio: Monte Cevedale.

RAVENNA

Via Castel S. Pietro 28
48100 Ravenna
Martedì e giovedì ore 21-23

ESCURSIONISMO

24 aprile Da Ridracoli a Corniolo. 15 maggio Da Gualcheria a Verghereto in col- lab. con CAI Pesaro. 28 maggio Da Valsavignone a la Verna escursione notturna. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in Sede (sigg. Medri - Savini)

SPELEOLOGIA

6° corso di introduzione alla speleologia 8 aprile - 8 maggio iscrizioni in Sede il giovedì ore 21. Per informazioni telefonare al 463133. Le lezioni teoriche si terranno tutti i venerdì sera presso la circoscrizione Comunale di via S. Alberto 73

GRUPPO ALPINISTI G. FERRARI

25 aprile - escursione didattica sul tema «L'orientamento»

ALPINISMO GIOVANILE

30 aprile - 1 maggio Pietra- mora: esercitazioni alle tecni- che speleo in palestra di roccia. 15 maggio Vena del gesso (m. Mauro) escursione riservata agli Junior.

PARMA

Viale Piacenza, 40
43100 Parma
Tel 0521/984901
fax 0521/985491
CCP 11481439
mercoledì 18-19,30
giovedì 18-19,30 e 21-22,30 -
venerdì e sabato 18-19,30
Biblioteca mercoledì e giove-
di 18-20

TESSERAMENTO 94

Ordinari	L. 55.000
" 18-21 anni	L. 42.000
Familiari	L. 25.000
Giovani	L. 18.000

I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti utilizzando il conto corrente postale della Sezione;

Tessera FISI: L. 26.000

«QUOTA» EDIZIONE 1994

X Salone della Montagna dal 14 al 17 Aprile:

Anche quest'anno saremo presenti con il nostro stand all'Ente Fiere in occasione della manifestazione fieristica dedicata alla montagna. In tale occasione speriamo di poter presentare ufficialmente la nuova carta dei sentieri dell'Appennino Parmense Est (1:50.000), stampata dalla regione Emilia Romagna e realizzata con il fondamentale contributo della nostra Commissione Sentieri. I soci disponibili a dare una mano per coprire i turni allo stand nel periodo della Fiera sono pre- gati di rivolgersi alla segreteria sezionale. Sabato 16, con inizio alle ore 14,30, presso l'Ente Fiere, si terrà il Convegno Internazionale dal titolo «Verso l'Europa dei sentieri: sentieri e segnaletica nelle montagne d'Europa». Ai lavori presenzierà anche il nostro Presidente Generale De Martin.

CORSI 1994

Scuola di Alpinismo:
Corso di escursionismo d'Alta Montagna; in fase di svolgimento.

Corsi di avviamento (SA1) e di perfezionamento (SA3) in fase di svolgimento.

Alpinismo giovanile: in fase di svolgimento

Corso di Avviamento alla mon- tagna (11-14 anni) e Corso di alpinismo giovanile (15-18 anni).

GITE SOCIALI

Programmi e informazioni in segreteria.
10 aprile classica gita Mare - Monti (escursionismo) 17 aprile

Sui sentieri della Lunigiana - treno + escursione. Da sabato 23 a lunedì 25 aprile escursione nelle zone etrusche, fra Toscana e Lazio. 1 maggio P.sso Ghiffi - S. Maria del Taro - escursionismo. 7-8 maggio: gita di scialpinismo. 14-15 maggio: Passo Mendola -escursionismo.

CORO "MARIOTTI"

Le prove del coro si tengono presso la sede sociale il mar- tedì ed il venerdì sera.

MOSTRE - SEDE SOCIALE

1° Marzo 30 aprile: «Dal Mar Ligure all'Adriatico - Le Alpi nei panorami fotografici militari» A Cura del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi".

3 maggio - 31 maggio: «Norvegia: aspetti naturali di un ambiente estremo» di Carlo Fietta

PROIEZIONI E CONFE- RENZE

Rassegna cinematografica dedicata a Gerhard Baur

Giovedì 21 aprile, ore 21: «Dolomiti, miti di roccia» in sede ore 21

Spedizioni alpinistiche extraeuropee - Sala «Righi» (Tep) Via Baganza diaporama

Venerdì 8 aprile, ore 21: «Kamchatka terra sconosciuta ai confini del mondo» a cura di Pier Angelo e Marina Gatti

Venerdì 29 aprile, ore 21: Paine: sculture a cielo aperto - a cura di Alberto Rampini e Angelo Pozzi.

Proiezioni in sede ore 21

Venerdì 15 aprile: «Il Sentiero Italia» a cura di Teresio Valsesia (Vice Presidente Generale del CAI)

Mercoledì 4 maggio: «Uscita - La mia Africa» a cura di Roberto Rizzoli.

RIFUGIO "MARIOTTI"

al lago di Santo P.se Apertura regolare sabato e domenica; durante la settimana su prenotazione; da Giugno a Settembre aperto tutti i giorni, chiusura annuale nei mesi di ottobre e novembre. Gestore Claudio Valenti, via Provinciale 49 - 43021 Corniglio (PR) - Tel./fax 0521-887136.

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi
43036 Fidenza (PR)
martedì ore 21

Serate di avvicinamento alla Montagna, dedicate alle tecni- che di progressione ed assicu- razione su neve e roccia, seguite da uscite pratiche in ambiente.

La Guida Alpina
UNA MANO AMICA
PER LA
TUA SICUREZZA

LUCCA

Cortile Carrara, 18,
Lunedì, martedì, giovedì
19-20

PROSSIME GITE

8 maggio: Pania di Corfino - Sui sentieri di Airone (Parco dell'Orecchiella). Con il WWF di Lucca. (S. Marsili e S. Santini). 15 maggio: Dalla valle della Sceta alle foreste del Sestaione. (C. Angelini e Melani Vanni). 22 maggio: Gita intersezionale alle Valli del Marecchia. (U. Giannini). 29 maggio: Speleogita alla Buca delle Fate di Orbetello a cura del Gruppo Speleologico Lucchese. (M. Nottoli). 5 giu- gno: Mountain bike; Casone di Profecchia - S. Gimignano - S. Pellegrino in Alpe - Casone di Profecchia. (Alberto Giorgi). 19 giugno: Gita alpinistica nella conca di Orto di Donna. Monte Contrario (m 1789). (M. Del Debbio). 25 giugno: Per il 70° anniversario del rifugio E. Rossi alba in Pania (C. Angelini e S. Santini). 26 giu- gno: Sistemazione ambientale dei prati attorno al rifugio. (F. Macarini). 3 luglio: Arni - Passo del Vestito - Monte Macina (m 1560) Passo Sella - Arnetola. (E. Di Cesare e S. Santini). 21-24 luglio: Parco dello Stelvio. Monti Cevedale e Gran Zebrù con pernottamento nei rifugi Branca e Pizzini. (M. Del Debbio).

ALPINISMO GIOVANILE

4 aprile: Alpi Apuane - Monte Lieto - Monte Gabberi. 10 aprile: Val di Lima - Penna di Lucchio. 17 aprile: Alpi Apuane - Fociomboli - Monte Fred- done. 15 maggio: Appennino Pistoiese - Foresta del Teso - Corno alle Scale. 17-18-19 giugno: Introduzione alla Montagna. In collaborazio- ne con l'Ufficio Sport del Comune di Lucca. Monti Sibillini - Monte Vettore e Monte Bove.

CATANIA

Via Vecchia Ognina, 169
Tel. 095-387674 (segr.)
Fax 7221493
Giorni dispari dalle 19 alle 21

ESCURSIONISMO

22-25 aprile: Monti Lattari e Costiera Amalfitana. 1 maggio: Roccella Valdemone - Bosco di Malabotta (Sent. Italia) 8 maggio: Il sentiero preistorico di Pantalica. Grigliata sociale. 14/15 maggio: La via Elorina, antico itinerario siracusano da Palazzolo Acreide al porto di Etoro. 3-24 agosto: viaggio avventura in Pakistan. La valle dell'Indo, la Karakorum Highway fino al Pamir cinese.

ROMA

Piazza S. Andrea della Valle, 3
00186 Roma
Telefono 6832684-6861011
fax 06/68803424
Da lunedì a venerdì 17-20

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il consiglio direttivo convoca l'assemblea straordinaria dei soci, giovedì 28 aprile, in sede, alle ore 18 in prima ed alle ore 19 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1° Elezione del presidente della sezione; a) nomina del comitato elettorale avente il compito di raccogliere le candidature; b) nomina di tre scrutatori; c) fissazione della data, dell'orario e del luogo per la votazione. 2° Revisione dello statuto della sezione.

Per il consiglio direttivo
Il vice presidente anziano
C. A. Pinelli.

QUOTE SOCIALI

Si invitano tutti i soci, che non abbiano già provveduto, a rinnovare il bollino 1994 versando la relativa quota sociale: ordinario L. 70.000, ordinario 19/25 anni L. 50.000, familiare L. 30.000, giovane L. 21.000, trentennale L. 55.000, quarantennale L. 47.000, aggregato ordinario di altra sezione L. 35.000.

GITE SOCIALI APRILE

10 - Traversata Maremmana da San Giuliano a Blera - E.
16/17 - Monte Petrosio m 2247 da Civitella Alfedena - EEA.
17 - Lago della Duchessa m 1772 da Cartore - F.
23/25 - GEA Tre tappe da Bocca Trabaria a Chiusi di La Verna - E.
24/25 - Monte Amaro di Opi m 1862 dalla Val Fondillo - EF.
Gruppo SCI CAI: 4 - Traversata bassa del Gran Sasso da Campo Imperatore ai Prati di Tivo (P. Rosso)
10 - Trofeo "Franco Alletto" gara sci-alpinistica a squadre al Monte Costone.

GRUPPO MOUNTAIN BIKE

10- Valle della Dogana - Simbruini (Fe) 24 - Anello di Forme - Velino (MD).

CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ESCURSIONISMO - ESCAI

22/4 Presentazione del corso con proiezione di diapositive. 29/4 Materiali essenziali e alimentazione in escursione. 1/5 Monte Guadagnolo per il sentiero K. Wojtila. 3/5 Orientamento (da svolgere in forma di gioco a Villa Gordiani) 6/5 Origine delle montagne con proiezione di diapositive. 8/5 Serra di Celano per la via normale. 13/5 Ambiente montano: conoscerlo e rispettarlo. 15/5 Parco nazionale d'Abruzzo: la Val Fondillo.

FRASCATI

Via G.B. Janari, 6 C.P. 72
00044 Frascati
Giovedì dalle 19 alle 21

GITE SOCIALI

10/4: Valli dell'Orfento (Maiella); 17/4 Val Canneto (Rifugio Forca Resuni); 8/5: Monte Corvo (Gran Sasso); 21-22/5: Monti Lattari (Costa Amalfitana); 5/6: Monte di Mezzo (Monti della Laga); 18-19/6: Monte Bove (Monti Sibillini); 23/7: Corno Grande - Vetta Occidentale.

GRUPPO AG

13/3: Giro dell'Artemisio (Castelli Romani); 19-20/3: Isola di Ponza; 10/4: Monte Semprevisa (Monti Lepini); 17/4: Val Canneto; 15/5: Monte Rotonaria (Monti Ernici); 21-22/5: Monti Lattari; 4/5: L'Accantonamento Regionale Parco Nazionale d'Abruzzo.

CORSO DI 1° SOCCORSO

Quattro lezioni pratiche sugli elementi di base per operazioni di primo soccorso agli infortunati in montagna; dal 5 al 26 aprile, in sezione.

DECENNALE DELLA SEZIONE

«In piazza con il CAI»: una settimana di manifestazioni dal 12 al 19 giugno a Frascati, con possibilità di arrampicare su struttura artificiale (roccia e ghiaccio), mostra fotografica, stand per informazioni, offerta di pubblicazioni, audiovisivi non-stop; conferenze con proiezioni di ospiti alpinisti.

CON LA SAT NEGLI ALTI TATRA

Un viaggio a Znojmo e sugli Alti Tatra è stato organizzato con successo nello scorso settembre dalle sezioni SAT di Povo e Villazzano, nel quadro di un rapporto di amicizia con le popolazioni locali. Durante la prima guerra mondiale i due centri del Trentino ebbero infatti centinaia di persone sfollate nel capoluogo della Moravia Meridionale. I prezzi, c'informano i soci, sono ancora convenienti. Per andare in montagna sono indispensabili le guide. Informazioni presso Fabio Cunego, via Lavisotto 135, 38100 Trento (tel. 0461/822417).

Rifugio Bolzano

2.457 m, Sez. CAI BZ

Bellissimo rifugio in posizione panoramica ideale.

Raggiungibile soltanto a piedi da Fiè, Siusi, Alpe di Siusi e Tires con 2-4 ore di cammino.

100 posti pernottamento da metà giugno a metà ottobre.

Cucina curata. Gestione Fam. Rudolf Gasser.

39050 FIÈ ALLO SCILIAR (BZ)

Tel. 0471/612024 (o 725131 privato)

HALF WEIGHT DOUBLE RESISTANT

SALEWA
Alpine Technology

IN MONTAGNA



5 VHS
prezzo ai soci
CAI: L. 105.000

più spese di
spedizione

La visita di una scolaresca al Parco del Gran Paradiso, un trekking in alta quota tra le rocce e i ghiacciai dell'Alta Valle di La Thuille, l'ascensione su una parete di granito nello scenario del Monte Bianco; le emozioni dell'arrampicata libera; la soddisfazione di percorrere una via ferrata; le diverse discipline dello sci, dal fondo al fuoripista, allo sci-alpinismo.

Questi gli argomenti trattati, con l'aiuto di maestri e guide di grande esperienza, nelle cinque parti di IN MONTAGNA: un approccio, ricco di consigli e suggerimenti, in particolare per tutti coloro che intendono accostarsi alla montagna con l'attenzione e il rispetto che essa richiede.

per ordinazioni e informazioni:
IL SEGNAVIA - M.C.B.D. S.r.l.
Via Massena, 3 10128 Torino
tel. 011/56.11.569 fax 011/54.58.71

IL RINNOVO DELLA COMMISSIONE AG LPV

La Commissione giovanile Ligure Piemontese Valdostana (tel 010/403463, 407344) ricorda agli accompagnatori che nell'assemblea del Convegno LPV che si terrà l'11 settembre a Verbania verranno votati gli ANAG e gli AAG tra i quali saranno scelti i componenti la prossima Commissione per il mandato 1995-97. Si invitano perciò gli accompagnatori che volessero candidarsi a tale incarico (OTP) a far pervenire entro il 30 giugno a Piero Bordo (via Polonio 34/7, 16162 Genova) il loro curriculum compilando il nuovo modulo predisposto dal Convegno LPV: modulo che potrà essere richiesto anche in occasione dell'assemblea del 10/4 a Genova.

UN RICONOSCIMENTO DEL CAI ALLE SPEDIZIONI EXTRA-EUROPEE

Alla memoria dell'alpinista accademico Paolo Consiglio, già presidente della Commissione per la protezione della natura negli anni Settanta e organizzatore di significative spedizioni extraeuropee, sarà dedicato il riconoscimento varato dal Consiglio centrale d'intesa con il Club Alpino Accademico (CAAI) a favore delle spedizioni extraeuropee «con un piccolo numero di componenti che intendano svolgere attività alpinistica ed esplorativa (vette mai salite o vie nuove) in stile alpino e in sostanziale autonomia da iniziative commerciali», come prevede il regolamento. Il riconoscimento, consistente in un oggetto simbolico e in un contributo finanziario, può essere ripartito tra due spedizioni. I progetti vanno presentati entro il 31 agosto per l'attività invernale e il 31 gennaio per quella estiva tramite una sezione del CAI o un Gruppo CAAI. In caso di accoglimento della proposta del Consiglio generale

del CAAI da parte dell'Organizzazione centrale del CAI, questa definisce con il capo spedizione o con un suo incaricato le forme di assistenza in fase di preparazione (ricerca presso il CISDAE di informazioni utili, collaborazione all'espletamento delle pratiche amministrative). A spedizione conclusa andrà presentata all'Organizzazione centrale una relazione con i risultati ottenuti dal punto di vista alpinistico, esplorativo ed eventualmente scientifico. In base al regolamento, che è possibile richiedere alla Sede Centrale del CAI, sono considerate qualificanti le modalità seguite per la rimozione dei campi, corde fisse e rifiuti solidi. La valutazione dei meriti scientifici è di competenza del Comitato scientifico centrale.

VERONA: UNO STAGE PER ACCOMPAGNATORI GIOVANILI

La Commissione di Alpinismo Giovanile della Sezione di Verona (tel 045/8030555) annuncia uno stage per accompagnatori sezionali sul tema della massima sicurezza in montagna. Sarà articolato in due diversi momenti: sabato 16 aprile «Tecnica di sicurezza» presso la palestra di roccia di Stallavena, sabato 7 e domenica 8 maggio «Geomorfologia, meteorologia, pratica di pronto soccorso» presso il rifugio Pertica sul Carega. Tutti gli accompagnatori sono invitati.

COMITATO SCIENTIFICO: SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO

Dal 22 al 24 luglio si terrà al rifugio Pastore in Valsesia il terzo Seminario di aggiornamento del Comitato scientifico centrale. Rivolgersi in Sede centrale alla signora Nuccia.

SENTIERI

SOTTO IL SEGNO DELLA CHIOCCIOLINA

Sono stati battezzati «Itinerari slow», cioè da percorrere con calma, meglio se a piedi a cavallo o in bicicletta, riscoprendo il silenzio, il verde, l'aria pulita. E la buona tavola, se possibile. Con questa etichetta, connotata da una chiocciolina, un editore di Bra (Cuneo), l'Arcigola Slow Food (tel. 0172/426207), propone una collana di libri molto elaborati nella grafica, ricchi di notizie e di consigli per dormire, mangiare e comprare. Costano 15 mila lire ciascuno e riguardano, per ora, le strade del Barolo, il cuore delle Marche, il Ponente ligure, Treviso e i colli asolani.

INCONTRI ESCURSIONISTICI DEL CONVEGNO TER

Come di consueto il Convegno Tosco Emiliano Romagnolo organizza due incontri escursionistici aperti a tutti. Il primo sarà a cura della sezione di Rimini

il 22 maggio a Valmarecchia, il secondo si terrà il 18 settembre in località Mont'Albano, organizzato dalla sezione di Valdarno inferiore. Il programma del 22 maggio prevede un circuito escursionistico di 4-5 ore caratterizzato da peculiarità storico-culturali naturalistiche da Ponte Verucchio in quel di Palazzo (ore 9) a Montebello indi di nuovo a Palazzo per la località Gessi. Informazioni e prenotazioni: Lino Vici (0541/771169), oppure Loris Succi (0541/777690).

MONTI LIGURI: SICUREZZA SULL'ALTA VIA

E' arrivata alla quarta edizione la guida dell'Alta Via dei Monti Liguri. Ne dà l'annuncio il presidente del Comitato CAI-FIE Santagostino (tel. 010/7471144) precisando che il nuovo volume edito dalla Unione camere Ligure con la collaborazione dello Studio Cartografico Italiano e del Comitato CAI-FIE, è stato opportunamente aggiornato sia nella descrizione del percorso, sia soprattutto nella parte relativa alla rete dei posti tappa attualmen-

te esistenti o in via di allestimento. Lungo lo splendido itinerario in quota da Ventimiglia a La Spezia (440 chilometri suddivisi in 44 tappe) i volontari del Club Alpino e della Federazione Italiana Escursionismo hanno provveduto l'anno scorso al miglioramento della segnaletica e alla installazione della cartellonistica. Intanto viene annunciato che un documentario di 45 minuti sull'alta via è stato realizzato da Mario Ciampolini e Gianni Sorgia, due noti cineamatori liguri.

VAI IN GITA? PRENDI IL BATTELLO

Una serie di proposte viene fatta dalla Gestione Navigazione Laghi Maggiore-Garda-Como (tel 02/4812086) per andare in montagna. Sul Lago Maggiore si va in battello fino a Stresa da dove si raggiunge in funivia il Mottarone. Da Arona a Locarno si può raggiungere il Santuario della Madonna del Sasso. Sul Lario il battello punta su Argegno dove con la funivia del Pigra si sale a quota 870 con possibilità di escursione all'Alpe di Colono.

UN CORSO PER GESTORI DI RIFUGI ALPINI

Termina il 19 aprile il corso organizzato dalla Sezione di Aosta (piazza Chanoux, 8, 11100 Aosta, tel 0165/40194) per gestori di rifugi alpini. Il corso si articola in moduli in cui vengono fornite informazioni e impartite lezioni pratiche sulle tecniche di gestione. I moduli prevedono l'analisi dell'unità rifugio in termini storici, legislativi, di soccorso, di tecniche gestionali, di sicurezza e tutela ambientale. Al termine del corso gli allievi sono ammessi a sostenere un test di verifica di fronte all'apposita commissione. Coloro che lo superano ricevono un certificato di frequenza che costituirà titolo di preferenza per lo svolgimento della loro attività nei rifugi della sezione e referenza per tutti gli altri rifugi.

IL RAID IN NUOVA ZELANDA DI DUE SOCI VERONESI

Un raid di oltre 10 mila chilometri in Nuova Zelanda con la salita scialpinistica a varie cime è stato compiuto da Achille Forlin e Stefano Rossi, istruttori della scuola di sci alpinismo del Gruppo Cesare Battisti di Verona (via san Nazaro 15). L'impresa, a quanto ci comunica il presidente del Gruppo risale al mese di agosto. Dopo aver salito con un lungo avvicinamento il monte Tarawera, uno dei tanti vulcani spenti, poi il Ruapehu (dove l'attività vulcanica non è tuttavia assopita, come dimostrano le fumarole nei pressi della vetta), Forlin e Rossi hanno tentato la salita all'Egmont, ma il pericolo di valanghe li ha bloccati. A Picton, isola del sud, un altro tentativo scialpinistico è stato effettuato al monte Aspiring di 3030 metri, risultato peraltro impraticabile con gli sci. Raggiunta infine la testata del lungo ghiacciaio del monte Cook con un piccolo aereo, i due veronesi hanno salito una

cima innominata di 3 mila metri concludendo in bellezza la loro scorribanda scialpinistica.

IL 125° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE AGORDINA

Lusinghiero il bilancio delle iniziative della Sezione Agordina in occasione del 125° anniversario dalla fondazione aperte in agosto dall'Adunanza annuale al Sass de San Martin e proseguite in settembre con la Mostra delle Guide dell'Agordino visitata dal presidente generale del CAI. In ottobre il presidente Eugenio Ben, Diego Cason, Bruno De Donà e altre personalità dell'alpinismo hanno partecipato al convegno «I giovani incontrano la montagna». In dicembre le sei squadre di soccorritori del comprensorio hanno animato la manifestazione in onore del Soccorso alpino dell'Agordino, un'idea da tempo accarezzata dal presidente della sezione. Particolarmente apprezzato l'opuscolo celebrativo che si affianca al volume edito nel '68 in occasione del centenario.

LA SCOMPARSA A LECCO DI FRANCESCO SALA

Uno dei promotori dell'alpinismo giovanile in Lombardia, Francesco Sala, socio della Sezione di Cinisello B. è scomparso il 20 febbraio. «Il suo cuore si è fermato lassù, ai Piani Resinelli», ci scrive la Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile, «tra gli amici, accompagnatori come lui, al termine di una riunione della Commissione, nella quale aveva voluto fortemente entrare per dare ancora il suo contributo all'alpinismo giovanile del CAI. Semplice, riservato, sempre presente a convegni, raduni. A testimonianza della sua disponibilità, lo ricordiamo al seguito dei gruppi di AG ▶

Sul Lago di Iseo con battello si va a Pisogne da cui a piedi si raggiunge Fraine, punto panoramico. Infine sul Garda il battello ci conduce a Malcesine da cui parte la funivia del Monte Baldo che giunge a quota 1752 metri.

APPENNINO PIACENTINO; SI RIFA' LA SEGNALETICA

Il Notiziario della Sezione «G.Pagani» di Piacenza (tel. 0523/28847) informa che durante l'inverno i soci si sono mobilitati, come in tutta la restante Emilia-Romagna, nella realizzazione del progetto della Regione per la formazione di una carta sentieristica al 50.000 che copra tutto l'alto crinale appenninico. Il progetto prevede tra l'altro la selezione dei sentieri escursionistici, individuando quelli che devono essere conservati ed eventuali altri da inserire nelle due carte che copriranno l'intero bacino dell'alta val Trebbia, quello dell'alta Val Nure e i crinali terminali della Val d'Arda.

E' previsto che la segnaletica sia completamente rifatta utilizzando le bandiere

rosso-bianco-rosso nei punti essenziali e i segnavia a strisce sovrapposte bianca e rossa lungo i percorsi. Anche la numerazione verrà impostata ex novo.

AREZZO: DUE NUOVE MAPPE DEI SENTIERI

La sezione di Arezzo (via San Giovanni Decollato, 37, tel. 0575/355849) annuncia nel suo Notiziario di aver stipulato con la Provincia una convenzione per la realizzazione di due mappe di sentieri. La prima in scala 1:25.000 interessa l'area dei monti del Chianti, il Valdarno e la Val di Chiana. La seconda riguarda, sempre in scala 1:25.000, il massiccio del Pratomagno. Un'altra convenzione con la Comunità Montana della Valtiberina Toscana riguarda infine una mappa in scala 1:50.000 con tutti i sentieri compresi nel comprensorio della Valtiberina e della Marca Toscana.

SCOPRIRE LE DOLOMITI CON IL CAI VENEZIA

Il rifugio più in quota tra i sette di pro-

prietà dei soci veneziani si trova a 2571 nelle Pale di San Martino, adagiato sulle pietraie del Mulaz che dall'altra parte sprofonda verso la verde val Venegia. E' dedicato a un illustre imprenditore lagunare, il conte Giuseppe Volpi, l'uomo che fondò porto Marghera, per fortuna a debita distanza dai Monti Pallidi.

Alle sue strutture alpine (possiede anche quattro bivacchi fissi), la sezione di Venezia ha dedicato un ricco volume di 208 pagine curato da Danilo Pianetti (se n'è parlato di recente sulla Rivista) con il patrocinio e il contributo della Cassa di Risparmio di Venezia. Attraverso una serie di schede dove vengono proposte storie di gestori e valligiani assieme a splendidi itinerari, Pianetti ci conduce alla scoperta di alcuni degli angoli più suggestivi delle Dolomiti, dimostrando il grande attaccamento dei lagunari alle «loro» montagne. E' un libro che dà la carica, un merito in più per un'opera dedicata a quattro amici scomparsi, Luciana Zillio, Gigio Visentin, Massimo Raccanelli e Tiziano Camozzo.

► nelle settimane autogestite al rifugio Cavallino, alla baita Giorgio e Renzo Novella o in altri rifugi dove la sua abilità tra i fornelli era molto apprezzata oltre che indispensabile. Suo il merito di avere spinto alcune sezioni del CAI a consorzarsi nel gruppo "La Cordata" di cui era presidente...L'alpinismo giovanile ha perso un amico, ma sarà sempre al nostro fianco a condividere i progetti e le attività rivolte ai giovani che tanto amava».

LA RECIPROCITA' NEI RIFUGI PER I SOCI DELL' ALPINE CLUB

Il diritto di reciprocità nei rifugi della Sede Centrale (Margherita e Quintino Sella al Monviso) e i relativi benefici sono stati estesi ai soci dell'Alpine Club inglese per decisione del Consiglio Centrale. L'iniziativa è stata presa in seguito a una cortese segnalazione dello studioso Fosco Maraini, accademico del CAI, socio anche dell'associazione britannica. A Maraini si era rivolto, in nome di un'antica amicizia, il presidente dell'Alpine Club Michael H. Westmacott, lamentando l'esclusione dalla lista dei vari club godenti di reciprocità con il CAI nei nostri rifugi. Il fatto lamentato è incontestabile, anche perché il sodalizio inglese fondato nel 1857 non è mai entrato a far parte dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA). Va detto comunque che l'adozione dei benefici potrebbe in seguito estendersi anche ad altri rifugi. Il presidente generale Roberto De Martin si augura infatti che la pubblicazione di questa notizia sulla stampa sociale possa creare apprezzabili «fenomeni di emulazione».

SCI ESCURSIONISTICO: IL PRIMO CORSO SULL'ETNA

Francesco Romussi, istruttore della sezione di Mestre, c'informa di aver partecipato assieme all'istruttore sezionale Diano Marini al primo Corso di sci escursionistico della Sicilia organizzato dal 14 gennaio al 6 febbraio dalla Sezione di Catania. L'insegnamento in pista è stato tenuto da maestri FISCI, le lezioni teoriche erano affidate a esperti della sezione. Ventiquattro sono stati gli allievi sotto la guida di Giovanni Condorelli (presidente della sezione) e di Vito Oddo.

VIBRAM PREMIA GLI SCARPONI DEL FUTURO

Ventun prototipi di scarponi da trekking e da alpinismo sono stati passati al vaglio di una giuria composta dall'architetto Matteo Thun, dall'industriale Giancarlo Tanzi e dall'alpinista Hans Kammerlander che ha espresso il giudizio finale del premio Vibram 1993 impegnandosi a collaudare i modelli prescelti. L'originale iniziativa promossa dalla Vibram e dal Museo dello Scarpone di Montebelluna (fra i cimeli gli stivali usati da Lacedelli sul K2 e gli scarponi olimpici di Alberto Tomba) si è conclusa in febbraio a Montebelluna con la consegna del secondo (5 milioni) e terzo premio (2 milioni) a Marco Simon Calò di Livorno e Armando Negro di Treviso. La giuria non ha assegnato il primo premio perché per nessuno dei prototipi era dimostrabile una effettiva realizzabilità tecnico-funzionale. Interessante la soluzione proposta da Negro: dei ramponcini inglobati nel tacco e regolati da un meccanismo a scomparsa.

AMBIENTE

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA LOTTA AGLI INCENDI

L'impegno del Club Alpino Italiano nei confronti dell'ambiente montano è testimoniato anche nella lotta agli incendi, un flagello che ogni estate si ripropone in forme drammatiche. In diverse sezioni sono nati e da tempo operano i cosiddetti e benemeriti gruppi AIB (anti incendi boschivi). E' un'attività di volontariato di cui non tutti sono a conoscenza. Varrà la pena di affrontare prossimamente l'argomento in queste pagine, riferendo sull'attività dei soci che si prodigano anche in questo campo, precisando le modalità di addestramento e d'intervento. E ciò perché altri volontari del Club alpino possano seguirne l'esempio dando un concreto contributo alla difesa del territorio minacciato da questa gravissima emergenza. Nel frattempo sono graditi contributi e segnalazioni da parte delle sezioni interessate.

SVIZZERA: GRIDO D'ALLARME PER I GHIACCIAI

In Svizzera il rapido riscaldamento del pianeta dovuto principalmente alle emissioni di biossido di carbonio (CO₂) e di altri gas

responsabili dell'effetto serra colpirebbe in primo luogo le regioni alpine. Lo annuncia il Gruppo interdipartimentale sull'evoluzione del sistema climatico precisando che alla fine del ventunesimo secolo i ghiacciai potrebbero perdere tre quarti della superficie e il 90% del volume. Altra prospettiva terrificante: il sottosuolo che alle alte quote è perennemente gelato, potrebbe degradarsi progressivamente e provocare slittamenti di terreno. Il Consiglio federale dovrà decidere una tassa dissuasiva sul CO₂. Un rapporto sull'inquinamento è stato presentato a Ginevra da Philippe Roch, direttore dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio. Come è noto, la convenzione sui cambiamenti climatici siglata nel 1992 al vertice ambientale di Rio de Janeiro prevede di riportare le emissioni di anidride carbonica al livello del 1990 entro il 2000.

MOUNTAIN WILDERNESS: AUMENTANO SOCI E PROBLEMI

Una traversata a staffetta delle Dolomiti con la partecipazione di significativi personaggi della cultura e dello sport sarà il coronamento del progetto «Dolomiti monumento del mondo». Lo ha annunciato Carlo Alberto Pinelli durante l'assemblea di Mountain Wilderness il 27 feb-

braio a Gorgonzola (Milano). Manifestazioni si terranno durante l'estate anche al Monte Bianco e a Roma, mentre le iniziative per la salvezza del monte Olimpo saranno probabilmente messe a fuoco durante l'Assemblea di Mountain Wilderness International il 9 e 10 aprile a Biella. Parole di compiacimento sono state espresse per l'aumento dei soci nel '93 (da 750 a 1018), e per la preziosa attività dei gruppi «periferici». Le difficoltà riguardano invece i bilanci e l'immagine dell'associazione che dopo le alte punte di mediatizzazione registrate con l'operazione «Aquila verde» (ora a quanto pare bloccata per ragioni di bilancio) ha più che mai bisogno di azioni esemplari e di «testimonial» credibili. Preoccupazioni per la situazione dell'ambiente non meno che dell'ambientalismo sono state espresse da Andrea Poggio di Legambiente che lamenta un calo d'interesse dopo anni di «crescita garibaldina». Giulia Barbieri, presidente della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano del Club Alpino, ha auspicato una maggior collaborazione fra le due associazioni, entrambe aderenti alla Cipra (Commissione internazionale per le regioni alpine). Infine, il presidente del Club Alpino Accademico Giovanni Rossi ha

TRENT'ANNI DI VITA ALPINA CON LA SAT NEL CUORE

La prima assemblea dei soci risale al 6 luglio 1945. Alla presenza di 16 dei 43 iscritti nasceva a Mezzolombardo la sezione Rotaliana della SAT. La seconda guerra mondiale si era appena conclusa e nell'ambiente alpinistico trentino si cercava di riprendere il filo interrotto... A raccontarci una parte consistente della storia della sezione di Mezzolombardo, la località al centro di quella piana con vista sulla Paganella dai cui vigneti zampilla il fantastico teroldego, è Sergio Gorna, presidente della sezione dal '69 al '75, socio benemerito, autore di documentari e febbrile conferenziere: nel suo curriculum figurano infatti oltre 150 serate culturali. Nelle 143 pagine del suo libro («1945-1975, trent'anni di vita alpina», Editrice Trento 2000) vengono ripercorse anche le tappe della nascita e del cammino del Club Alpino Italiano e della Società degli Alpinisti Tridentini.

QUANDO L'ALPINISMO E' UN AFFARE DI FAMIGLIA

Può succedere nelle migliori famiglie che la montagna sia una malattia ereditaria. Lorenzo Revojera, dal '47 socio della Sezione di Milano dove ha ricoperto varie cariche, racconta un caso esemplare (che ha tutta l'aria di riguardarlo) nel suo libro «Storie di casa e di montagna» (110 pagine, 80 foto d'epoca, 35 mila lire, edizioni Hi-Publishing, tel. 02/66012033). Le esperienze di tre generazioni fra Alpi, Prealpi, laghi e città s'intrecciano in questo singolare libro-

testimonianza presentato da Lodovico Gaetani, presidente della Sezione di Milano che ha offerto il patrocinio all'opera nel 120° anniversario dalla fondazione. «Ho scelto», ha spiegato Revojera nel corso di un cordiale incontro alla Fondazione Rui (Residenze Universitarie Internazionali) di cui è stato a lungo segretario generale, «di raccontare il modo con cui in una normale famiglia cittadina è nata e si è tramandata la passione per la montagna per manifestare la vitalità dell'alpinismo familiare: la sua capacità di coagulare affetti, solidarietà, amicizie, la sua valenza sociale, civile, educativa».

IN TRIBUNALE LA VALANGA DEL PAVILLON

L'ottimismo espresso nel breve servizio (Lo Scarpone n. 2) sul salvataggio di un ragazzo in valle di Fassa grazie al tempestivo intervento di un'unità cinofila ha avuto purtroppo come controcanto una serie di luttuose notizie. Gennaio è stato un mese nero per le valanghe. Tre scialpinisti, tutti soci del CAI, sono rimasti sotto una slavina il 23 in val Brembana. Più pesante il bilancio la domenica successiva. Tra i dieci morti, due italiani uccisi in val Trompia e in Engadina e sei medici francesi che sciavano fuoripista con una guida in Savoia.

Intanto ad Aosta il giudice per le indagini preliminari ha fissato al 18 aprile l'udienza per la valanga del Pavillon sotto la quale, il 17 febbraio 1991 a Courmayeur, morirono 12 persone.

sottolineato l'impegno degli iscritti tra i quali sono in aumento le adesioni a MW. Dall'assemblea di Gorgonzola è uscito il nuovo direttivo: Carlo Alberto Pinelli, Stefano Ardito, Tojo De Savorgnan, Maurizio Lazzaro, Valerio Gardoni, Fausto De Stefani, Roberto Mantovani, Giulia Butturini, Luciano Reboldi, Roberto Repposi, Stefano Mayr, Franco Martina, revisori dei conti Giovanni Rossi, Marco Vasta, F. Sperotto.

NUMERO CHIUSO NELLE STAZIONI INVERNALI?

Sulla valorizzazione delle risorse delle valli alpine si sofferma un editoriale di «Sport invernali», periodico ufficiale della FIS. «Costruire piste da sci, edificare razionalmente, costruire strade, nuovi impianti», viene spiegato, «è certamente possibile: purché si mantenga e si rispetti, tutt'intorno l'ambiente naturale nella sua migliore integrità a compenso di quella parte sfruttata per esigenze economiche». Qual'è la strategia innovativa proposta? «Favorire il turismo anche in zone protette», è scritto, «può essere il modo migliore per la loro conservazione. Purché la presenza turistica non diventi invasione di massa ma flusso pianificato, organizzato e ben controllato: su precisi spazi e aree riservate alla pratica

dello sci e non incondizionatamente, soprattutto con i «fuoripista» che possono danneggiare la flora e disturbare la fauna». Secondo la rivista, che da gennaio viene venduta anche in edicola, «aumentare il numero delle stazioni invernali potrebbe essere la strada per arrivare - nessuno se ne scandalizzi - anche al numero chiuso nelle stazioni. Per impedire l'invasione vandalistica incontrollata, unica vera minaccia per i delicati equilibri degli ecosistemi nelle nostre valli alpine». Sul fatto che i turisti (e gli sciatori soprattutto) siano più distruttivi di un'orda di barbari concorda il principe Sadruddin Aga Khan, presidente di Alp Action, che alla Royal Geographic Society di Londra ha chiesto recentemente d'intervenire perché siano «congelati» tutti gli insediamenti turistici alpini.

NO AL TRAFORO DEL COLLE DELLA CROCE

Contro il progetto di un traforo al Colle della Croce, fra l'alta Val Pellice e il Queyras, si sono espresse varie associazioni ambientaliste (Cipra Italia, Italia Nostra, Legambiente Piemonte, Comm. CAI TAM LPV, Pro Natura Piemonte) in un documento diffuso il 24 gennaio. Il progetto è stato preso di recente in considerazione nella Cornice Montana del PTC della pro-

vincia di Torino, a quanto si legge nel comunicato. Verrebbe a interessare un'area protetta quale è il Parco Regionale del Queyras, ma anche la Val Pellice che «esporta un'immagine di sé come di area montana ancora integra e intatta». Un altro documento, diffuso nella stessa data, riguarda la prospettiva dei campionati mondiali di sci alpino nel 1997 a Sestriere: la località si vuole dotare di una variante al Piano Regolatore che prevede un aumento di volumetria di 120 mila metri cubi mentre ancor più preoccupante viene definita la previsione relativa alle infrastrutture viarie. Informazioni: Pro Natura, via Pastrengo 20, Torino, tel. 011/5622789.

CAVE CHIUSE IN VAL GENOVA

Nel parco naturale Adamello Brenta non si estrarrà più granito. La terza sezione penale della Corte di Cassazione ha infatti respinto in gennaio il ricorso presentato dai difensori dei titolari delle cave in val Genova, località Ponte Rosso, contro il provvedimento di sequestro emesso in luglio. L'inchiesta della magistratura aveva portato alla contestazione di due reati: «distruzione o deturpamento di bellezze naturali», ex articolo 734 del codice penale e violazione della legge Galasso sulla tutela del paesaggio.

NUOVE ASCENSIONI

A cura di Eugenio Cipriani

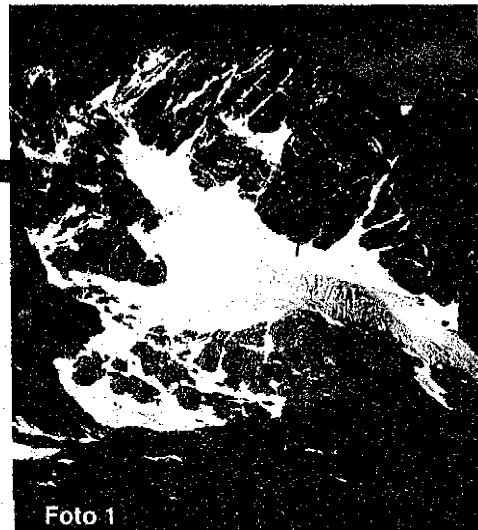


Foto 1

Quattro chiacchiere con i lettori
Ci spiace scomodare Remarque parafrasando il titolo del suo celebre libro ma anche questa volta "all'ovest niente (o quasi niente) di nuovo": vale a dire che le notizie dal fronte occidentale (e centrale) continuano ad essere poche rispetto alla valanga di "novità" di matrice orientale (parliamo sempre di Alpi, ovviamente...!). Queste ultime, peraltro, si fanno di giorno in giorno talmente numerose che sarà necessario la prossima volta dedicarvi un numero intero della Rubrica e probabilmente, più avanti, un altro ancora. Tutto ciò, sia ben chiaro, non per "campanilismo" ma solo per evitare di pubblicare con eccessivo ritardo relazioni di itinerari realizzati ormai da più di qualche mese e, parallelamente, per fornire ai Lettori l'opportunità per la prossima stagione estiva di scegliere entro una vasta gamma di "prime ripetizioni".

ALPI OCCIDENTALI

Colle del Lys - 1311 m (Alpi Cozle)
 L'alpinista piemontese T. Di Giorgio c'informa dell'apertura di alcuni interessanti itinerari, sulle pareti del Primo Torrione e del Satellite presso il Colle del Lys. Si tratta di vie ben attrezzate, tutte effettuate dal basso, e dallo sviluppo massimo di 5 lunghezze di corda (vedi schizzi 1-4)

Gran Paradiso - 4000 m (Alpi Graie) Nel n° 6/1990 riportammo la comunicazione di una via nuova realizzata dalla cordata Riva-Ressanin e Cioccarelli accanto alla classica via "Cretier". Giorgio Viano ci informa al proposito che non si tratta di una prima ascensione in quanto lungo detto itinerario salirono il 7/7/63 due cordate composte, la prima, dal medesimo Viano assieme a Mario Grilli e la seconda da Luigi Grigiante e Piero Malvassora, tutti istruttori della "Gervasutti" di Torino. Questa precisazione ci era giunta molto tempo addietro ma, per un disguido, era rimasta "impigliata" fra le altre comunicazioni. Naturalmente approfittiamo dell'occasione per scusarci dell'involontario ritardo.

ALPI CENTRALI

Monte Disgrazia - 3678 m (Alpi Retiche)
 Il giorno 1/8/93 D. Barlascini, C. Giatti ed M. Vannuccini hanno tracciato un nuovo itinerario sull'avancorpo sud-orientale del Monte Disgrazia. La via, chiamata "Californian Climber", presenta uno sviluppo di 480 m circa con difficoltà massime di VI+ (Vedi foto 1)

Relazione
 Vedi schizzo n°5

ALPI ORIENTALI

Piz Selva - 2941 m (Dolomiti - Gruppo Sella)
 "Filo d'Arianna" si chiama la via aperta da P. Mazzotti e C. Pascucci il 12/8/93 nei pressi della ferrata delle Mésules. L'attacco si trova sullo spigolo posto qualche metro a sinistra di un evidente diedro nero con un grosso masso incastrato sottostante al diedro medesimo. Lo sviluppo della via è di 350 m e le difficoltà oscillano dal IV al VI (vedi schizzo 6).

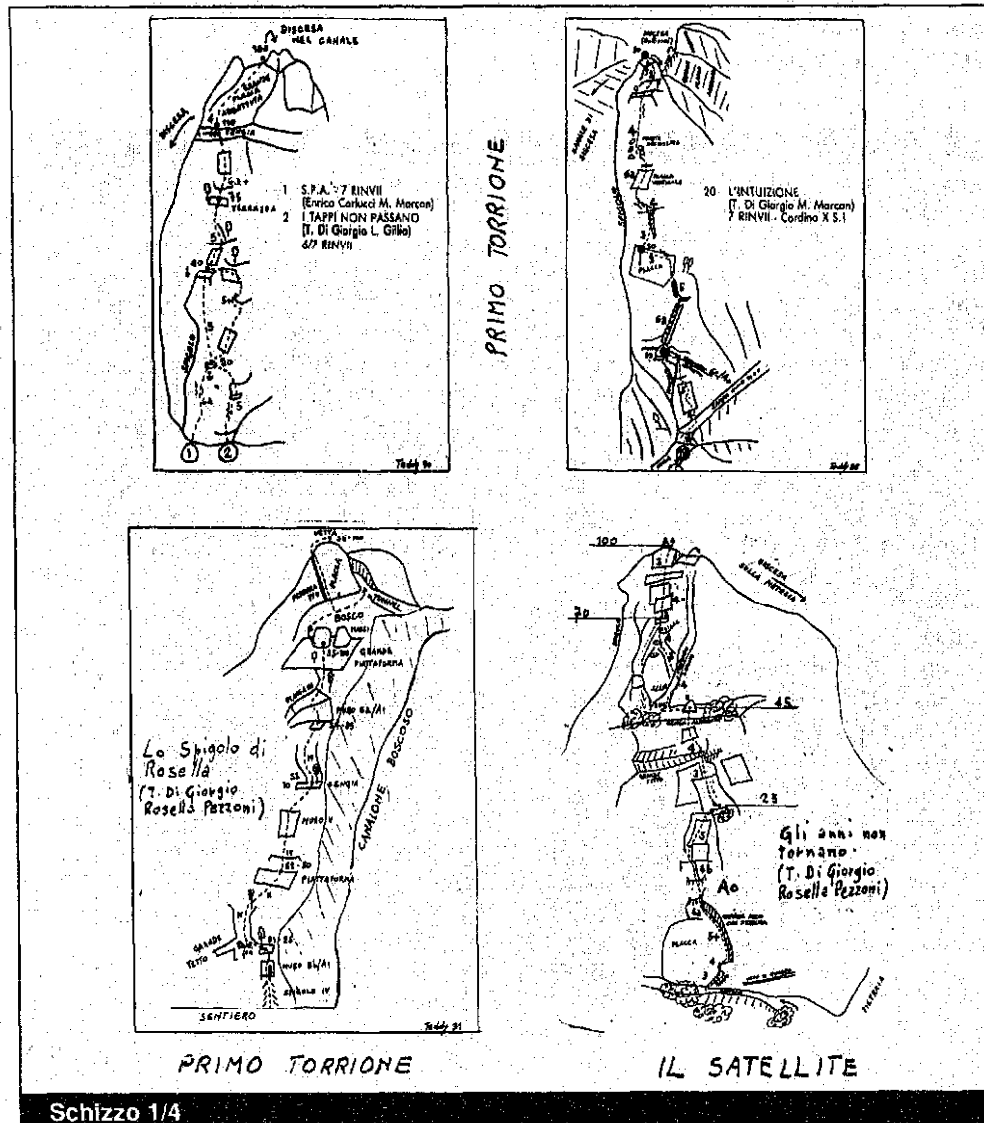
Cima Fanis sud - 2980 m (Dolomiti - Gruppo Fanis)
 "Biancaneve ed i sette nuts" è il simpatico nome attribuito da P. Mazzotti e M. Scarpellini alla via da loro realizzata il 24/7/93 sulla parete sud-occidentale di questa celebre montagna. Il dislivello è di 500 m circa e le difficoltà oscillano dal V al VII. Sono stati lasciati lungo il percorso 35 chiodi (vedi schizzo 7)

APPENNINO

Monte Pisanino - 1945 m (Alpi Apuane)
 Il 12/2/94 M. Giorgetti, M. Baldi, E. Crocetti e W. Baglioli hanno aperto sulla parete nord-est la via "Controllo emozionale", un couloir-cascata di 400 m di sviluppo valutato complessivamente TD sia per le difficoltà oggettive (tratti a 70-80° e pendii in media sui 50-60°), sia per la precarietà delle protezioni nella progressione quasi sempre su ghiaccio esile. L'attacco della via si raggiunge per facili pendii nevosi mirando alla verticale calata dalla sella che la cresta nord-ovest del Pisanino forma immediatamente a sinistra della Bagola Bianca. Si rimonta un ripido canale (50°) fino al culmine del cono nevoso di scarico sovrastante. Si raggiunge così la fascia rocciosa parzialmente ricoperta da placche di neve indurita e colate di ghiaccio di fusione dove troviamo l'inizio vero e proprio del couloir-cascata.

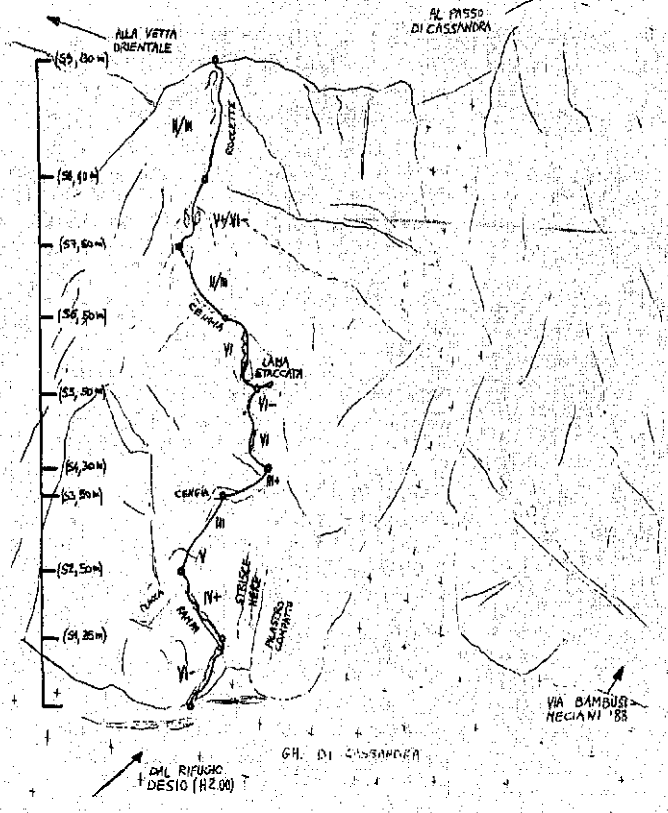
Monte Corchia - 1677 m (Alpi Apuane)
 "La volpe e la folaga" non è una favola inedita di Esopo ma il nome di una nuova via realizzata da A. Bertagna e T. Bertolucci sulla parete ovest di questa complessa montagna ed interamente attrezzata (dal basso) a spit. La via si trova sulla parete triangolare (a sinistra del primo torrione) ed ha come direttiva il diedro che solca per un lungo tratto la parete. La roccia è buona nella prima metà, un po' meno in alto; l'ambiente è isolato e selvaggio. La discesa si effettua in doppia lungo la via. Lo sviluppo è di 5 tiri e difficoltà fino al VII.

Relazione
 (Vedi schizzo su foto n°2)



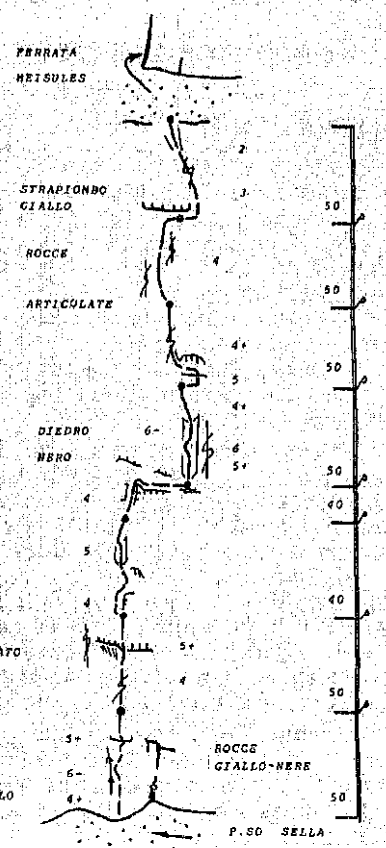
Monte Disgrava (3678 m)
 Avancorpo sud-est
 Via "California Cimbar"
 apr. Ca R 09/08/33
 da Barlasini D., Giusti C.,
 Yannuccini H.

Dislivello: 350 m
 Sviluppo: 485 m
 Difficoltà: TD fino al VI
 Materiale cons: serie completa
 di friends e stoppers, fitucci.



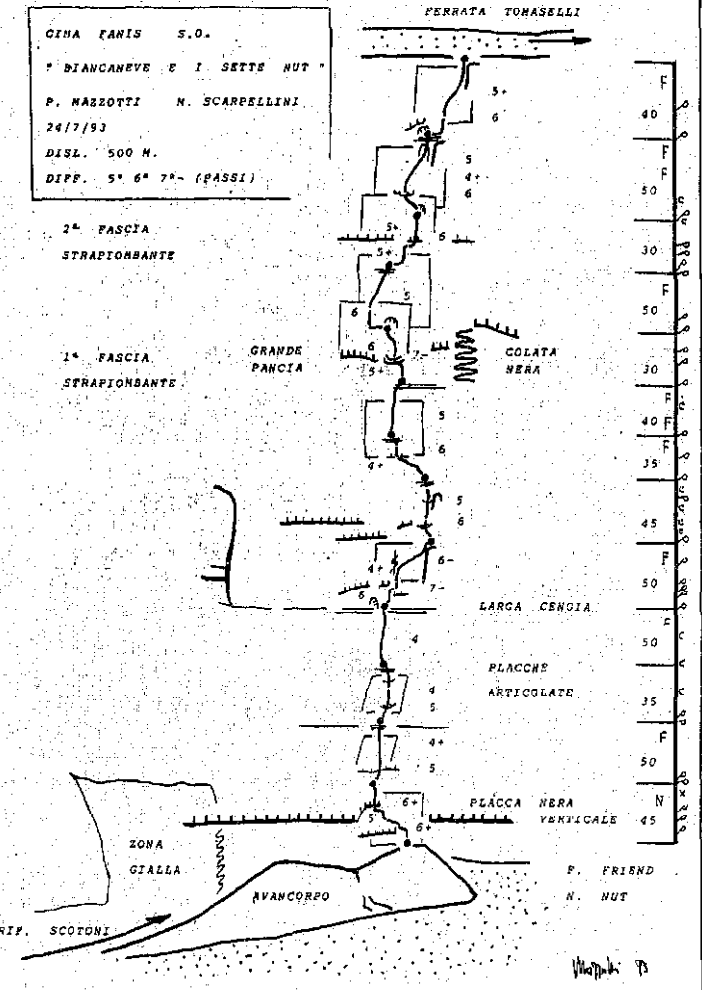
Schizzo 5

GRUPPO SELLA parete o.
 "FILO D'ARIANNA"
 MAZZOTTI P. PASCUCCI C.
 12/8/93
 DISL: 350 m.
 DIFF. 6° 5° 4°
 TEMPO h 6,30
 MATER. 7 ch. lasciati,
 portate frid, nut o
 qualche ghiodo.



Schizzo 6

GIINA PARIS S.O.
 "BIANCANEVE E I SETTE NUT"
 P. MAZZOTTI N. SCARPELLINI
 24/7/93
 DISL. 500 M.
 DIFF. 5° 6° 7° (PASSI)



Schizzo 7

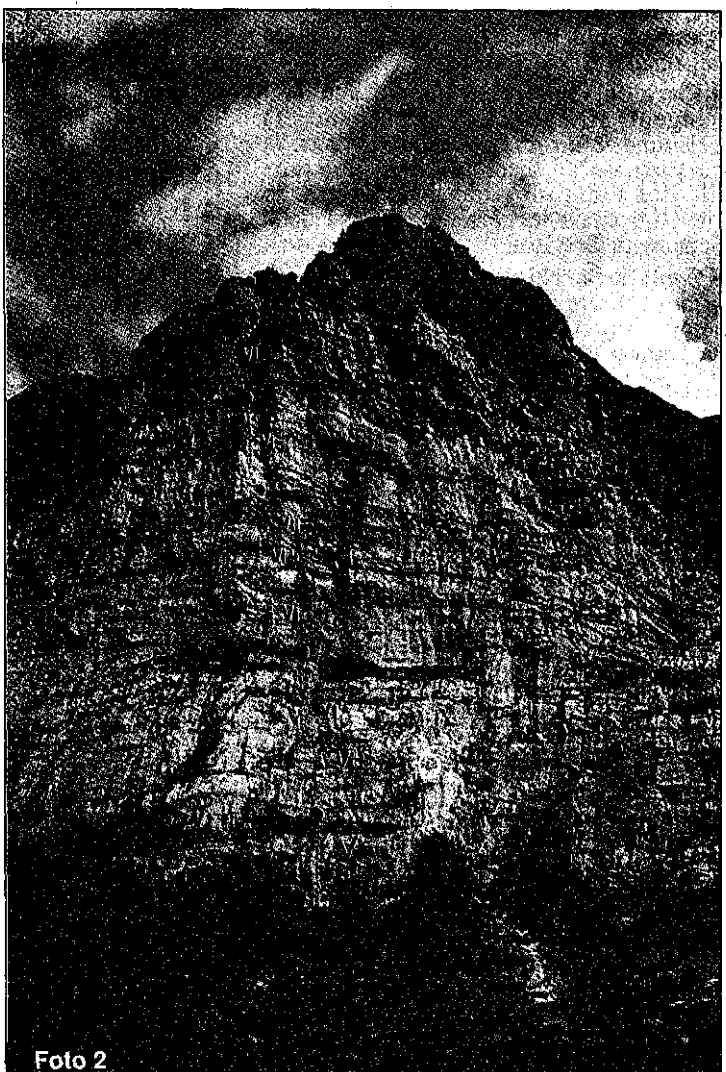


Foto 2

PERSONE & FATTI

- **A Carlo Valentino**, presidente della FISL, ha mandato un messaggio di felicitazioni al nostro presidente generale Roberto De Martin all'indomani dei giochi olimpici di Lillehammer dove l'Italia ha conquistato 20 medaglie d'oro. Ecco il testo: «Consiglio centrale Club Alpino riunito Milano cinque marzo plaude unanimemente successi italiani olimpiadi Lillehammer sottolineando tuo personale contributo coralmente apprezzato. Abbracci alpinistici».
- **La Delegazione** delle sezioni dell'Emilia Romagna è stata eletta il 19 febbraio. Ne fanno parte Alessandro Geri, Alessandro Gorini, Tommaso Magalotti e Roberto Montali, revisori dei conti Carmine Caruso, Luigi Loreti e Mario Malaguti. Del Comitato di coordinamento TER fanno parte Patrizio Prampolini, Oscar Tamari, Angelo Testoni, revisori dei conti Attilio Montecchi e Umberto Zini. Come consigliere centrale è stato segnalato Luigi Rava.
- **Manohar Singh Gill** è il nuovo presidente dell'Indian Mountaineering Foundation. Succede al capitano Ms. Kohli. Giornalista e scrittore di grande prestigio, Singh Gill è autore, tra l'altro, di Himalayan Wonderland, un best seller.
- **Tone Valeruz** è sceso con gli sci dal Civetta lungo il versante orientale raggiungendo in condizioni meteorologiche proibitive il Pian del Crep. L'impresa è avvenuta l'11 febbraio.
- **Catherine Destivelle** ha ripetuto l'11 marzo in solitaria la via aperta da Bonatti nel '65 alla parete nord del Cervino.
- **Pieraldo Vignazia**, bellunese, autore di pungenti strisce satiriche su Famiglia Cristiana, è un grande innamorato della montagna e un discreto alpinista, come riferisce il diffuso settimanale precisando che Vignazia è anche aiuto istruttore della Sezione di Treviso.
- **Andrea Sarchi**, guida alpina milanese, primo salitore invernale del Cerro Torre con Giarolli, Orlandi, Salvaterra e Caruso, ha tentato una nuova via sulla nord del Fitz Roy, in Patagonia, salendo i primi venti tiri. Cercherà di completare l'itinerario nel prossimo autunno.

PROPOSTE

- **In Pakistan** un viaggio-escursione è proposto dalla Sezione di Catania (via Vecchia Ognina 169, tel 095/387674, fax 7221493) dal 3 al 24 agosto lungo la valle dell'Indo proseguendo per la Karakorum Highway.

APPUNTAMENTI

- **Plas y Brenin**, celebre centro di arrampicata nel Galles, ospiterà dall'8 al 15 maggio il 2° International Rock Climbing Meet organizzato dal British Mountaineering Council. Oltre ad arrampicare, i partecipanti discuteranno sull'uso indiscriminato di protezioni sulle vie di roccia. Informazioni: BMC, Crawford House, Precinct Centre, Booth Street East, Manchester M139RZ, tel 061/2733835, fax 061/274233.
- «**Camminando per la provincia**» è l'iniziativa annunciata dalla Sezione «Emilio Bertini» di Prato abbinando un ciclo di conferenze sul territorio con una serie di escursioni nei sette comuni della

provincia. L'iniziativa si apre il 29 aprile con una «Panoramica naturalistico-storica» a cura di S. Pieri e B. Acciai. Informazioni: Carlo Mercatanti, tel 0574/593858.

- **Casa GAM** al Monte Bianco: dal 21 aprile sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi rivolgersi alla sede del Gruppo Amici della Montagna, via C.G.Merlo 3, 20122 Milano, tel. 02/799178.
- **Dentro la natura** è il titolo di un ciclo di conferenze a cura della commissione TAM della Sezione di Pescara (tel 085/4712340). Il 12 aprile il dottor Domenico Velluto parlerà dei rapporti fra natura ed economia, il 26 aprile la dottoressa Laura Quieti dell'Abruzzo come sistema integrato dei Parchi, il 10 maggio il professor Gabriele Fraternali insegnerà a leggere le rocce, il 24 maggio il dottor Maurizio Granchelli insegnerà a riconoscere fiori e piante. Infine il 2 luglio sarà la volta del professor Adriano Antonucci cui toccherà il compito di illustrare le ricerche sulla Maiella. E' anche previsto un incontro con il dottor Franco Tassi, difensore del Parco Nazionale d'Abruzzo.
- **Il Consiglio d'Europa** ha stabilito che si terrà in settembre a Chamonix la terza Conferenza europea delle Regioni alpine.
- **Man and Mountain '94**, in programma dal 20 al 24 giugno a Ponte di Legno (BS) è annunciato dal Comitato organizzativo (Giovanni Rosti, Stefano Salvi Marchetti, Giordano Urbini) come il primo simposio internazionale per la protezione e lo sviluppo dell'ambiente montano. Tra gli enti patrocinatori il Club Alpino Italiano. Numerose e illustri le adesioni. Segreteria: Valdepur Service, via Seradello 225, 25068 Sarezzo, BS, tel. 030/8913165, fax 030/8913185.

ANNUNCI & COMUNICATI

- **Don Arturo Bergamaschi** cerca un medico per la spedizione allo spigolo nord del K2 (giugno, luglio e agosto). Si può contattarlo allo 051/6237437
- **Il più sicuro** tra i Paesi che offrono possibilità escursionistiche e alpinistiche è l'Islanda. E' quanto risulta da un'indagine sulla pericolosità per guerre, attentati e criminalità che qui sembra inesistente a quanto informa l'Associazione Amici dell'Islanda (informazioni: via Sesto Miglio 4, 00189, tel. 06/33265944).
- **Un decalogo** di comportamento battezzato «Nature on ski» è stato presentato da Dolomiti Superski che unisce 164 società con 2700 addetti e i cui impianti hanno una portata oraria di 499.577 sciatori. L'utente dovrà raccogliere i propri rifiuti ed evitare il fuoripista per non danneggiare con le lamine gli alberi giovani e per non spaventare gli animali. I gestori dal canto loro s'impegnano ad adattare piloni e tralicci alla morfologia del paesaggio.
- **Forte indignazione** viene espressa dalla Sezione di Novi Ligure per il «protrarsi di situazioni contrarie a ogni più elementare logica che regolamenta un Parco» a proposito dell'annunciata costruzione di una pista per l'atterraggio di elicotteri e di un capannone nel Parco delle Capanne dove da più di un anno è anche

in costruzione un traliccio per le telecomunicazioni di 80 metri. La Sezione auspica che «le autorità competenti prendano i più opportuni provvedimenti».

- **Due novità** all'ottava Rassegna internazionale dell'Editoria di Montagna (Trento, 22 aprile-8 maggio) di cui Lo Scarpone ha già dato ampia notizia: una mostra di carte geografico-escursionistiche e la proiezione continua, nelle sale del Centro Santa Croce, di video di montagna.

CORSI

- **Due corsi** sono annunciati in aprile dalla Scuola Nazionale di Speleologia (direttore Sergio Consigli, tel. 075/8556788, segr. Franco Lambri, tel. 039/9906813): dal 15 al 17 si tiene il VII Corso speciale di speleologia subacquea a cura del Gruppo speleologico lecchese (Sezione di Lecco) sotto la direzione di Paolo Cesana (tel. 0341/497403); dal 22 al 25 il Gruppo Grotte Trevisiol del CAI Vicenza annuncia un corso di specializzazione e aggiornamento «topografia».
- **Il primo Seminario** di avviamento alla conoscenza della montagna è stato organizzato dalle guide alpine di Brescia per le scuole elementari. Rivolgersi a Ettore Togni, CP 57, 25021 Bagnolo Mella (BS), tel. 030/6821331 - 0365/82604.
- **La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Prealpi Trentine** della sezione SAT di Arco (Trento) pubblica il programma dei suoi corsi. L'interessante opuscolo contiene anche una panoramica delle falesie attrezzate nella valle del Sarca. Informazioni: Gobbi Sport di Arco, via Segantini, tel. 0464/532500.
- **La Scuola di alpinismo «Alta Brianza»** diretta da Vanni Santambrogio (INA-INSA) inaugura il 21 aprile il suo 34° Corso di alpinismo sotto la guida di Claudio Sinapi (IA). Il corso, che si concluderà il 24 giugno, prevede salite nel Gruppo Ortles-Cevedale e al Gran Paradiso. Collaborano le sezioni di Caslino d'Erba, Molteno e Arosio. Informazioni: Enzo Masciadri, tel. 031/681590.
- **A San Donà di Piave** (via Guerrato 3) si chiudono il 21 aprile le iscrizioni ai corsi di alpinismo, roccia, perfezionamento roccia e ghiaccio.
- **La Sezione di Cinisello B.** (via Marconi, 50, 20092 Cinisello B., Milano) annuncia dal 7 aprile al 15 maggio il XVII Corso ARI della Scuola di alpinismo B. Paterno. Dal 16/6 al 3/7 si svolgerà invece il corso AGI.

NEL MONDO

- **Le royalties** per la scalata al Ruwenzori sono raddoppiate nel '93. La decisione è del governo ugandese che non consente più agli alpinisti di salire individualmente sull'importante vetta africana.

IN CIFRE

- **Il giro d'affari** per attrezzature e abbigliamento da sci in Italia è di 2600 miliardi. Secondo il quotidiano La Repubblica, altri 10 miliardi si aggiungono per soggiorni in montagna e impianti di risalita. Nel settore lavorano 30 mila persone.

LA SCALATA ALL'EFFICIENZA COMINCIA DALL'INFORMATIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON I SOCI

Fra le novità del triennio di presidenza iniziato nel '92, particolare rilievo ha assunto la figura del consigliere referente per l'organizzazione centrale: un incarico decisamente delicato, che presuppone una profonda conoscenza delle procedure gestionali e disponibilità alla collaborazione con gli addetti alla sede centrale.

Non a caso, si direbbe, questo compito che richiede un notevole dispendio di energie è stato assegnato al più giovane dei consiglieri. E Luigi Geninatti, 40 anni, attivissimo socio dal 1970 della sezione di Lanzo (Torino), volontario del gruppo sezionale anti incendi boschivi, accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile, non si è fatto pregare. «Anche se», sottolinea in questa intervista al redattore dello Scarpone, «questo lavoro al quale dedico moltissimo del mio impegno di volontario, non dev'essere inteso come la risoluzione di tutti i problemi legati alle carenze dell'organizzazione centrale. Esistono infatti problematiche che esulano dalla mia possibilità d'intervento. Per esempio, la carenza di personale, che non

può essere integrato per i limiti imposti dalla legge finanziaria».

Come sta dunque cambiando l'organizzazione della sede centrale?

«Si è iniziato», spiega Geninatti, «con uno studio dei vari settori e dopo un'attenta valutazione si è deciso di adottare un unico sistema informatico per tutti gli uffici e i servizi.

Dopo una gara d'appalto, una ditta di Milano ha fornito un gruppo informatico comprendente un'unità centrale e una rete di collegamento con i vari uffici forniti di terminali. Si è poi creato un programma dei servizi legati alla contabilità».

Con quali conseguenze pratiche?

«Il vantaggio sarà sensibile per le sezioni che fruiranno di una maggior velocità nella trasmissione dei documenti, e di ricerche contabili praticamente in tempo reale. Tra l'altro è stata istituita una nuova alternativa di trasmissione rinnovi su floppy (dischetti) per le sezioni in possesso di gestione tesseramento con computer: ciò favorisce una maggior velocità d'inserimento dati nell'archivio centrale e maggior sicurezza di trascrizione».

Quali le novità per le operazioni di

UN QUADERNO PER LE SEZIONI

È in stampa a cura della Sede Centrale una pubblicazione che ha lo scopo di agevolare il lavoro dei dirigenti sezionali, presidenti e consiglieri alle prese con i quotidiani problemi della gestione. Il quaderno-vademecum per dirigenti sezionali raccoglie, ordinati per argomenti, norme statutarie, regolamenti e altri documenti che spesso non sono di facile rilevamento.

tesseramento?

«Fino a oggi il tesseramento era gestito direttamente dal Touring Club Italiano. Oggi si è creato un programma in «access» per poter gestire almeno a livello di lettura tutte le posizioni dei soci e delle rispettive sezioni. Il TCI si è infatti impegnato a trasmettere all'ufficio sezioni una lettura capillare e reale su ogni singolo socio. In questo ufficio basterà digitare il nominativo del socio per sapere se è in regola con il tesseramento. Non occorrerà più, per fortuna, consultare enormi tabulati o schede ottiche. Per quanto riguarda gli uffici OTC, sono stati schedati pazientemente tutti gli istruttori e accompagnatori, con possibilità di trasmissione ai singoli organi periferici di listati ed etichette per ogni settore. In gennaio è stato caricato sul computer centrale tutto l'archivio storico comprendente anche i soci che non rinnovano più da anni: in tal modo si potranno recuperare eventuali dati omessi da trasmissioni errate. Un censimento è stato in fine avviato per tutti i rifugi del CAI, la cui gestione è affidata alla Commissione centrale». ■

DIPLOMA UNIVERSITARIO PER MEDICI DI MONTAGNA

Sono diciassette i medici italiani impegnati nel Corso di perfezionamento in medicina di montagna organizzato dall'Università degli studi di Padova e diretto dal professor Tito Berti. L'iniziativa, che si ripeterà annualmente, ha tra i suoi scopi la promozione dello studio, della ricerca e delle applicazioni della medicina, della biologia e delle discipline correlate all'ambiente di montagna e della vita in alta quota.

La prima parte si è aperta in febbraio a Bressanone, presenti il presidente generale del CAI Roberto De Martin, l'assessore alla Sanità della Regione Veneto Roberto Buttura, il capo dipartimento alla Sanità della Regione Gianpaolo Braga, e due autorevoli rappresentanti dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA): il presidente Pietro Segantini, titolare della Clinica Chirurgica dell'Università di Zurigo (che ha tenuto una lezione sui congelamenti) e il responsabile della commissione medica Franz Bergholdt del Club alpino austriaco che ha illustrato i problemi dell'alimentazione in montagna.

Intenso il programma, affidato a illustri specialisti, alcuni dei quali membri della Commissione medica del nostro Club: dalle patologie dell'apparato cardiovascolare (Ponchia) a quelle dell'apparato polmonare (Cogo), dai meccanismi limitanti la prestazione areobica in quota (Di Prampero), alla fisiologia comparata dei residenti in alta quota e al livello del mare (Cerretelli), dalle correlazioni tra sistema nervoso e stato psichico (Angelini) al delicato approccio del medico soccorritore all'infortunato in montagna (Costoli).

Il diploma universitario di medicina di montagna, sull'esempio del riconoscimento che in Francia vanta l'autorevole avallo dall'ENSA, la famosa Ecole Nationale del Ski et d'Alpinisme di Chamonix, rappresenta un importante contributo alla sicurezza nelle attività in quota. Il corso ha infatti lo scopo di formare medici preparati ad affrontare i problemi specifici della fisiologia e della patologia collegati al soggiorno, all'escursionismo e all'alpinismo nell'ambiente di montagna.

BELLUNO, 30 OTTOBRE 1993

• Riassunto del verbale e deliberazioni

Sono presenti:

De Martin (Presidente Generale); Bianchi G., Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti Generali); Marcandalli (Segretario Generale); Carlesi (Vicesegretario Generale).

Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Clemente, Cocchi, Franco, Frigo, Gaioni, Geninatti, Giannini U., Leva, Maver, Protto, Romei, Secchieri, Sottile, Traverso, Versolato, Zaro, Zocchi (Cons. centr.).

Brusadin, Di Domenicantonio, Iachelini, Porazzi, Toller, Zini (Revisori dei conti).

Bramanti (Past president).

Rossi (Presidente CAAD).

Il Direttore generale: Poletto

Invitati: i Presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (ligure-piemontese-valdostano); Sfardini (lombardo); Martini (veneto-friulano-giuliano); Rava (tosco-emiliano-romagnolo); Zanotelli (trentino-alto adige). Cogo (Presidente Commissione centrale medica); Zannantonio (Vicepresidente CCTAM); Poli (Presidente CNSAS); Salvi (Consigliere Festival di Trento).

Il Redattore editoriale de «La Rivista»: Giorgetta.

Il Redattore de «Lo Scarpone»: Serafin.

Altri invitati: Angelini, Berti, Carosi, Lasen.

Assenti giustificati: Fiori, Giolito, Pertusio.

• Lettura verbale Consiglio centrale del giorno 25.9.1993

Il testo del verbale è approvato all'unanimità con una integrazione suggerita da Beorchia e Sottile e una precisazione di Romei.

• Ratifica delibere Comitato di presidenza
Preso atto delle precisazioni di Franco il Consiglio centrale ratifica all'unanimità le

delibere assunte dal Comitato di presidenza il 24.9.1993.

• Ratifica nomina del Presidente del CNSA

Il Consiglio centrale ratifica per acclamazione la nomina di Armando Poli a Presidente del CNSAS, deliberata dal Consiglio direttivo di detto Corpo.

• Ricordo di Franco Garda

Il neopresidente del CNSAS Poli commemora il suo predecessore Franco Garda citando alcuni ricordi personali.

• Comunicazioni

Il Presidente generale informa sul notevole risultato di presenze e contenuti del 95° Congresso nazionale di Trieste. Il Vicepresidente generale Bianchi riferisce sugli sviluppi del coordinamento didattico; Il Vicepresidente generale Valsesia sulla chiusura del 1° Corso per Accompagnatori di Escursionismo, sull'inaugurazione del tratto di Sentiero Italia a Cosenza e sull'inaugurazione del tratto aquilano. Il Presidente informa poi sugli sviluppi della Convenzione per l'opera filmica sulle Alpi; sulla comunicazione circa la riunione UIAA di Santiago del Cile ricevuta da Silvia Metzeltin; sull'incontro avuto con il Ministro della sanità, sulla mozione inviata gli dalla 82ma Assemblea del Convegno LPV, che verrà passata alla Commissione legale centrale.

• Variazioni bilancio preventivo 1993

Il Consiglio centrale, sentita la relazione del Segretario generale Marcandalli, gli interventi di Bo - Di Domenicantonio - Franco - Geninatti - Leva - Protto - Versolato e Zini, che riferisce il parere favorevole del Collegio dei revisori, approva

a maggioranza, senza voti contrari e due astensioni, il provvedimento di variazioni al bilancio preventivo 1994 proposto dalla Presidenza generale.

• Progetto di bilancio preventivo 1994

Il Consiglio centrale, sentita la relazione del Segretario generale Marcandalli, che presenta e illustra il progetto di bilancio preventivo 1994, lo approva dopo ampia ed approfondita discussione.

• Regolamento Sezione particolare CNSAS

Sentita la relazione del Consigliere Beorchia il Consiglio centrale approva all'unanimità il Regolamento generale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, Sezione particolare del Club alpino italiano.

• Master Medicina di Montagna

Tito Berti informa sull'iniziativa programmata annualmente dall'Università di Padova, a partire dall'Anno accademico 1993/94, per un Corso di perfezionamento di Medicina di Montagna, rivolto ai laureati in medicina e chirurgia.

• Parchi nazionali: Dolomiti Bellunesi e Monti Sibillini

Cesare Lasen, Presidente dell'Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi, ringrazia per la fiducia accordatagli, ma lamenta che l'Ente Parco non può ancora essere operativo in quanto devono essere avviate e completate importanti procedure amministrative e giuridiche, quali ad esempio la nomina del Collegio dei Revisori dei conti e la comunicazione formale al Parlamento delle avvenute nomine.

Luciano Carosi, Componente del Consiglio di amministrazione del Parco nazionale dei

VERSO UNA BANCA DATI DEI SENTIERI NATURALISTICI

Il Comitato Scientifico sta prendendo in considerazione gli aspetti tecnici e organizzativi per una «banca dati» sui sentieri naturalistici italiani. Le notizie e le informazioni raccolte per gli appassionati e per le sezioni che vogliono proporre escursioni naturalistiche devono rappresentare una prima ed essenziale messe di dati per conoscere le ricchezze dell'itinerario. In questa fase, come spiega in una comunicazione alla redazione Aldo Avogadri del Comitato Scientifico Centrale, sarà utile ogni suggerimento sulla segnalazione o predisposizione di uno strumento informatico in grado di accogliere e gestire i dati. Le sezioni e i soci interessati, soprattutto gli Esperti e gli Operatori Naturalistici del CAI e coloro che si sono espressi positivamente a una collaborazione scientifica attraverso il questionario diffuso dallo Scarpone nel 1992, possono mettersi in contatto con Avogadri, naturalista, al seguente indirizzo: 24065 Lovere, via San Francesco, 23; tel. 035/962174.

UN SONDAGGIO SUGLI ARCHIVI STORICI

Un primo sondaggio per la formazione di un archivio storico del Club Alpino Italiano, a tutt'oggi ancora mancante, è stato avviato da Giuseppe Garimoldi, presidente della Commissione centrale Biblioteca Nazionale (via Barbaroux 1, 10122 Torino). Come primo abbozzo di un censimento generale è stato mandato in febbraio alla Sede Centrale e alle sezioni un sondaggio sulla consistenza dei fondi giacenti negli archivi con l'invito a fornire ogni informazione, notizia o suggerimento atti al reperimento dei fondi cartacei storici e all'organizzazione dell'archivio. Nella scheda del sondaggio è richiesto d'indicare la giacenza eventuale di pratiche, documenti, fotografie antecedenti il 1985 indicandone la quantità (numero, volume o peso approssimativo di dossier, pacchi, ecc). I responsabili delle sezioni o delle commissioni centrali e periferiche dovranno anche indicare se a loro conoscenza esistono fondi storici reperibili e chi contattare per una eventuale acquisizione.

Monti Sibillini, sintetizza le battaglie che il CAI ed altre associazioni hanno condotto per conseguire l'istituzione del Parco stesso e ricorda che l'insediamento da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco dei Monti Sibillini è avvenuto il 19 ottobre scorso ad opera del Ministro dell'Ambiente Valdo Spini.

• **OTC ed incarichi diversi**

Fondazione Angelini

Ester Angelini riferisce in merito all'attività della fondazione Giovanni Angelini, nata a seguito di un lascito dello stesso Giovanni Angelini nel 1985, poi trasformata in Fondazione e Centro Studi in collaborazione tra l'Università di Padova e la città di Belluno nel 1991, di fatto operante in gran parte con il contributo di volontari del CAI. Essa gestisce una biblioteca, organizza convegni per lo studio del paesaggio alpino e corsi di formazione per Istruttori CAI. Conduce ricerca guidata di toponomastica montana ed è in contatto con la Biblioteca nazionale del CAI. Inoltre sta realizzando, in collaborazione con il Gruppo di lavoro per lo studio dell'insediamento umano nelle Terre alte, una pubblicazione riguardante un territorio feltrino compreso nel Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

• **Autorizzazione alla stipula di contratto di collaborazione esterna**

Il Consiglio centrale all'unanimità autorizza il Presidente generale alla stipula di un contratto di collaborazione professionale per la sistemazione dell'archivio Sezioni del Sodalizio.

• **Sezione di Auronzo**

Il consigliere Beorchia denuncia l'attuale situazione di confusione nell'ambito della Sezione, ricollegabile alle note vicende giudiziarie del Rifugio Auronzo, e riferisce che la Commissione Legale ritiene opportuno che il Consiglio centrale disponga l'invio di un ispettore per un dettagliato esame della questione. Poiché anche il Comitato di coordinamento VFG si è espresso per un improponibile intervento ufficiale del Consiglio centrale anche a tutela dell'immagine del Sodalizio, il Presidente generale comunica che provvederà ad indirizzare alla Presidenza della Sezione di Auronzo d'intesa con il Consigliere Beorchia, una acconcia lettera assegnando un termine per le controdeduzioni.

• **Attività Commissione normativa Sezioni-Sottosezioni**

Il Consigliere Beorchia riferisce in merito alla attività della Commissione; lo stesso Beorchia provvederà ad approntare, agli inizi di dicembre, un documento in vista di una discussione in Consiglio centrale.

• **Biblioteca nazionale**

Il Consigliere Clemente informa sull'attività della biblioteca nazionale, riferendo in particolare sul lascito di Toni Ortelli a favore della stessa.

BIBLIOTECA NAZIONALE: NUOVI ARRIVI

Settanta opere sono entrate a far parte, nel terzo quadrimestre del 1993, delle raccolte della Biblioteca Nazionale del CAI (via Barbaroux 1 - 10122 Torino - Tel. 011/533031), a quanto informa una nota del Presidente delegato Giuseppe Garimoldi. Nell'elenco, che gli interessati possono richiedere all'indirizzo indicato, figurano libri storici di grande valore tra cui il **Saggio sulla storia degli antichi popoli d'Italia** di J. Durandi (Torino 1769), due volumi delle **Memoires de l'Académie Royale des Sciences** (Torino 1786) e un raro **Catalogo dell'Esposizione alpina** pubblicato nel 1711. Numerose le opere straniere d'epoca come **Alpine by ways or light leaves gathered in 1859 and 1860 by a Lady** di Jane Freshfield (Londra 1861), o il nuovo **Samivel, Contes a pic**, pubblicato nel 1993, omaggio dell'editore Arthaud. Tra le opere italiane contemporanee, da segnalare **Il Mottarone** di Teresio Valsesia (Valstrona 1978), il volume di De Battaglia, Tafner e Zanoletto sui **40 anni del Festival di Trento**, il nuovo romanzo di Alberto Paleari **La casa della contessa** e l'interessante romanzo di Pirnetti **La croda bianca**, entrambi omaggio di Vivalda.

• **Sasso Preuss**

Il Consigliere Cappelletto relaziona sul Convegno nazionale del Club alpino accademico italiano tenutosi a Tolmezzo il 9-10 ottobre scorsi, al quale ha partecipato in rappresentanza del presidente generale, soffermandosi sull'appello dell'Assemblea dei Soci circa la tutela ambientale del Sasso Preuss e del terreno circostante. La questione verrà approfondita da Gaioni.

• **Filmfestival di Trento**

Salvi riferisce sulle ultime due riunioni del Consiglio direttivo del Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento».

• **Orientamenti del Gruppo di lavoro rifugi - Informativa**

Il Consigliere Maver riferisce per incarico del Gruppo di lavoro nominato dal Consiglio centrale il 26.6 scorso per l'elaborazione delle proposte sollecitate dall'ultima Assemblea dei delegati in merito alle problematiche dei rifugi alpini, sul lavoro svolto e le proposte formulate dal Gruppo stesso.

• **Richieste di deroga a' sensi dell'art. 3 Regolamento generale rifugi**

Il Consigliere centrale Maver espone la richiesta della Sezione di Albenga relativa alla ricostruzione ex novo con ampliamento del rifugio Don Barbera al Colle dei Signori (alta Valle Pesio), in zona parco. Maver ricorda inoltre l'opportunità di inserire nell'inventario rifugi tre immobili già operanti prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento generale rifugi; trattasi del Bivacco alla Forcella Segherza (Sezione di Tarvisio) sul confine sloveno; del Bivacco Val (SAT di Rusno) alle Maddalene e del punto di appoggio all'Alpe Salei in Val Gronda (Sezione di Varallo).

• **Richieste di contributo**

Il Consiglio centrale delibera l'assegnazione alla Sezione XXX Ottobre del contributo

di tredici milioni di lire, iscritto nelle variazioni di entrata del Bilancio preventivo 1993 in seguito ad assegnazione da parte del Ministero del turismo per l'organizzazione del 95° Congresso nazionale del club alpino italiano.

L'approvazione avviene a maggioranza; senza voti contrari e con l'astensione di Leva.

• **Sezioni e Sottosezioni - ratifiche e prese d'atto costituzione, approvazione regolamenti**

Costituzione Sottosezione di Ardesio

Il Consiglio centrale prende atto della costituzione della Sottosezione di Ardesio, alle dipendenze della Sezione di Bergamo.

• **Approvazione regolamenti sezionali**

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione legale centrale il Consiglio centrale approva all'unanimità i Regolamenti sezionali delle seguenti Sezioni: Aosta, Bologna, Brugherio, Gardone Valrompia, Novi Ligure, Reggio Emilia, Romano di Lombardia, Spoleto, Viareggio.

• **Varie ed eventuali**

Il Presidente generale propone che il Presidente del CNSAS venga invitato a tutte le future riunioni consiliari. Il Consiglio centrale approva.

Inoltre, vengono prese altre delibere, di ordinaria amministrazione.

La riunione, interrotta alle ore 13.45 e ripresa alle ore 15.30, viene definitivamente chiusa alle ore 18.

*Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)*

*Il Presidente generale
(Roberto De Martin)*

MILANO, ORE 15 DEL 23 LUGLIO 1993

Verbale riunione del Comitato di presidenza del Club Alpino Italiano

Sono presenti:

De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale).

Poletto (Direttore generale).

I Presidenti dei Convegni: Tempo (LPV, delegato da Trigari), Sfardini (Lom), Geotti (VGF, delegato da Martini), Rava (Ter), Zanotelli (TAA), Pazzaglia (CMI).

I Presidenti delle Delegazioni regionali: Versolato (Veneto), Mitri (Friuli - Venezia Giulia, delegato da Floreanini), Zunino (Liguria), Guaramonti (Valle d'Aosta), Tamari (Emilia).

Il Consigliere centrale Geninatti; il Past President Priotto.

Il **Presidente generale** sottolinea il carattere sperimentale dell'incontro odierno che vede riuniti - per la prima volta dalla revisione statutaria entrata in vigore all'inizio degli anni '80 - il Comitato di presidenza, i Presidenti dei Convegni ed anche alcuni Presidenti delle Delegazioni regionali.

- **Situazione rifugi inadempienti in materia di norme di prevenzione e sicurezza**

Il **Presidente generale** comunica che in relazione alla diffida all'apertura dei rifugi da lui inviata ai rispettivi responsabili, giusta delibera del Consiglio centrale del 26 giugno scorso, hanno già fornito proprie risposte al Presidente della Commissione centrale rifugi Bo dieci Sezioni. Il **Comitato di Presidenza** chiede ai Presidenti dei Convegni e Delegazioni supporto per ottenere esauriente risposta anche dalle rimanenti Sezioni diffidate.

- **Verifica rispetto condizioni imposte dal Consiglio centrale con il rilascio di deroghe a' sensi dell'art. 3 del Regolamento generale rifugi.**

Nel ricordare che alcune delle deroghe di cui in epigrafe sono state concesse dal Consiglio centrale con l'imposizione di alcuni vincoli, il **Presidente generale** chiede ai Presidenti dei Convegni di attivarsi presso i Presidenti delle Commissioni regionali TAM e Rifugi, ai fini di un efficace controllo sull'effettivo rispetto dei vincoli

- **Contatto con le Sezioni abitualmente assenti dalle riunioni dei Convegni**

Il **Presidente generale** ricorda di aver evidenziato - durante le riunioni consiliari del 21/11 e 6/3 scorsi - il problema della parziale partecipazione delle Sezioni alle riunioni dei Convegni e di aver pregato i rispettivi Presidenti e Consiglieri centrali di stabilire un contatto con le Sezioni abitualmente assenti.

- **Iniziativa per ridurre l'esposizione nei confronti delle Sezioni**

Sentito il Vicesegretario generale Carlesi il **Comitato di presidenza** raccomanda un opportuno rilancio dell'iniziativa.

- **Presentazione delle candidature a OTC svolgenti funzioni tecnico-didattiche**

Il Vicepresidente generale Bianchi illustra la procedura corretta per la presentazione delle candidature in epigrafe.

- **Invio verbali delle riunioni consiliari ai Presidenti delle Delegazioni regionali**

Il **Comitato di presidenza** dispone che i verbali delle riunioni

consiliari vengano regolarmente inviati anche ai Presidenti delle Delegazioni regionali.

Congedati i Presidenti dei Convegni e delle Delegazioni il **Comitato di presidenza** passa all'esame dei seguenti argomenti:

Priotto relaziona sull'organizzazione del centenario della capanna Regina Margherita

Si approva il contratto di collaborazione esterna con il Signor Sergio Giuseppe Caldarola e con il Signor Franco Mazzoni.

- **Lettera dei rappresentanti del personale prot. 6971/93**

Il **Comitato di presidenza** prende atto della lettera con la quale il personale dipendente sollecita tra l'altro l'adeguamento dei locali della Sede centrale alle vigenti norme antincendio e di sicurezza. Il **Direttore generale** rinnova la propria richiesta di estendere la verifica in atto al controllo della corretta applicazione di tutte le norme stabilite a tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e si impegna all'attuazione delle iniziative che verranno promosse dal Vicepresidente generale Bianchi.

- **Spedizione «Biafo nameless towers expedition «93» (SAT - Rovereto)**

Preso atto del parere favorevole espresso dal Presidente del CAI, si concede il patrocinio.

- **Elaborazione proposta di modifica statutaria e regolamento per l'istituzione della categoria dei Soci anziani**

Il **Comitato di presidenza**, rilevato che sono ultimamente pervenute da più parti richieste e suggerimenti per una riduzione delle quote associative dei Soci anziani, come praticato da altri enti e associazioni, incarica il **Direttore generale** di elaborare e sottoporre alla Presidenza una acconcia proposta di modifica statutaria e regolamento, valutando anche l'idea di una categoria «famiglia» analoga a quella efficacemente consolidata all'estero da altri club alpini nazionali.

- **Designazione terna di esperti per il Comitato paritetico del Parco nazionale del Golfo di Orosei, Gennargentu e isola dell'Asinara**

Si provvede alla designazione dei Soci Angelo Berio, Salvatore Dedola e Giorgio Mostallino.

- **Quota CIPRA 1993**

Vista la lettera indirizzata dalla CCTAM si delibera il versamento della quota di adesione alla CIPRA per il 1993 (L. 5.000.000).

- **Gara pubblicazioni periodiche del Sodalizio**

Si autorizza la Presidenza generale all'adozione di tutti i provvedimenti.

La riunione termina alle ore 22,45.

Il Segretario generale

(Giuseppe Marcandalli)

Il Presidente generale

(Roberto De Martin)

BELLUNO, PRESSO IL COMANDO BRIGATA ALPINA CADORE, CASERMA FANTUZZI, ORE 15,30 DEL 29 OTTOBRE 1993

Verbale riunione Comitato di Presidenza del Club Alpino Italiano

Sono Presenti:

De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia

(Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale).

Il Direttore generale Poletto.

Invitati: il Presidente della Commissione rifugi: Bo; il Consigliere centrale: Geninatti; il Funzionario tecnico: Gandolfi; il Redattore e Art Director de «La Rivista»: Giorgetta.

Il Comitato di presidenza esamina i punti all'odg della riunione consiliare convocata per il giorno successivo approfondendo diverse questioni.

Varie ed eventuali

- Concessione patrocinio al volume «Meraviglie della Terra nelle Alpi Italiane» di Pompeo Casati

Su proposta della Commissione centrale per le pubblicazioni con il parere favorevole del Presidente del Comitato scientifico centrale, si concede al Socio Pompeo Casati il patrocinio per il volume.

- Meccanizzazione Organizzazione centrale

Sentita la relazione di Geninatti e alcuni chiarimenti di Gandolfi il Comitato di presidenza, preso atto dell'urgenza di procedere alla transizione tra le procedure meccanizzate in atto ed in fieri, delibera l'assunzione dei provvedimenti finalizzati alla attivazione del sistema informativo gestionale in multiutenza.

Prende inoltre atto della necessità prospettata da Geninatti e Gandolfi, di effettuare un'analisi completa dei carichi e delle tipologie di lavoro dei singoli uffici per addivenire ad una formulazione esatta delle procedure e dei programmi relativi.

- Proposta Cervi

Il Comitato di presidenza prende atto della ipotesi di un Convegno nazionale riguardante l'attività del Club alpino italiano nel campo della catalogazione e difesa dei beni culturali ed ambientali alpini, trasmessa dal Presidente del Gruppo di lavoro per lo studio dell'insediamento umano nelle Terre alte, Cervi.

Considerato che esiste già un orientamento riguardo al Congresso nazionale 1994, il cui tema dovrebbe riguardare il volontariato, prende atto della proposta quale possibile ipotesi per il 1995.

- Audizione Comitato di coordinamento VFG (Argomento: Centro polifunzionale B. Crepaz)

Il Comitato di presidenza riceve una rappresentanza dal Comitato di coordinamento VFG che esprime preoccupazione ed interesse affinché le strutture già ultimate e collaudate vengano adeguatamente protette. Denuncia inoltre la non esemplare permanenza del cantiere tuttora aperto, proprio ad opera del Club alpino italiano, nel mezzo del Passo. Presenta infine uno schema indicativo di piano di ammortamento dell'eventuale mutuo agevolato per il completamento dell'opera, che ipotizza un fabbisogno finanziario orientativo di sessantacinque milioni di lire annui per dieci anni, chiedendo che l'Organizzazione centrale se ne faccia carico. Il Comitato di presidenza si riserva di esaminare la questione dopo un ulteriore approfondimento.

La riunione termina alle ore 19,40

*Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)*

*Il Presidente generale
(Roberto De Martin)*

HALLE WEIGHT DOUBLE RESISTANT

500g

Nell'avventura è fondamentale un equipaggiamento completo. Ancora più importante è che sia leggero e molto resistente.

La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre accessori per l'alpinismo straordinariamente resistenti ed affidabili, anche se leggerissimi.

Come i ramponi Titan che pesano soltanto 500g, l'unione della forza della tecnologia con la leggerezza dei materiali per un risultato finora impensabile. Sta a voi fare il confronto.

SALEWA
Alpine Technology

**RAMPONI TITAN,
TECNOLOGIA
E LEGGEREZZA**



SICUREZZA



IL RISULTATO DI UNA CONTINUA RICERCA



CAUSE DEGLI INCIDENTI IN MONTAGNA 1992

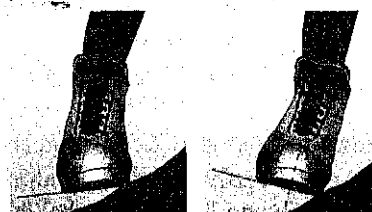
390	SCIVOLATA VARIA
282	CADUTA SCI
272	VARIE
259	MALORE
221	PERDITA ORIENTAMENTO
200	SCIVOLATA SENTIERO
158	RITARDO
82	INCAPACITA'
58	QEDIMENTO APPIGLI
45	MALTEMPO
37	CADUTA SASSI
36	INCIDENTE AUTO
34	SCIVOLATA GHIACCIO
25	SCIVOLATA NEVE
18	CADUTA CREPACCIO
14	VALANGA
12	MANOVRA CORDA
6	SURF
3	FULMINI



H. Kommerlander

* fonte Organico C.N.S.A.S. 1993

Finora nel trekking si è sempre posto l'accento sulle innovazioni tecniche o stilistiche mentre si è dato poco peso alla SICUREZZA. L'obiettivo principale della scarpa da trekking è garantire la



massima sicurezza sui sentieri e percorsi impervi. In Italia, oltre il 60% delle persone affronta il trekking

con equipaggiamento inadeguato. Il 70% degli interventi annui del Soccorso Alpino sono dovuti a scivolate su sentieri o roccia.

Per questo motivo TREZETA studia e produce solo calzature che danno la massima SICUREZZA.



TFK 8000 HS

Fitz Roy

Ontario

L'esperienza e la tecnologia in tutti i nostri prodotti.

TREZETA

Outdoor Technology